

ANNO SCOLASTICO 2016-17

CLASSE 5°L Liceo Linguistico ESABAC

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indice del documento

- 1) Presentazione e composizione del Consiglio di Classe
 - Storia e profilo della classe
 - Percorso formativo
 - Composizione del Consiglio di classe
 - Obiettivi, metodologie e strumenti del Consiglio di Classe
 - Continuità nel triennio
- 2) Metodologie di Istituto in relazione al PTOF e percorsi pluridisciplinari
 - Il percorso pluridisciplinare
 - Il percorso di studio EsaBac
 - Certificazione di lingua straniera
- 3) Progetti attivati nell'ultimo anno di corso
- 4) Attribuzione del credito formativo e scolastico
- 5) Modalità di valutazione e griglie
- 6) Indicazioni sulle modalità d'esame per l'alunno con certificazione legge 104

Allegati

- Simulazione della prima, seconda, terza e quarta prova d'esame
- Griglie di valutazione
- Programmi svolti
- Indicazioni sulle modalità d' esame per l'alunno con certificazione legge 104

- **1.PRESENTAZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

La classe si costituisce nell'anno scolastico 2012-2013 con 22 alunni, subendo variazioni nella sua composizione nel corso del quinquennio, a seguito di non ammissioni agli anni successivi o di trasferimenti da o per altri istituti. Nel triennio, infatti, non vengono ammessi alla classe successiva 2 allievi per le difficoltà incontrate nel rielaborare i contenuti e lo scarso impegno nello studio; una studentessa si trasferisce ad altra scuola nel passaggio dalla classe prima alla seconda ed in seconda, terza e quinta ci sono nuovi inserimenti di altri tre studenti.

Durante il quarto anno gli allievi sono 22, una dei quali, però, frequenta l'intero anno negli Stati Uniti ed una seconda un semestre, coincidente con il primo quadrimestre, in Irlanda.

La classe si ricompone nella sua attuale costituzione nel quinto anno.

E' presente dalla prima una studentessa con un P.E.I per obiettivi minimi.

Di seguito si presenta uno schema riepilogativo della costituzione e delle variazioni del gruppo.

a.s.	classe	Numero studenti	Ammessi classe successiva	Respinti	Trasferiti ad altro istituto	Nuovi inserimenti
2012-2013	Prima	22	21		1	
2013-2014	Seconda	22				1
2014-2015	Terza	23	22	1		1
2015-2016	Quarta	22	21	1		
2016-2017	Quinta	22				1

La classe è generalmente partecipativa e positiva nell'attenzione in aula, anche se ha manifestato talvolta un atteggiamento selettivo e una vivacità eccessiva, difficilmente controllabile, e, a tratti, ha mostrato posizioni riottose e spesso sterilmente polemiche, sostenute in particolare da un gruppo di allievi. Lo studio, pur essendo proficuo, è alquanto opportunistico e in prevalenza finalizzato alle verifiche, testimoniando la mancanza di un atteggiamento complessivamente maturo nella gestione del lavoro domestico e d'aula. Tuttavia, è necessario riconoscere che in occasione di particolari progetti impegnativi, curricolari e non, attivati nel corso del triennio, gli allievi hanno manifestato quella maturità organizzativa e gestionale il cui mantenimento sarebbe stato necessario per tutto il percorso scolastico. Sul piano del profitto, che si attesta su livelli mediamente buoni, si riconoscono situazioni leggermente diversificate: risultati soddisfacenti per una parte significativa di alunni, brillanti in alcuni casi, e la presenza di un piccolo numero di studenti che ha evidenziato notevoli fragilità.

Per gli studenti che nel corso del cinque anni hanno contratto debiti formativi o hanno evidenziato difficoltà sono state messe in atto attività di recupero e sostegno.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo della classe è stato improntato a favorire ed approfondire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa nelle tre lingue straniere studiate, inglese, tedesco e francese, senza tralasciare la rilevanza delle proposte didattiche di tutte le discipline che hanno concorso alla formazione liceale degli studenti. Nel corso del triennio sono state proposte e realizzate per gli alunni che ne fossero interessati certificazioni esterne di vari livelli nelle tre lingue studiate.

Nell'anno scolastico **2014/2015** la classe ha effettuato un soggiorno studio ad Antibes (Cote d'Azur).

Nell'anno scolastico **2015/2016** uno studente della classe ha fatto un anno di studio negli Stati Uniti Nell'a.s. **2015/16** gli studenti si sono recati in Inghilterra (Portsmouth) per un soggiorno studio della durata di otto giorni, alloggiati presso famiglie inglesi.

Quest'anno scolastico il viaggio di istruzione di sei giorni si è svolto a Praga.

I Consigli di classe che si sono succeduti hanno accolto proposte di conferenze, incontri, mostre, attività sportive e progetti a carattere scientifico che sono stati fondamentali nello sviluppo della persona.

Durante il quinto anno è stato introdotto il percorso pluridisciplinare, che ha visto coinvolte molte delle materie di studio, con il fine di abituare gli studenti a confrontarsi con la tipologia della terza prova d'esame.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
CRISTI ROSELLA	Religione
RINALDI MICAELA	Italiano, Storia
FIGUEROA MARTINEZ	Filosofia
JUAN VENTURA	
LUCIANI PAOLA	Lingua Inglese
ELLIOT JOHN	Conversatore di Lingua Inglese
ZANIBONI LISA	Lingua Tedesca
MAGDALENA BRUCH	Conversatrice di Lingua tedesca
VITELLI ASSUNTA	Lingua Francese
ASTIER JULIE	Conversatrice di Lingua francese
CALANCA ANDREA	Storia dell'arte
TASSINARI ELISABETTA	Matematica
GOVONI DENNI	Fisica
EVANGELISTI ANGIOLETTA	Biologia. Scienze naturali
GOLINELLI PIERPAOLA	Scienze motorie sportive
DIAZZI DILETTA	Sostegno

OBIETTIVI, METODOLOGIE E STRUMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a) Obiettivi formativi del triennio:

- acquisire consapevolezza critica, intesa come abitudine a non dare per scontate le esperienze comuni e a non sopravvalutare le proprie conoscenze;
- elaborare un interesse positivo e attivo nei confronti delle discipline e della cultura in generale;
- costruire un metodo di studio autonomo ed efficace.

b) Obiettivi socio-motivazionali:

- maturare disponibilità al dialogo con l'insegnante e i compagni durante le lezioni;
- sviluppare capacità di interrelazione e acquisire piena consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla partecipazione alla vita democratica.

c) Obiettivi cognitivi:

- approfondire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa nelle tre lingue straniere studiate, inglese francese e tedesco, senza tralasciare la rilevanza delle proposte didattiche di tutte le altre discipline oggetto di studio;
- ricercare, organizzare e rielaborare i dati e gli elementi disciplinari;
- mostrare iniziativa personale e prestare attenzione agli stimoli provenienti dall'esterno;
- argomentare le idee in modo adeguato sia a livello logico che espressivo;

- acquisire adeguate capacità di analisi e sintesi;
- comprendere e usare in modo appropriato il linguaggio specifico delle varie discipline;
- confrontare e mettere in relazione le informazioni delle varie discipline;
- utilizzare in modo autonomo gli strumenti delle discipline.

d) Metodologie

- lezione frontale e dialogica;
- lavori individuali e di gruppo;
- uso di strumenti multimediali e informatici applicati alla didattica;
- lettura, codifica e interpretazione di linguaggi differenti;
- interdisciplinarietà dei contenuti e creazione di percorsi didattici diversificati;
- viaggi di istruzione;
- soggiorni studio all'estero;
- visite a musei e altri luoghi di ricerca e di studio;
- incontri con esperti.

e) Strumenti e sussidi didattici:

- libri di testo;
- materiale audiovisivo, multimediale e informatico;
- saggi critici e testi di approfondimento;
- fotocopie;
- materiale di vario genere (appunti, quotidiani ecc.).

f) Tipologia delle prove di verifica:

- questionari;
- prove scritte strutturate o semistrutturate;
- prove scritte relative alle tipologie proposte dall'esame di Stato (analisi del testo, saggio breve ecc.);
- simulazioni della terza prova dell'esame di Stato;
- schede e schemi;
- relazioni orali e/o scritte;
- verifiche orali;

- **CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO**

	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16
Italiano	X	X	X
Inglese	X	X	X
Tedesco	X	X	Y
Francese	X	X	X
Storia	X	X	X
Filosofia	X	Y	Z
Matematica	X	X	X
Fisica	X	Y	Z
Scienze naturali	X	X	X
Storia dell'arte	X	X	X
Scienze motorie sportive	X	Y	Z
Religione	X	X	X
Sostegno	X	X	Y

La tabella evidenzia nell'arco del triennio una buona continuità didattica, fatta eccezione per fisica, educazione motoria e filosofia, discipline nelle quali si sono alternati tre diversi docenti.

2) METODOLOGIE DI ISTITUTO IN RELAZIONE AL PTOF E PERCORSI PLURIDISCIPLINARI.

L’Istituto, in coerenza con il Progetto Educativo esplicitato nel P.T.O.F., ha promosso, a partire dalla classe terza del triennio, lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari su ambiti individuati dai singoli Consigli di Classe, in rapporto anche alla specificità dell’indirizzo. L’obiettivo è stato quello di stimolare negli studenti la capacità di riorganizzare autonomamente le conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti.

Questo approccio ha permesso di approfondire le tematiche individuate in maniera più articolata nella prospettiva di una visione unitaria dei contenuti e trasversale alle varie discipline attraverso un confronto sia in ottica sincronica che diacronica. Tale convergenza ha mirato allo sviluppo di capacità critiche attraverso collegamenti e approfondimenti pluridisciplinari, funzionali anche alla preparazione dei percorsi autonomi previsti per il colloquio dell’Esame di Stato.

Nel corrente anno scolastico il percorso pluridisciplinare è ruotato intorno al tema “**Il futuro che non c’è tra utopia e distopia**”, i cui contenuti sono stati oggetto anche delle simulazioni della terza prova d’esame, secondo la tipologia A.

IL PERCORSO PLURIDISCIPLINARE

Le tre dimensioni temporali – passato, presente, futuro - sono sempre state al centro della riflessione umana. La storia, infatti, il muoversi dell’uomo nel tempo, è determinato dal succedersi delle generazioni. Queste si costituiscono sia come un fatto biologico, iscrivendosi nel tempo fisico, sia come strumento di trasmissione di notizie ed informazioni: questa trasmissione, che avviene attraverso il recupero della memoria, si realizza secondo modalità narrative in vista della costruzione di un nuovo che tenga presente le esperienze o gli errori già compiuti. Nel futuro, l’universalità della storia è data dai discendenti che vivranno portando il peso delle vicende delle generazioni passate. L’idea dei predecessori e dei successori presuppone una universalità comunicativa tra di loro in un futuro comune allargato.

Il futuro, quindi, il “tempo che non c’è ancora”, secondo la definizione di Sant’Agostino, è la dimensione più affascinante, verso la quale generalmente si proietta il ragionamento intellettuale perché spesso connotata come spazio per l’immaginazione, per il concretizzarsi di quell’ “orizzonte di attesa” (R. Koselleck) nel quale si concentrano le speranze e le aspettative dell’uomo. Tra catastrofisti e ottimisti, il futuro è sempre stato luogo tra il possibile e l’irreale nel quale proiettare istanze di miglioramento o nel quale profilare ogni sorta di disastro. Una valutazione, certo, che può partire da dati reali o scientifici verso ipotesi per lo più convincenti. In questa prospettiva, la profezia di un progresso o di una degenerazione verso il peggio, tra utopia e distopia, acquista un nuovo senso ed un nuovo contenuto.

Disciplina	Obiettivi	Contenuti
Italiano	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le caratteristiche della poetica degli autori proposti all’interno dello specifico contesto storico.• Comprendere il ruolo dell’intellettuale come guida nella realizzazione di un futuro migliore o come voce critica delle degenerazioni storica foriera di negatività in una	<ul style="list-style-type: none">• G. Leopardi, <i>Cantico del gallo Silvestre</i> (da <i>Operette morali</i>).• Italo Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i> (in particolare la conclusione del romanzo).• Italo Calvino, <i>Le città invisibili</i>.

	prospettiva di un futuro distopico	
Storia	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le cause e le fasi dell'affermazione dei tre sistemi totalitari del XX secolo: Comunismo, Fascismo e Nazismo; Comprendere il legame tra il ruolo della propaganda nella società di massa e l'affermazione dei sistemi totalitari; il ruolo dell'ideologia nella costruzione della società futura; Comprendere le caratteristiche della società prospettata dalle ideologie nei vari periodi della loro affermazione nel corso del XX secolo 	<ul style="list-style-type: none"> La Rivoluzione di Ottobre in Russia: La realizzazione concreta del Comunismo. L'uso della propaganda nei sistemi totalitari. La nascita di una nuova epoca: la cultura del '68. Il crollo del muro di Berlino e la fine della guerra fredda.
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e commentare i temi proposti nel romanzo distopico, i riferimenti storici tra passato, presente e futuro; la società e l'individuo, possibilità o impossibilità di costruire una rete sociale di rapporti interpersonali; 	<ul style="list-style-type: none"> George Orwell, from <i>Animal Farm</i> e <i>Nineteen-eighty-four</i>; Aldous Huxley, from <i>Brave New World</i>; Ray Bradbury, from <i>Fahrenheit 451</i>; William Golding, from <i>Lord of the Flies</i>; -Veronica Roth, from <i>Divergent</i>;
Francese	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere un autore, e il suo pensiero, saperlo collocare in seno a una corrente letteraria e un determinato periodo storico. Saper analizzare un brano letterario e identificare i meccanismi che regolano la narrazione. Saper osservare un documento iconografico cogliendone i vari elementi e saperli descrivere. 	<ul style="list-style-type: none"> L'Utopie : Émile Zola, <i>Travail</i>, 1901 "La cité heureuse" ; La face noire de l'Utopie : Eugène Zamiatine, <i>Nous autres</i>, 1920 "L'horreur du bienfaiteur" ; Utopie et progrès: Les visions du siècle à venir et les images du progrès dans les vignettes de Villemard; Tony Garnier et ses nouveaux modèles architecturaux des cités industrielles.
Tedesco	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e comprendere il periodo storico: la Boemia dell'Impero Austro-Ungarico tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. Riconoscere i temi centrali dell'opera Kafkiana: l'estraniamento, il senso di colpa e la propria espiazione, l'isolamento, il senso di angoscia. 	Lettura de "Il Processo" di F. Kafka, brani vari tratti da "Praga magica" di A. M. Ripellino, analisi delle correnti letterarie del Simbolismo ed Espressionismo

	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere nell'autore l'anticipatore dei grandi temi della letteratura europea del 900': l'assurdo e l'analisi psicologica interiore. In particolare la descrizione del tribunale nel "Processo" ci rimanda proprio al sistema giudiziario distopico in cui la burocrazia è incomprensibile e imprevedibile. 	
Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la dottrina del materialismo storico e la teoria marxiana dell'emancipazione dell'Uomo. Comprendere la visione del postcapitalismo in Marx ed Engels: la dittatura del proletariato. La riscoperta di Marx nel XX e la sua influenza nel leninismo in particolare e nell'ideologia del XX in generale. Utopia e distopia: dall'emancipazione dell'Uomo agli stati totalitari. La critica al totalitarismo sovietico 	<ul style="list-style-type: none"> K. Marx e F. Engels, <i>L'ideologia tedesca</i>. . Huxley, <i>Un mondo felice</i>. G. Orwell, <i>1984</i>. E. Carrère, <i>Limonov</i>
Storia dell'arte	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed argomentare, attraverso la lettura delle opere proposte, i caratteri della pittura espressionista come reazione al totalitarismo ed alla società borghese e militarista 	<ul style="list-style-type: none"> L'arte tedesca tra XIX e XX secolo in rapporto alle tendenze sociali e politiche totalitarie nel periodo guglielmino fino all'avvento del Nazismo. La nascita della pittura espressionista tra propaganda, dissenso, depersonalizzazione. Analisi di varie opere di autori espressionisti.
Scienze Naturali	<p>Comprendere il significato rivoluzionario del pensiero di Alfred Wegener, sapendo analizzare il percorso storico delle conoscenze che hanno portato dalla ipotesi di Deriva dei Continenti al modello globale della Tettonica delle Placche. Saper riconoscere nelle modalità di comprensione ed elaborazione di questa Teoria l'importanza della cooperazione internazionale.</p> <p>Raggiungere una conoscenza unitaria delle caratteristiche generali del pianeta Terra sapendo inserire i fenomeni vulcanici e sismici all'interno di un quadro globale.</p> <p>Comprendere l'importanza della</p>	<p><i>Scienze della Terra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ALFRED WEGENER (1880 - 1930) Approccio storico: la figura di Alfred Wegener. https://youtube/QHq6EKCh10Y Tre teorie per spiegare la dinamica della litosfera. Teoria della Deriva dei continenti: argomentazioni a favore e contrarie. Teoria della espansione dei fondali oceanici, il paleomagnetismo. Teoria della Tettonica delle Placche. L'anno geologico internazionale. Il motore della tettonica, deformazioni e rotture delle rocce, tettonica ed attività sismica e vulcanica, tettonica e fenomeni orogenetici. Il rischio ambientale e l'importanza della informazione per la gestione

<p>diffusione corretta di informazioni sulla situazione geosismica dei territori per la gestione del rischio ambientale e dei comportamenti in caso di emergenza.</p> <p>Comprendere il ruolo di scoperte chimiche e sintesi di composti chimici nello sviluppo degli eventi bellici del secolo scorso, sapendo individuare nelle figure di Fritz Haber e Clara Immerwhar il dualismo etico insito nelle possibilità di applicazione di ogni conoscenza scientifica.</p> <p>Comprendere le modalità con cui ha avuto inizio l'era delle armi di distruzione di massa: da Ypres, in Belgio, alla Siria moderna.</p> <p>Comprendere le problematiche etiche sorte con la moderna ingegneria genetica che, a differenza delle classiche biotecnologie, consente la creazione di un materiale genetico che unisce sequenze geniche anche di specie molto diverse.</p> <p>Saper cogliere potenzialità e importanza nella Società moderna delle moderne tecniche biotecnologiche nei diversi ambiti sanitari, forensi, agroalimentari, industriali e di difesa dell'ambiente. Saper discutere su produzione, possibilità e dubbi sull'utilizzo di OGM.</p> <p>Saper descrivere applicazioni e limiti della recente tecnologia CRISPER – Cass9 (2015) nella riflessione tra ricerca scientifica, tecnologia, necessità di tutela dei diritti alla salute e rispetto della dignità della persona.</p> <p>Saper distinguere tra clonazione riproduttiva e clonazione terapeutica, cogliendo le incongruenze tra la visione della clonazione data dai media e la sua realtà scientifica.</p> <p>Comprendere la relazione tra biotecnologie e bioinformatica.</p> <p>Comprendere l'importanza del ruolo</p>	<p>consapevole del territorio.</p> <p><i>Chimica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • FRITZ HABER (1868 – 1934) • La chimica in guerra: L'uso delle armi chimiche dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri. • Approccio storico: Fritz Haber e Clara Immerwhar. L'importanza del processo di sintesi dell'ammoniaca per la formazione della potenza bellica tedesca. • I gas utilizzati in guerra e nei campi di sterminio: Sarin, Iprite, Fosgene, ZyklonB. <p><i>Biologia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • IL CONVEGNO DI ASILOMAR - 1975 Gli scienziati si interrogano sull'uso della tecnologia del DNA ricombinante. Differenza tra "biotecnologie classiche" e "nuove biotecnologie". Importanza della scoperta degli enzimi di restrizione e dei retrovirus per la creazione della tecnologia del DNA ricombinante nella moderna ingegneria genetica. Produzione e utilizzo di Organismi Geneticamente Modificati, OGM batterici, animali e vegetali. • Le tecnologie per amplificare il DNA: differenza tra clonaggio e clonazione. Kary Mullis e l'invenzione della PCR. Il DNA fingerprinting e l'analisi del DNA per screening genetici in ambito forense e sanitario. L'Epigenetica e le nuove conoscenze sul ruolo dell'ambiente nell'espressione genica. • Colture cellulari e cellule staminali embrionali e adulte. Significato e implicazioni etiche della Tecnica di clonazione terapeutica o TNSA. Editing del DNA. La terapia genica e la moderna tecnologia CRISPER- Cass9. • IL PROGETTO GENOMA UMANO L'importanza della cooperazione internazionale nella formulazione del Progetto. Significato di mappatura e sequenziamento del Genoma. Progetto pubblico e cartello privato: le
--	--

<p>dell'ambiente nelle ultime scoperte epigenetiche e le possibilità offerte dalla recente tecnologia di editing in cellule somatiche e germinali. Comprendere le implicazioni del PROGETTO GENOMA umano anche nel ricomporre la storia evolutiva della specie Homo Sapiens e il modello di biodiversità al suo interno.</p> <p>Saper interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprendere le possibili ricadute sul futuro degli esseri viventi.</p> <p>Saper comprendere come la biodiversità, i suoli e l'acqua possano essere preservati dall'agricoltura sostenibile.</p> <p>Saper comprendere il problema etico e ambientale rappresentato dagli sprechi alimentari.</p> <p>Saper comprendere come il suolo e l'atmosfera vengono modificati dall'uso e dall'estrazione dei combustibili fossili.</p> <p>Saper distinguere tra risorse non rinnovabili e risorse rinnovabili.</p> <p>Saper comprendere che alcune energie comportano seri rischi di contaminazione radioattiva.</p> <p>Saper analizzare e comprendere le nuove tecnologie che tendono a mitigare i cambiamenti climatici.</p> <p>Essere in grado di comprendere che gli accordi internazionali sono la chiave per risolvere i gravi problemi ambientali e sociali dovuti all'innalzamento globale della temperatura.</p> <p>Comprendere il significato culturale del concetto di Antropocene e la fondamentale necessità di una svolta verso la conquista di un rapporto equilibrato e sostenibile tra l'Uomo e il pianeta Terra.</p>	<p>figure di FRANCIS COLLINS E GRAIG VENTER. La brevettabilità dei dati genetici.</p> <p>Le applicazioni delle conoscenze sul Genoma nella ricerca, nella farmacologia e nello studio della biodiversità umana: l'inconsistenza scientifica del concetto di Razza per la specie Sapiens e la ricostruzione delle migrazioni dall'Africa.</p> <p><i>La Scienza e la tutela dell'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: dalla definizione della Commissione Brundtland del 1987 al concetto di ANTROPOCENE introdotto da P.J. Crutzen • I Summit internazionali: "Modello" Montreal (CFC) 1987, Rio De Janeiro (Biodiversità) 1992, Protocollo di Kyoto (effetto serra) 1997, Conferenza delle Parti COP 21 (Cambiamenti Climatici) Parigi 2015, 35simo Congresso Internazionale della Geologia (Città del Capo, Sud Africa, 27 agosto-4 settembre 2016) Cop 22 Marakesh • I cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità. • L'impatto umano sull'ambiente riconosciuto nei marcatori geologici: <ul style="list-style-type: none"> -PLASTICHE (produzione, classificazione, riciclo) -ISOTIPI RADIOATTIVI (test nucleari per la costruzione di armi) -CEMENTO (la nuova "roccia" antropogenica) -PARTICELLE CARBONIOSE (prodotte da combustione di metano, carbone e altri combustibili fossili con emissioni di anidride carbonica (nel 2016 superata soglia 400 ppm) - GAS SERRA -prodotti tossici, insetticidi, fertilizzanti
--	--

Data la specificità del percorso di studio dei ragazzi, inserito nel progetto EsaBac, che prevede lo studio storico anche attraverso l'analisi e l'interpretazione delle fonti iconografiche, le discipline di

storia e storia dell'arte hanno sviluppato secondo una prospettiva pluridisciplinare un particolare snodo del programma relativo ai totalitarismi e al controllo che i regimi del XX secolo hanno esercitato sulla cultura ed in particolar modo sull'arte.

Les guerres mondiales et les régimes totalitaires d'entre les guerres	L'Europe et le monde pendant les deux guerres mondiales ; définitions et caractéristiques des trois totalitarismes en Europe (L'Europa ed il mondo durante le due guerre mondiali ; definizioni e caratteristiche dei tre regimi totalitari in Europa)	L'arte degenerata ed il rapporto intellettuale/artista e potere, tra consenso e dissenso
---	--	--

IL PERCORSO DI STUDIO ESABAC

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 gli studenti delle terze dei corsi in cui è presente la lingua francese (indirizzo linguistico, CORSI L M) hanno integrato il loro percorso liceale con il Progetto ESABAC che darà loro la possibilità di conseguire un doppio diploma: l'Esame di Stato italiano (ESA) e il Baccalauréat francese (BAC). L'ESABAC è infatti un diploma internazionale riconosciuto sia in Italia che in Francia secondo gli accordi siglati nel 2009. Il progetto riguarda specificatamente il triennio. Si tratta di un percorso di studi di eccellenza, voluto dai Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione dei due rispettivi paesi nell'ottica di una sempre maggiore integrazione europea, utile a fornire strumenti di comprensione del mondo contemporaneo.

EsaBac non è soltanto un simbolo dell'intesa tra Francia e Italia. Favorisce, per gli allievi che hanno beneficiato di questo percorso di eccellenza, l'accesso a percorsi universitari (oltre 250) al pari degli studenti francesi.

L'ESABAC, dunque, prevede negli ultimi tre anni del corso di studi:

- lo svolgimento in lingua francese di parte del programma di Storia, con l'intento di promuovere negli studenti l'acquisizione di una cultura storica comune ai due paesi in un'ottica di cittadinanza europea e l'ampliamento del bagaglio lessicale in DNL (disciplina non linguistica);
- un programma integrato di cultura e civiltà italiana e francese in una prospettiva europea e internazionale;
- il raggiungimento di una competenza di livello B2 in lingua francese; all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi una prova scritta aggiuntiva di letteratura e storia francese.

Per quanto concerne le finalità, gli obiettivi, le competenze interculturali, le indicazioni didattiche e i contenuti delle materie specifiche del corso Esabac, si rimanda al **Decreto Ministeriale 95/2013** e ai relativi allegati.

Le prove specifiche d'esame rappresentano una quarta prova dell'Esame di Stato, con un accertamento scritto di storia in lingua francese e un altro, scritto e orale, di lingua e letteratura francese.

La griglia ufficiale di corrispondenza di indirizzi prevede che il diploma di liceo linguistico sia conforme al baccalauréat série littéraire

Articolazione della prova EsaBac

La parte di esame specifica denominata EsaBac, quindi, è costituita da:

una prova scritta e orale di Lingua e letteratura francese;
 una prova scritta di una disciplina non linguistica: Storia.,.

Le due prove scritte di Lingua e letteratura francese e di Storia costituiscono la quarta prova scritta, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge, invece, nell'ambito del colloquio. Si riporta in tabella l'articolazione delle prove:

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata
1	Scritta	Lingua e letteratura francese	4 h.
		Storia	2 h.
1	Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio

Tipologia della prova EsaBac

Si riportano in tabella le diverse tipologie previste per la 4[^] prova scritta:

TIPOLOGIA DELLA 4[^] PROVA SCRITTA

N. prova	Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
4 [^]	Scritta	Lingua e Letteratura francese	4 h.	Analisi di un testo
		Storia		Saggio breve
			2 h.	Composizione
				Studio e analisi di un insieme di documenti

Tipologia delle prove EsaBac

La prova scritta di **Lingua e letteratura francese** verte sul programma specifico del percorso EsaBac e prevede le Tipologie di prova indicate in tabella:

Lingua letteratura francese	Tip. 1	Analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
	Tip. 2	Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto

La prova scritta di **Storia in francese** verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede Tipologie di prova indicate in tabella:

Storia	Tip. 1	Composizione
	Tip. 2	Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici

La valutazione delle prove EsaBac

La valutazione della 4[^] prova scritta (prova scritta di Lingua e letteratura francese e prova scritta di Storia) va ricondotta nell’ambito dei punti previsti per la 3[^] prova. Il punteggio complessivo da attribuire alla 3[^] prova, infatti, è costituito dalla media dei punteggi attribuiti autonomamente alla 3[^] e alla 4[^] prova.

La valutazione della prova orale di Lingua e letteratura francese va ricondotta nell’ambito dei punti previsti per il colloquio, di cui costituisce parte integrante.

Ai soli fini dell’EsaBac, il punteggio relativo alla prova orale di Lingua e letteratura francese deve essere espresso in quindicesimi. Il punteggio globale della parte specifica dell’esame EsaBac (prova di Lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di Storia), infatti, risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline.

CERTIFICAZIONI DI LINGUA STRANIERA

- Nell’anno scolastico **2014/15** la classe ha sostenuto l’esame Sprachdiplome I, fatta eccezione per tre studenti.
- Nel mese di febbraio dell’a. S. **2015-2016**, 7 studenti hanno conseguito le certificazioni DELF di francese.
- Nell’anno scolastico **2016/2017** tutta la classe ha sostenuto l’esame Sprachdiplome II .
- Nel giugno 2016 due studentesse hanno sostenuto il CAE2 e 3 l’FCE1 di inglese.

CERTIFICAZIONE	NUMERO DI ALUNNI
Sprachdiplom I LIVELLO A2	3
Sprachdiplom I LIVELLO B1	7
Sprachdiplom II LIVELLO B2	10
DELF B2	7
CAE2	2
FCE1	3

La partecipazione ad attività congruenti con l’indirizzo linguistico ha integrato, arricchito e approfondito argomenti delle programmazioni delle singole discipline a cui si rimanda per tutti gli aspetti didattici.

3) PROGETTI ATTIVATI NELL’ULTIMO ANNO DI CORSO

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

La classe ha compiuto il viaggio di istruzione a Praga in Repubblica Ceca dal 27 marzo al 2 aprile. Il viaggio è stato svolto con le 5 A, 5 B, 5 E dell’indirizzo delle scienze umane ed ha avuto come accompagnatrici la prof. Vitelli e la Prof.ssa Diazzi. Sono stati visitati i luoghi più rappresentativi della storia e cultura della città, con particolare attenzione per la Praga di Kafka e in merito agli eventi storici che hanno animato nel 1968 la cosiddetta “Primavera di Praga”.

L’esperienza si è dimostrata molto proficua grazie alla buona organizzazione in loco e anche alla maturità e all’autonomia dei ragazzi.

VISITE GUIDATATE E SPETTACOLI

- Spettacolo della compagnia teatrale “Aquila Signorina” sulla personalità e sulle attività di Fritz Haber: 7 dicembre 2016
- Cinema Don Zucchini: This changing evrything: 16 dicembre 2016
- Rappresentazione teatrale “Gli uccelli” a cura del Laboratorio di teatro della scuola: 27

maggio 2017

CONFERENZE E ATTIVITA' SEMINARIALI

- Partecipazione di 4 studenti alla trasmissione televisiva “Quante storie” di Corrado Augias il 23 febbraio 2017 presso gli studi televisivi di Saxa Rubra a Roma. Ospite: Pier Camillo Davigo.

PROGETTO ORIENTAMENTO

La classe, o gruppi di alunni individualmente, ha partecipato, secondo quanto previsto dal Progetto - Orientamento:

- Job & orienta – Verona: 25 novembre 2016
- Incontro con un team di esperti per il progetto “Incubatore di impresa”: 11 febbraio 2017
- Incontro di orientamento post-diploma con la Dott.ssa Bergamini, Informagiovani di Cento: 13 febbraio 2017
- Incontro con la Dott.ssa Arianna Ioli, Istituto europeo del Design, 16 febbraio 2017
- Incontro con Manager didattico, dipartimento di Economia e Management, Università di Ferrara: 21 febbraio 2017
- Alma-Orienta – Bologna: 1 marzo 2017
- Incontro con il manager didattico, area medica, Università di Ferrara: 22 marzo 2017

ATTIVITA' SPORTIVA

- Centri sportivi scolastici
- Biclettata a Ferrara: 11 ottobre 2016
- Corsa campestre: 25 novembre 2016
- Campionati di Atletica leggera: 11 aprile 2017
- Albering presso la struttura “Cerwood” a Reggio Emilia: 21 aprile 2017

PROGETTI SPECIALI

- MEP: due studenti sono stati coinvolti come tavole della presidenza nella seduta plenaria del Model European Parliament. Una studentessa ha partecipato come chair alla sessione regionale di Carpi (2-3, 6 maggio 2017).
- Progetto Avis-Admo

4) ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO E SCOLASTICO

All'attribuzione del credito scolastico, formulato secondo la normativa vigente, concorrono i crediti formativi che, come indicato dal P.O.F.:

- devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi frequentato;
- devono consistere in esperienze realizzate al di fuori della scuola in ambiti legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale della persona;
- devono essere debitamente documentati mediante attestazione dell'ente, associazione o istituzione presso il quale sono stati conseguiti. L'attestato deve contenere una sintetica descrizione dell'attività o dell'esperienza realizzata e il monte ore complessivo ad essa dedicato nell'arco dell'anno;
- entro il mese di maggio gli alunni devono presentare la documentazione delle attività formative svolte al di fuori della scuola al docente coordinatore della classe utilizzando il modello di certificazione predisposto dalla scuola o un certificato rilasciato dall'ente presso il quale ha realizzato l'esperienza.

Il Collegio dei docenti, che - sulla base della normativa vigente - stabilisce le caratteristiche delle esperienze che consentono l'acquisizione di crediti formativi, ha deliberato di riconoscere valide per l'attribuzione del credito le seguenti esperienze:

- attività sportiva agonistica con partecipazione a competizioni e campionati almeno a livello provinciale;
- corsi che prevedano la frequenza di almeno 60 ore e, quando sia previsto, il superamento dell'esame finale;
- attività di stage estivo presso Enti e Aziende;
- attività di stage in corso d'anno, in orario pomeridiano, presso Enti e Aziende, per almeno 60 ore;
- certificazione esterna di lingua straniera;
- certificazione esterna di informatica;
- attività di volontariato presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale prestate per almeno 60 ore.

Il consiglio di classe può anche decidere di non ritenere idonei i crediti formativi presentati dagli allievi perché non coerenti con l'indirizzo di studi frequentato. Il credito formativo può essere valutato fino a 1 punto all'interno della fascia di riferimento, stabilita dalla media dei voti.

credito scolastico triennio			
Media dei voti (M)	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

• 5) MODALITÀ DI VALUTAZIONE E GRIGLIE

a) Criteri di valutazione:

- sapere utilizzare in modo autonomo gli strumenti didattici;
- sapere argomentare le proprie idee sia a livello logico sia a livello espressivo;
- sapere intervenire in classe in modo pertinente;
- acquisire capacità autonome di apprendimento e di giudizio critico idoneo alla ricerca e trasferibile in ogni campo di attività.

b) Criterio di sufficienza:

- conoscenza essenziale dei contenuti;
- comunicazione scritta e orale sufficientemente chiara;
- terminologia sostanzialmente corretta, anche se non sempre appropriata;
- individuazione delle informazioni essenziali di un testo;
- comprensione a livello generale delle tematiche affrontate e loro inquadramento in un contesto più ampio.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa il consiglio di classe ha tenuto conto anche di:

- interesse e partecipazione;
- impegno e volontà di superare le difficoltà;
- progressione in rapporto ai livelli di partenza;
- interesse e partecipazione alle attività extrascolastiche.

L'istituto ha elaborato una serie di griglie di valutazione comuni per dare maggiore trasparenza ed oggettività e per promuovere una cultura condivisa della valutazione, pur nella varietà di tipologia delle prove, diverse a seconda dei contenuti e delle competenze da verificare. Pertanto, per la valutazione delle prove scritte e orali sono state elaborate delle griglie comuni di istituto, utilizzate per le singole discipline e per le simulazioni delle prove d'esame (quest'ultime in allegato).

6) Indicazioni sulle modalità d'esame per l'alunno con certificazione legge 104

Per le indicazioni sulle modalità d'esame per l'alunno con certificazione 104 (PEI per obiettivi minimi) si rimanda all' allegato D parte integrante del presente documento

Il presente documento è condiviso in ogni sua parte dai Docenti del Consiglio di Classe.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Religione	CRISTI ROSSELLA	
Italiano,	RINALDI MICAELA	
Storia	RINALDI MICAELA	
Filosofia	FIGUEROA MARTINEZ JUAN VENTURA	
Lingua straniera (Inglese)	LUCIANI PAOLA	
Conversatore di Lingua Inglese	ELLIOT JOHN	
Lingua straniera (tedesco)	ZANIBONI LISA	
Conversatrice di Lingua tedesca	BRUCH MAGDALENA	
Lingua straniera (Francese)	VITELLI ASSUNTA	
Conversatrice di Lingua francese	ASTIER JULIE	
Storia dell'arte	CALANCA ANDREA	
Matematica	TASSINARI ELISABETTA	
Fisica	GOVONI DENNI	
Scienze naturali	EVANGELISTI ANGIOLETTA	
Scienze motorie sportive	GOLINELLI PIERPAOLA FABBRI ALAN	
Sostegno	DIAZZI DILETTA	

Cento, 15 Maggio 2017

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Cristina Pedarzini

ALLEGATI

ALLEGATO A: SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME (PRIMA, SECONDA, TERZA E QUARTA)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	1 FEBBRAIO 2017
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	10 MAGGIO 2017
SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA	8 APRILE 2017
SIMULAZIONE QUARTA PROVA SCRITTA	8 MAGGIO 2017
	23 MAGGIO 2017

ALLEGATO B: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALLEGATO C: INDICAZIONI SULLE MODALITÀ D'ESAME PER L'ALUNNO CON CERTIFICAZIONE LEGGE 104

ALLEGATO D: PROGRAMMI SVOLTI

**LICEO “G. CEVOLANI” –
SIMULAZIONE PRIMA PROVA
CLASSI QUINTE
Mercoledì, 1 febbraio 2017**

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari*

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo

che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alle nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini».

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i committoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi sinteticamente il contenuto del testo (max 10 mezze righe).

2. Analisi del testo

2.1 Attraverso quale stile, lessico ed espedienti retorici Buzzati descrive la giovinezza?

2.2 Quale valore semantico possiedono i connettivi temporali?

2.3 Per mezzo di quali forme e tempi verbali Buzzati sceglie di esprimersi? Con quale intenzione?

2.4 Qual è la struttura sintattica prevalente nel passo? Come la spieghi?

2.5 “...attesa fiduciosa” - “...cancello sprangato”: a quali gesti, e con quali implicazioni, alludono queste espressioni?

2.6 “sole, ...cielo, ..., tramonto, ...orizzonte, ...nubi” possono essere considerati i termini chiave attraverso cui Buzzati declina la sua visione della *condizione umana*. Spiegane il valore simbolico facendo riferimento anche ad altri testi di altri autori.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

“...una strada che da bambini sembra infinita...”: pur nella sua ‘*brevitas*’, il passo di Buzzati contiene alcuni importanti **topoi* ricorrenti nelle Letterature di ogni tempo e geografia. Approfondisci e sviluppa almeno uno di essi, ricorrendo ai tuoi studi o alle tue personali letture.

**TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI
GIORNALE (Ambito artistico – letterario)**
***Mito e Realtà: il mito come
racconto della realtà***

Testo 1

Sofocle, *edipo re* – quarto stasimo
coro

Strofe I

Oh progenie mortali, simile
1180 dico al nulla la vostra vita.
Qual degli uomini ha mai retaggio
di più larga beatitudine,
che di crederla, e sì credendola,
già vederla cader vanita?
1185 Oh! Mirando l'esempio, il fato,
triste Edipo, che te perseguita,
mai niuno uomo dirò beato.

Antistrofe II

Questi attinse, volgendo ad ardua
mèta l'arco, l'eccelsa sorte;
1190 e, distrutta la fiera vergine
profetessa dal curvo artiglio,
poi piantatosi propugnacolo
di mia terra, contro la morte,
fu di Tebe detto signore,
1195 e ne resse l'inclite redini,
circondati di sommo onore.

Strofe II

Or, chi di lui più misero?
Chi s'ebbe ugual retaggio,
nel tramutar del vivere,
1200 di cordoglio selvaggio?
Edipo, inclito principe,
a qual porto fatale!,
a un letto nuziale,
padre e figlio, sei giunto.
1205 Come i paterni solchi te soffersero
muti, sino a tal punto?

Antistrofe II

Ma il tempo, occhio che investiga
tutto, t'ha disascoso:
ed il nefando talamo
1210 danna, e il figlio ch'è sposo.
Ahimè, figlio di Laio,
mai non t'avessi visto!
Ché in cupo duol m'attristo,
rompendo in alti guai,
1215 io che per te già fui salvato, e l'occhio
nel sonno al fin placai.

(**Sofocle**, *Edipo re*, Quarto stasimo, vv. 1179 - 1217
Traduzione dal greco di Ettore Romagnoli, 1926)

Testo 2

DANTE, *PARADISO*, CANTO I, vv. 13 - 21
O buono Appollo, a l'ultimo lavoro
fammi del tuo valor sì fatto vaso,
come dimandi a dar l'amato alloro. 15

Infino a qui l'un giogo di Parnaso
assai mi fu; ma or con amendue
m'è uopo intrar ne l'aringo rimaso. 18

Entra nel petto mio, e spira tue
sì come quando Marsia traesti
de la vagina de le membra sue. 21

Testo 3

G. LEOPARDI, *Ultimo canto di Saffo*
37 Qual fallo mai, qual sì nefando eccesso
Macchiommi anzi il natale, onde sì torvo
Il ciel mi fosse e di fortuna il volto?
In che peccai bambina, allor che ignara
Di misfatto è la vita, onde poi scemo
Di giovinezza, e disfiorato, al fuso
Dell'indomita Parca si volvesse
Il ferrigno mio stame? Incaute voci
Spande il tuo labbro: i destinati eventi
Move arcano consiglio. Arcano è tutto,
Fuor che il nostro dolor. Negletta prole
Nascemmo al pianto, e la ragione in grembo
De' celesti si posa. Oh cure, oh speme
De' più verd'anni! Alle sembianze il Padre,
Alle amene sembianze eterno regno
Diè nelle genti; e per virili imprese,
Per dotta lira o canto,
Virtù non luce in disadorno ammanto.

Morremo. Il velo indegno a terra sparto,
Rifuggirà l'ignudo animo a Dite,
E il crudo fallo emenderà del cieco
Dispensator de' casi. E tu cui lungo
Amore indarno, e lunga fede, e vano
D'implacato desio furor mi strinse,
Vivi felice, se felice in terra
Visse nato mortal. Me non asperse
Del soave licor del doglio avaro
Giove, poi che perir gl'inganni e il sogno
Della mia fanciullezza. Ogni più lieto
Giorno di nostra età primo s'invola.
Sottentra il morbo, e la vecchiezza, e l'ombra
Della gelida morte. Ecco di tante
Sperate palme e diletossi errori,
Il Tartaro m'avanza; e il prode ingegno
Han la tenaria Diva,
72 E l'atra notte, e la silente riva. (G. Leopardi, Canti,
Ultimo canto di Saffo, vv. 37 – 72)

Testo 4 - C. PAVESE, L'inconsolabile

ORFEO È andata così. Salivamo il sentiero tra il bosco delle ombre. Erano già lontani il Cocco, lo Stige, la barca,

i lamenti. S'intravedeva sulle foglie il barlume del cielo. Mi sentivo alle spalle il fruscio del suo passo. Ma io ero ancora laggiù e avevo addosso quel freddo. Pensavo che un giorno avrei dovuto tornarci, che ciò ch'è stato sarà ancora. Pensavo alla vita con lei, com'era prima; che un'altra volta sarebbe finita. Ciò ch'è stato sarà. Pensavo a quel gelo, a quel vuoto che avevo traversato e che lei si portava nelle ossa, nel midollo, nel sangue. Valeva la pena di rivivere ancora? Ci pensai, e intravidi il barlume del giorno. Allora dissi "Sia finita" e mi voltai. Euridice scomparve come si spegne una candela. Sentii soltanto un cigolio, come d'un topo che si salva. BACCA Strane parole, Orfeo. Quasi non posso crederci. Qui si diceva ch'eri caro agli dèi e alle muse. Molte di noi ti seguono perché ti sanno innamorato e infelice. Eri tanto innamorato che – solo tra gli uomini – hai varcato le porte del nulla. No, non ci credo, Orfeo. Non è stata tua colpa se il destino ti ha tradito. ORFEO Che c'entra il destino. Il mio destino non tradisce. Ridicolo che dopo quel viaggio, dopo aver visto in faccia il nulla io mi voltassi per errore o per capriccio. BACCA Qui si dice che fu per amore. ORFEO Non si ama chi è morto. BACCA Eppure hai pianto per monti e colline – l'hai cercata e chiamata – sei disceso nell'Ade. Questo cos'era? ORFEO Tu dici che sei come un uomo. Sappi dunque che un uomo non sa che farsi della morte. L'Euridice che ho pianto era una stagione della vita. Io cercavo ben altro laggiù che il suo amore. Cercavo un passato che Euridice non sa. L'ho capito tra i morti mentre cantavo il mio canto. Ho visto le ombre irrigidirsi e guardar vuoto, i lamenti cessare, Persefone nascondersi il volto, lo stesso tenebroso-impassibile, Ade, protendersi come un mortale e ascoltare. Ho capito che i morti non sono più nulla. BACCA Il dolore ti ha stravolto, Orfeo. Chi non rivorrebbe il passato? Euridice era quasi rinata. ORFEO Per poi morire un'altra volta, Bacca. Per portarsi nel sangue l'orrore dell'Ade e tremare con me giorno e notte. Tu non sai cos'è il nulla. BACCA E così tu che cantando avevi riavuto il passato, l'hai respinto e distrutto. No, non ci posso credere. ORFEO Capiscimi, Bacca. Fu un vero passato soltanto nel canto. L'Ade vide se stesso soltanto ascoltandomi. Già salendo il sentiero quel passato svaniva, si faceva ricordo, sapeva di morte. Quando mi giunse il primo barlume di cielo, trasalii come un ragazzo, felice e incredulo, trasalii per me solo, per il mondo dei vivi. La stagione che avevo cercato era là in quel barlume. Non m'importò nulla di lei che mi seguiva. Il mio passato fu il chiarore, fu il canto e il mattino. E mi voltai. BACCA Come hai potuto rassegnarti, Orfeo? Chi ti ha visto al ritorno facevi paura. Euridice era stata per te un'esistenza. ORFEO Sciocchezze. Euridice morendo divenne altra cosa. Quell'Orfeo che discese nell'Ade, non era più sposo né vedovo. Il mio pianto d'allora fu come i pianti che si fanno da ragazzo e si sorride a ricordarli. La stagione è passata. Io cercavo, piangendo, non più lei ma me stesso. Un destino, se vuoi. Mi ascoltavo. BACCA Molte di noi ti vengon dietro perché credevano a questo tuo pianto. Tu ci hai dunque ingannate? ORFEO O Bacca, Bacca, non vuoi proprio capire? Il mio destino non tradisce. Ho cercato me stesso. Non si cerca che questo. BACCA Qui noi siamo più semplici, Orfeo. Qui crediamo all'amore e alla morte, e piangiamo e ridiamo con tutti. Le nostre feste più gioiose sono quelle dove scorre del sangue. Noi, le donne di Tracia, non le temiamo queste cose. ORFEO Visto dal lato della vita tutto è bello. Ma credi a chi è stato tra i morti... Non vale la pena. (C. Pavese, *Dialoghi con Leucò, L'inconsolabile*, Torino, Einaudi, 1947 I Ed.)

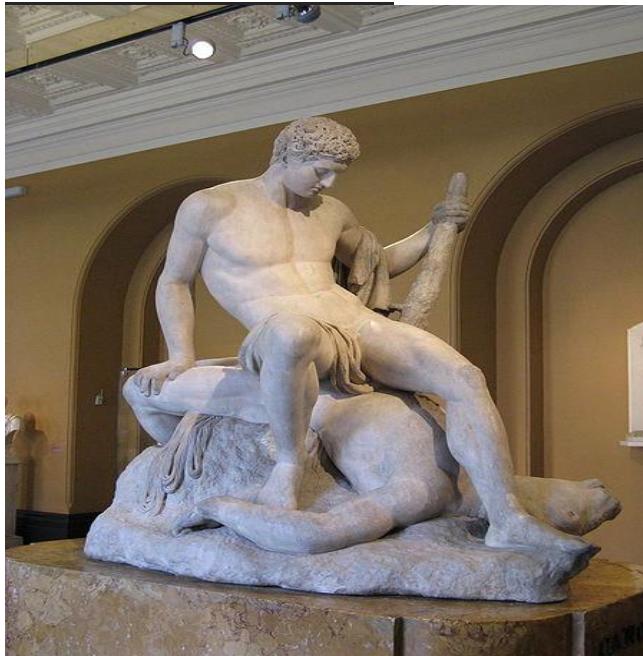
Testo 5 – J. L. BORGES, Asterione

So che mi accusano di superbia, e forse di misantropia, o di pazzia. Tali accuse (che punirò al momento giusto) sono ridicole. È vero che non esco di casa, ma è anche vero che le porte (il cui numero è infinito) restano aperte giorno e notte agli uomini e agli animali. Entri chi vuole. Non troverà qui lussi donnechi né la splendida pompa dei palazzi, ma la quiete e la solitudine. E troverà una casa come non ce n'è altre sulla faccia della terra. (Mente chi afferma che in Egitto ce n'è una simile.) Perfino i miei calunniatori ammettono che nella casa non c'è un solo mobile. Un'altra menzogna ridicola è che io, Asterione, sia un prigioniero. Dovrò ripetere che non c'è una porta chiusa, e aggiungere che non c'è una sola serratura? D'altronde, una volta al calare del sole percorsi le strade; e se prima di notte tornai, fu per il timore che m'infondevano i volti della folla, volti scoloriti e spianati, come una mano aperta. Il sole era già tramontato, ma il pianto accorato d'un bambino e le rozze preghiere del gregge dissero che mi avevano riconosciuto. La gente pregava, fuggiva, si prosternava; alcuni si arrampicavano sullo stilobate del tempio delle Fiaccole, altri ammucchiavano pietre. Qualcuno, credo, cercò rifugio nel mare. Non per nulla mia madre fu una regina; non posso confondermi col volgo, anche se la mia modestia lo vuole. La verità è che sono unico. Non m'interessa ciò che un uomo può trasmettere ad altri uomini; come il filosofo, penso che nulla può essere comunicato attraverso l'arte della scrittura. Le fastidiose e volgari minuzie non hanno ricetto nel mio spirito, che è atto solo al grande; non ho mai potuto ricordare la differenza che distingue una lettera dall'altra. Un'impazienza generosa non ha consentito che imparassi a leggere. A volte me ne dolgo, perché le notti e i giorni sono lunghi. Certo, non mi mancano distrazioni. Come il montone che s'avventava, corro pei corridoi di pietra fino a cadere al suolo in preda alla vertigine. Mi acquatto all'ombra di una cisterna e all'angolo d'un corridoio e gioco a rimpicciolino. Ci sono terrazze dalle quali mi lascio cadere, finché resto insanguinato. In qualunque momento posso giocare a fare l'addormentato, con gli occhi chiusi e il respiro pesante (a volte m'addormento davvero; a volte, quando riapro gli occhi, il colore del giorno è cambiato). Ma, fra tanti giochi, preferisco quello di un altro Asterione. Immagino ch'egli venga a farmi visita e che io gli mostri la casa. Con grandi inchini, gli dico: "Adesso torniamo all'angolo di prima," o: "Adesso sbocchiamo in un altro cortile," o: "Lo dicevo io che ti sarebbe piaciuto

il canale dell'acqua," oppure: "Ora ti faccio vedere una cisterna che s'è riempita di sabbia," o anche: "Vedrai come si biforca la cantina." A volte mi sbaglio, e ci mettiamo a ridere entrambi. Ma non ho soltanto immaginato giuochi; ho anche meditato sulla casa. Tutte le parti della casa si ripetono, qualunque luogo di essa è un altro luogo. Non ci sono una cisterna, un cortile, una fontana, una stalla; sono infinite le stalle, le fontane, i cortili, le cisterne. La casa è grande come il mondo. Tuttavia, a forza di percorrere cortili con una cisterna e polverosi corridoi di pietra grigia, raggiunsi la strada e vidi il tempio delle Fiaccole e il mare. Non compresi, finché una visione notturna mi rivelò che anche i mari e i templi sono infiniti. Tutto esiste molte volte, infinite volte; soltanto due cose al mondo sembrano esistere una sola volta: in alto, l'intricato sole; in basso, Asterione. Forse fui io a creare le stelle e il sole e questa enorme casa, ma non me ne ricordo. Ogni nove anni entrano nella casa nove uomini, perché io li liberi da ogni male. Odo i loro passi o la loro voce in fondo ai corridoi di pietra e corro lietamente incontro ad essi. La cerimonia dura pochi minuti. Cadono uno dopo l'altro, senza che io mi macchi le mani di sangue. Dove sono caduti restano, e i cadaveri aiutano a distinguere un corridoio dagli altri. Ignoro chi siano, ma so che uno di essi profetizzò, sul punto di morire, che un giorno sarebbe giunto il mio redentore. Da allora la solitudine non mi duole, perché so che il mio redentore vive e un giorno sorgerà dalla polvere. Se il mio udito potesse percepire tutti i rumori del mondo, io sentirei i suoi passi. Mi portasse a un luogo con meno corridoi e meno porte! Come sarà il mio redentore? Sarà un toro o un uomo? Sarà forse un toro con volto d'uomo? O sarà come me?

Il sole della mattina brillò sulla spada di bronzo. Non restava più traccia di sangue. "Lo crederesti, Arianna?" disse Teseo. "Il Minotauro non s'è quasi difeso." (Jorge Luis Borges, *L'Aleph*, Asterione, Milano, Feltrinelli, 1959)

DOCUMENTI ICONOGRAFICI



Antonio Canova,
Teseo sul Minotauro (1781 – 1783)
Londra, Victoria and Albert Museum



Eugène Delacroix,
la libertà che guida il popolo
olio su tela, 260 X 325 cm, 1830
Louvre, Parigi

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI GIORNALE (Ambito socio – economico)

“Consumo, dunque sono” (Z. Bauman)

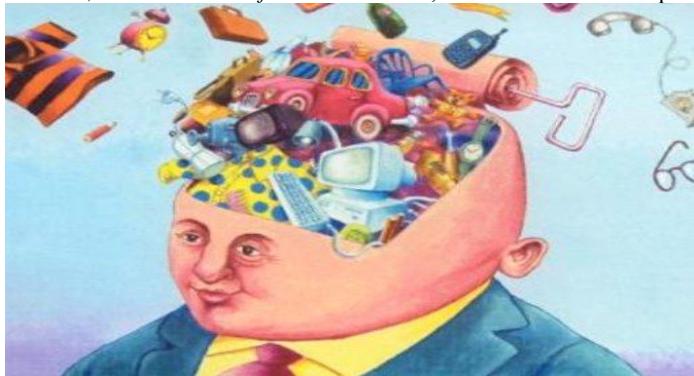
“L’atteggiamento implicito nel *consumismo è quello dell’inghiottimento del mondo intero” (E. Fromm)

C’è un’ideologia reale e incosciente che unifica tutti: è l’ideologia del consumo. Uno prende una posizione ideologica fascista, un altro adotta una posizione ideologica antifascista, ma entrambi, davanti alle loro ideologie, hanno un terreno comune, che è l’ideologia del consumismo. [...] Ora che posso fare un paragone, mi sono reso conto di una cosa che scandalizzerà i più, e che avrebbe scandalizzato anche me, appena 10 anni fa. Che la povertà non è il peggiore dei mali, e nemmeno lo sfruttamento. Cioè, il gran male dell’uomo non consiste né nella povertà, né nello sfruttamento, ma nella perdita della singolarità umana sotto l’impero del consumismo. [...] L’Italia di oggi è distrutta esattamente come nel 1945. Anzi, certamente la distruzione è ancora più grave, perché non ci troviamo tra macerie, pur strazianti, di case e monumenti, ma tra “macerie di valori”: valori umanistici, e, quel che più importa, popolari. [...] Non temere la sacralità e i sentimenti, di cui il laicismo consumistico ha privato gli uomini trasformandoli in bruti e stupidi automi adoratori di feticci.

(Pier Paolo Pasolini, [11 luglio](#) 1974, Ampliamento del "bozzetto" sulla rivoluzione antropologica in Italia – da «Il Mondo», intervista a cura di Guido Vergani)

Entro certi limiti, uno spostamento di accento tra avere ed essere è rilevabile nel crescente uso di sostantivi e nel decrescente impiego di verbi nelle lingue occidentali, mutamenti linguistici verificatisi negli ultimi secoli. Un sostantivo costituisce l’appropriata designazione di un oggetto. Posso dire che *ho cose*, per esempio che ho una tavola, una casa, un libro, un’automobile. L’appropriata denotazione di un’attività, di un processo, è invece costituita da un verbo, come a esempio *io sono*, io amo, io desidero, io odio, e via dicendo. Pure, sempre più di frequente, accade che un’attività venga espressa in termini di avere; in altre parole, che un sostantivo sia usato al posto di un verbo. Ma esprimere un’attività mediante l’avere connesso a un sostantivo, risponde a un uso erroneo del linguaggio, dal momento che processi e attività non possono essere posseduti: si può soltanto farne l’esperienza. [...]. Poniamo che un tale si rivolga a uno psicoanalista ed esordisca con la frase: «Dottore, io *ho* un problema; *ho* l’insonnia. Benché *abbia* una bella casa, bravi figli, un matrimonio felice, *ho* molte preoccupazioni». Qualche decennio fa, anziché dire «*ho* un problema», il paziente con ogni probabilità avrebbe detto: «*Sono* agitato»; anziché dire «*ho* l’insonnia», avrebbe detto «*non posso* dormire» e invece di «*ho* un matrimonio felice», avrebbe usato l’espressione «*sono* felicemente sposato». [...]. Questa maniera di esprimersi, di recente introduzione, rivela l’alto grado di alienazione cui oggi siamo arrivati. Dicendo «*ho* un problema» invece di «*sono* agitato», si viene a togliere di mezzo l’esperienza soggettiva; l’io dell’esperienza è sostituito dall’impersonalità del possesso. Così facendo, trasformo i miei sentimenti in qualcosa che posseggo. (Erich Fromm, *To have or to be?* – Traduzione italiana *Avere o essere?*, Milano, 1977)

La nostra vita quotidiana è profondamente cambiata, a causa anche delle tecnologie, che hanno sicuramente prodotto delle cose positive, ma hanno anche creato dei danni collaterali. Se oggi usciamo senza cellulari, ci sentiamo nudi. Il confine fra il tempo dedicato al lavoro e quello dedicato alla famiglia è sfumato. Siamo sempre al lavoro, abbiamo l'ufficio sempre in tasca, non abbiamo scuse. Dobbiamo lavorare a tempo pieno. E più si sale nella scala gerarchica, meno tempo per sé si ha. Si è sempre in servizio. Ovviamente, i mercati e il consumismo non possono riparare questa situazione; possono però aiutarci a mitigare la nostra cattiva coscienza, e lo fanno spingendoci verso l'acquisto, lo shopping, il mercato. Al tempo stesso, disimpariamo altre abilità 'primarie'. Ad esempio, a riconoscere il dolore, il dolore morale, che è molto importante, perché esso è un sintomo, ci aiuta a riconoscere la fragilità dei legami umani. Improvvisamente abbiamo persone che hanno migliaia di amici in internet; ma in passato dicevamo che gli amici si vedono nel momento del bisogno, e questo non è esattamente il caso degli amici che abbiamo in internet. Fino a quando il nostro senso morale verrà mercificato, l'economia crescerà perché messa in moto dai bisogni umani e dai desideri che è chiamata a soddisfare, bisogni e desideri apparentemente 'buoni', come dimostrare l'amore per gli altri. I grandi economisti del passato sostenevano che i bisogni sono stabili, e che, una volta soddisfatti tali bisogni, possiamo fermarci e godere del lavoro fatto. C'era la convinzione che, alla fine del percorso avviato con l'inizio della modernizzazione, si avrebbe avuto un'economia stabile, in perfetto equilibrio. Successivamente si è presa una strada diversa. Si è inventato il cliente. Si è capito che i beni non hanno solo un valore d'uso, ma anche un valore simbolico, sono degli *status symbol*. (...) Così, il limite è stato superato mercificando la moralità. Ma possiamo fare qualcosa per rallentare il momento della verità: intraprendendo un cammino autenticamente umano, un cammino fatto di reciproca comprensione. (Zygmunt Bauman, *La moralità trasformata in merce*, Intervento al Festival per l'Economia della città di Trento, 2011)



Consorzio Parsifal,
L'epoca del consumismo

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI GIORNALE (Ambito tecnico - scientifico)
"Haber voleva essere sia un grande amico che Dio allo stesso tempo" attraverso la Chimica
Quando la Chimica diventa un'arma: dalle trincee alle odierne forme di repressione

“Ero uno degli uomini più potenti della Germania. Ero molto più di un grande comandante dell'esercito, più di un capitano d'industria. Io ero il fondatore di industrie; il mio lavoro era essenziale per l'espansione economica e militare della Germania. Tutte le porte erano aperte per me”. (F. Haber, Estratto di lettera dell'agosto 1914)

Il giorno di Ypres

A metà aprile i cilindri erano pronti, in attesa di un vento favorevole proveniente da nord. I nervi si logoravano. Gli ufficiali tedeschi erano agitati all'idea che i nemici potessero avere notizia della nuova arma. Il 21 aprile gli esperti meteo predissero un vento ragionevolmente forte proveniente da nord-est. I soldati tedeschi si prepararono all'attacco e aspettarono per tutto il giorno seguente, poi, nel pomeriggio il vento promesso arrivò: erano le 18. Le truppe di Haber aprirono le valvole di 5.000 bombole di acciaio ad alta pressione contenenti circa 400 tonnellate di clorina, il gas uscì e cominciò a spostarsi a sud verso le linee francesi e canadesi. Dalla sua posizione nelle trincee di riserva, molto lontano dalla linea del fronte, il canadese Jim Keddie guardava, confuso, come un fumo gialloverde saliva dal fronte tedesco e avanzava nella sua direzione. Formava un muro alto circa 15 metri e lungo quattro miglia, che si muoveva lentamente con il vento, accompagnato dal rumore di tuono dell'artiglieria tedesca. All'inizio Keddie pensò che l'inquietante nuvola stesse andando direttamente verso di lui, ma il vento cambiò spingendola oltre, ad est, verso le trincee occupate dagli algerini, che erano stati portati in Europa per combattere per la Francia, loro dominatore coloniale. A Keddie giunse solo un soffio del gas: “Non risentimmo del suo pieno effetto, ma ciò che ci fece fu abbastanza per me. Gli occhi bruciavano e lacrimavano.

Mi venne una nausea violenta, ma passò abbastanza in fretta.” Gli algerini, d'altra parte, non ebbero fortuna. Coloro che cercarono di rimanere sul posto furono presto sopraffatti, morirono tra conati di vomito e senza fiato. I restanti fuggirono in preda al panico, inciampando, cadendo e gettando via i loro fucili. La nube procedeva, spostandosi alla velocità di trenta metri al minuto. Spazzò via ogni difesa che si trovava davanti, creando un buco di quattro miglia nel fronte nemico. Dopo circa 15 minuti, le truppe tedesche uscirono dalle loro trincee e avanzarono con cautela. Dove in precedenza gli uomini temevano a stare in posizione eretta, ora potevano camminare tranquillamente. Superarono le trincee abbandonate, il filo spinato e le postazioni delle mitragliatrici, passando accanto a corpi contorti ancora caldi. Per un'ora camminarono senza trovare alcun ostacolo. [...] Da parte alleata l'indignazione crebbe. Sir John French, leader delle forze britanniche, condannò il “cinico e barbaro disprezzo dei ben noti usi della guerra civilizzata” nel suo rapporto al Segretario di Stato per la Guerra Lord Kitchener. “Tutte le risorse scientifiche tedesche sono state apparentemente coinvolte nel piano di produrre un gas di natura così virulenta e venefica, che ogni umano che ne è portato in contatto viene prima paralizzato e poi incontra una morte lenta e straziante”. La condanna, tuttavia, procedette mano nella mano con l'imitazione. In 24 ore dall'attacco tedesco col gas, Sir John French telegrafo a Londra con una pressante richiesta: “Urge che siano fatti passi immediati per la fornitura di mezzi simili di tipo più efficace, ad uso delle nostre truppe. E' anche essenziale che le nostre truppe siano immediatamente provviste di mezzi per contrastare gli effetti del gas nemico e che dovrebbero essere adatti anche quando si è in movimento” Alcuni dei principali chimici inglesi si unirono alla battaglia. Negli Stati Uniti più del 10% dei chimici del paese, alla fine, avrebbe aiutato il lavoro del Chemical Warfare Service dell'esercito. [Bretislav Friedrich, Fritz Haber, *Fortschrittmann (l'uomo del progresso)*, traduzione ed adattamento italiani dell'articolo pubblicato in *Angewandte Chemie* (International Edition) 44, 3957 (2005) and 45, 4053 (2006)]

La notizia della morte di Haber raggiunse Einstein negli USA e lui scrisse a Hermann e Marga: “*Ormai quasi tutti i miei veri amici sono morti. Ci si comincia a sentire come fossili, non creature viventi. Alla fine, lui è stato costretto a provare tutte le amarezze dell'essere abbandonato dalle persone della propria cerchia, cerchia che contava molto per lui, anche se ha riconosciuto i loro discutibili atti di violenza. Ricordo una conversazione con lui, deve essere stato tre anni fa, dopo un incontro dell'Accademia delle Scienze. Era piuttosto irritato per il modo in cui era stato trattato durante una votazione, e, per recuperare, venne con me allo Schlosscafé in Unter den Linden. Gli dissi, un po' scherzosamente: 'consolati con me – la tua statura morale è davvero invidiabile, e io qui sono felice ed allegro!'. E questo è ciò che mi rispose: 'Sì, dell'intera società a te non è mai importato nulla'. Era la tragedia dell'ebreo tedesco, la tragedia dell'amore non corrisposto.*” [citazione tratta da Bretislav Friedrich, Fritz Haber, *Fortschrittmann (l'uomo del progresso)*, traduzione ed adattamento italiani dell'articolo pubblicato in *Angewandte Chemie* (International Edition) 44, 3957 (2005) and 45, 4053 (2006)]

Armi chimiche: la guerra con le molecole

DALL'INDUSTRIA CIVILE AI CAMPI DI BATTAGLIA

Il primo e più importante “campo di battaglia” per le armi chimiche è stato sicuramente il primo conflitto mondiale. Già nella primavera del 1915, nonostante quanto stabilito dalla Convenzione dell'Aja, i tedeschi usarono il cloro come gas asfissiante in una delle battaglie avvenute a Ypres, nelle Fiandre occidentali. Il gas, sparso nell'aria e sospinto dal vento fino alle linee nemiche, causò la morte di circa 5000 dei 10 000 soldati colpiti. L'attacco tuttavia non fu risolutivo, perché lo Stato Maggiore tedesco lo aveva considerato un semplice esperimento, e non aveva previsto una strategia successiva. Il cloro era una vecchia conoscenza: scoperto come elemento nel 1810, e studiato quindi da oltre un secolo, era fondamentale per la produzione dell'acido cloroacetico necessario per ottenere l'indaco sintetico. Il cloro, prodotto dall'elettrolisi del cloruro di sodio in soluzione, nasce quindi come sostanza per usi pacifici utilizzata in particolare nell'industria dei coloranti: viene usato ancora oggi in moltissimi casi: per potabilizzare l'acqua e disinfeccare le piscine, o per produrre carta, coloranti, tessuti, medicine, insetticidi ecc. La storia del foscene (dicloruro di carbonile), utilizzato in combinazione con il cloro perché più velenoso e perché quest'ultimo, che bolle a temperatura più bassa, lo trasporta e mantiene allo stato gassoso, è simile. Sintetizzato nel 1812 e prodotto dalla reazione tra cloro gassoso e monossido di carbonio catalizzata da carbone, era ed è impiegato nell'industria dei coloranti per produrre i derivati del trifenilmetano. Cloro e foscene, quindi, non sono stati studiati e messi a punto appositamente per l'uso bellico, ma non è così per altri agenti chimici impiegati durante la Prima guerra mondiale: la difenilcloroarsina, per esempio, un agente starnutatore in grado di attraversare i filtri delle maschere antigas degli alleati, è stata sviluppata proprio per l'impiego in guerra. Il primo dei gas mostarda, l'iprite, utilizzato sempre a Ypres nel 1917, è un tioetere sintetizzato nel 1822, le cui proprietà fisiologiche erano note già dal 1860, ma che non aveva mai avuto applicazioni pratiche in ambito civile. Anche la Lewisite, un agente vesicante scoperto e prodotto negli Stati Uniti (ma studiato anche in Germania) verso la fine della guerra, non ha impieghi pratici e non è stata utilizzata solo perché nel frattempo la guerra si è conclusa.

L'ORGANIZZAZIONE PER LA PROIBIZIONE DELLE ARMI CHIMICHE

La Convenzione sulle armi chimiche non si limita a vietare lo sviluppo, la produzione, l'immagazzinamento e

l'uso delle armi chimiche, ma istituisce anche una organizzazione apposita, l'Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW), con sede a L'Aja, che si occupa di rendere effettiva la convenzione stessa. L'OPCW garantisce un sistema di controlli eseguiti da esperti al suo servizio, per verificare l'eventuale uso di armi chimiche: sono sue le prove che confermerebbero l'uso di cloro in Siria nel 2014. Inoltre offre assistenza, protezione e cooperazione internazionale per lo smaltimento graduale e lo smantellamento strutturale degli arsenali chimici, secondo le procedure indicate nel testo della Convenzione. L'OPCW si occupa inoltre di coordinare operazioni di smaltimento complesse a cui partecipano molti stati, come quella effettuata dalla Cape Ray l'estate scorsa. [...]

EREDITÀ PESANTI

Nel corso della Seconda guerra mondiale, tutti i contendenti avevano a disposizione armi chimiche, che però non sono state utilizzate. Dopo il conflitto, dunque, si è posto il problema di eliminarle. Fino alla fine degli anni Settanta l'unica soluzione è stata l'affondamento del materiale bellico obsoleto nei fondali marini. Per l'Italia questo significa un'eredità pesante: in vari punti delle coste italiane, come il golfo di Napoli, o il basso Adriatico, sono presenti ordigni caricati ad armi chimiche risalenti proprio al secondo conflitto mondiale, di cui non sempre si conosce con sicurezza il contenuto. Armi abbandonate dall'esercito americano o da quello tedesco, oppure recuperate in operazioni di bonifica e affondate altrove, come nel caso degli ordigni della John Harvey, una nave statunitense affondata dai tedeschi nel golfo di Bari nel 1943: le armi chimiche recuperate nel 1947 sono state affondate nel mare davanti a Molfetta. Oggi le operazioni di recupero e bonifica funzionano diversamente. Gli stati aderenti alla CWC si sono impegnati a distruggere eventuali scorte entro il 29 aprile 2012 senza danni per l'ambiente. [...] . In altri casi, come per l'iprite, è possibile ricorrere a reazioni con ipoclorito, o a reazioni di ossidazione con ozono. La Siria, che ha aderito alla CWC solo a fine 2013, ha provveduto in questi mesi alla distruzione del proprio arsenale chimico – iprite e precursori del Sarin, un gas nervino – trasportandolo a bordo di navi attrezzate come la Cape Ray. Anche Russia e Stati Uniti sono ancora impegnate in queste operazioni: dovrebbero terminare la prima nel 2016 e i secondi nel 2023. (Chiara Manfredotti, *Armi chimiche: la guerra con le molecole*, sciemagazine, N. 01 – NOVEMBRE 2014)

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI GIORNALE (Ambito storico - politico) ***Il valore e la ricchezza, il senso e l'importanza, gli ideali delle Costituzioni***

Le costituzioni sono sempre state al centro dello sviluppo storico dei rispettivi popoli e sono documenti essenziali per comprendere la storia contemporanea.

Esamina i testi sotto riportati, inserendoli opportunamente nel contesto storico da cui sono stati generati

Statuto albertino (1848)

Con lealtà di Re, con affetto di Padre noi veniamo oggi a compiere quanto avevamo annunziato ai nostri amatissimi sudditi col nostro proclama dell'8 dell'ultimo scorso febbraio, con cui abbiamo voluto dimostrare, in mezzo agli eventi straordinari che circondavano il paese, come la nostra confidenza in loro crescesse colla gravità delle circostanze, e come, prendendo unicamente consiglio dagli impulsi del nostro cuore, fosse ferma nostra intenzione di confermare le loro sorti alla ragione dei tempi, agli interessi ed alla dignità della Nazione.

Considerando noi le larghe e forti istituzioni rappresentative contenute nel presente Statuto fondamentale, come un mezzo il più sicuro di raddoppiare coi vincoli d'indissolubile affetto che stringono all'Italia Nostra Corona un popolo, che tante prove ci ha dato di fede, di ubbidienza e di amore, abbiamo determinato di sancirlo e promulgarlo, nella fiducia che Iddio benedirà le pure nostre intenzioni, e che la Nazione, libera, forte e felice, si mostrerà sempre più degna dell'antica fama, e saprà meritarsi un glorioso avvenire.

Perciò, di nostra certa scienza, Regia Autorità, avuto il parere del nostro Consiglio, abbiamo ordinato ed ordiniamo, in forza di Statuto e Legge Fondamentale, perpetua ed irrevocabile della Monarchia, quanto segue:

Art. 1.

La Religione Cattolica, Apostolica e Romana, è la sola Religione dello Stato. Gli altri culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi.

Art. 2.

Lo Stato è retto da un governo monarchico rappresentativo. Il Trono è ereditario secondo la legge salica.

Art. 3.

Il potere legislativo sarà collettivamente esercitato dal Re e da due Camere: il Senato e quella dei deputati.

Art. 4.

La persona del Re è sacra ed inviolabile.

Art. 5.

Al Re solo appartiene il potere esecutivo. Egli è il Capo Supremo dello Stato; comanda tutte le forze di terra e di mare; dichiara la guerra; fa i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altri, dandone notizia alle Camere tosto

che l'interesse e la sicurezza dello Stato il permettano, ed unendovi le comunicazioni opportune. I trattati che importassero un onere alle finanze o variazione di territorio dello Stato, non avranno effetto se non dopo aver ottenuto l'assenso delle Camere.

Art. 6.

Il Re nomina a tutte le cariche dello Stato, e fa i Decreti e i regolamenti necessari per la esecuzione delle Leggi senza sospenderne l'osservanza o dispensarne.

Art. 7.

Il Re solo sanziona le leggi e le promulga.

Carta del Carnaro (1920)

Art. 1 – La Libera Città di Fiume, col suo porto e distretto, nel pieno possesso della propria sovranità, costituisce unitamente ai territori che dichiarano e dichiareranno di volerle essere uniti, la Repubblica del Carnaro.

Art. 2 – La Repubblica del Carnaro è una democrazia diretta che ha per base il lavoro produttivo e come criterio organico le più larghe autonomie funzionali e locali.

Essa conferma perciò la sovranità collettiva di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di classe e di religione; ma riconosce maggiori diritti ai produttori e decentra per quanto è possibile i poteri dello Stato, onde assicurare l'armonica convivenza degli elementi che la compongono.

Art. 3 – La Repubblica si propone inoltre di provvedere alla difesa dell'indipendenza, della libertà e dei diritti comuni, di promuovere una più alta dignità morale ed una maggiore prosperità materiale di tutti i cittadini; di assicurare l'ordine interno con la giustizia.

Art. 4 – Tutti i cittadini della Repubblica senza distinzione di sesso sono uguali davanti alla legge. Nessuno può essere menomato o privato dell'esercizio dei diritti riconosciuti dalla Costituzione se non dietro regolare giudizio e sentenza di condanna.

La Costituzione garantisce a tutti i cittadini l'esercizio delle fondamentali libertà di pensiero, di parola, di stampa, di riunione e di associazione. Tutti i culti religiosi sono ammessi; ma le opinioni religiose non possono essere invocate per sottrarsi all'adempimento dei doveri prescritti dalla legge.

L'abuso delle libertà costituzionali per scopi illeciti e contrari alla convivenza civile può essere punito in base a leggi apposite, le quali però non potranno mai ledere il principio essenziale delle libertà stesse.

Art. 5 – La Costituzione garantisce inoltre a tutti i cittadini senza distinzione di sesso, l'istruzione primaria, il lavoro compensato con un minimo di salario sufficiente alla vita, l'assistenza in caso di malattia o d'involontaria disoccupazione, la pensione per la vecchiaia, l'uso dei beni legittimamente acquistati, l'inviolabilità del domicilio, l'*habeas corpus*, il risarcimento dei danni in caso di errore giudiziario o di abuso di potere.

Art. 6 – La Repubblica considera la proprietà come una funzione sociale, non come un assoluto diritto o privilegio individuale. Perciò il solo titolo legittimo di proprietà su qualsiasi mezzo di produzione e di scambio è il lavoro che rende la proprietà stessa fruttifera a beneficio dell'economia generale.

Costituzione dell'Urss (1924)

DICHIARAZIONE SULLA FORMAZIONE DELL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

Dal tempo della formazione delle repubbliche sovietiche, gli Stati del mondo si sono scissi in due campi: il campo del capitalismo ed il campo del socialismo. Là, nel campo del capitalismo, è l'inimicizia nazionale e l'ineguaglianza, la schiavitù coloniale e lo sciovinismo, l'oppressione nazionale e le devastazioni, i mezzi imperialistici e le guerre. Qui, nel campo del socialismo, è la fiducia reciproca e la pace, la libertà nazionale e l'uguaglianza, la pacifica convivenza e la fraterna collaborazione dei popoli. I tentativi fatti, per decine di anni, dal mondo capitalista per la risoluzione della questione della nazionalità, conciliando il libero sviluppo dei popoli col sistema dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, si sono dimostrati infruttuosi. All'opposto, il groviglio delle contraddizioni nazionali si imbroglia sempre di più, minacciando l'esistenza stessa del capitalismo. La borghesia si è dimostrata impotente ad avviare la collaborazione dei popoli. Soltanto nel campo dei Soviet, soltanto nelle condizioni della dittatura del proletariato, che ha saldato attorno a sé la maggioranza della popolazione, si è dimostrato possibile annientare alle radici il giogo coloniale, creare un ambiente di fiducia reciproca e gettare le basi di una fraterna collaborazione dei popoli. Soltanto grazie a queste circostanze, alle repubbliche sovietiche è riuscito di parare l'attacco degli imperialisti di tutto il mondo, interni ed esterni, soltanto grazie a queste circostanze è riuscito ad esse diliuidare, con successo, la guerra civile, di assicurare la propria esistenza e di accingersi all'edificazione economica pacifica.

Ma gli anni della guerra non sono passati senza lasciar traccia. I campi devastati, le officine abbandonate, le forze di produzione distrutte e le risorse economiche esaurite, rimasti come eredità della guerra, rendono insufficienti i singoli sforzi delle singole repubbliche per l'edificazione economica. La ricostituzione dell'economia nazionale si è dimostrata impossibile durante l'esistenza separata delle repubbliche. D'altra parte l'instabilità della situazione

internazionale ed il pericolo di nuovi attacchi rendono inevitabile la creazione di un fronte unico delle repubbliche sovietiche contro l'accerchiamento capitalistico.

Infine la stessa struttura del potere sovietico, internazionale per la natura di classe, spinge le masse lavoratrici delle repubbliche socialiste sulla via dell'unione in una famiglia socialista. Tutte queste circostanze esigono imperiosamente l'unione delle repubbliche sovietiche in uno Stato federale, capace di assicurare sia la sicurezza esterna, sia il progresso economico interno, e il libero sviluppo nazionale dei popoli. La volontà dei popoli delle repubbliche sovietiche, che si sono radunati di recente nei congressi dei loro Soviet, e che hanno unanimemente preso la decisione di formare l' «Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche», serve come sicura garanzia del fatto che questa Unione è un'unione volontaria di popoli aventi uguali diritti, che ad ogni repubblica è assicurato il diritto di libera secessione dall'Unione, che l'ammissione all'Unione è aperta a tutte le repubbliche sovietiche socialiste, così quelle esistenti come quelle che potranno sorgere in avvenire, che il nuovo Stato federale si mostra degno coronamento di quelle basi di convivenza pacifica e di collaborazione fraterna dei popoli, gettate già nell'ottobre del 1917, e che esso servirà da sicuro baluardo contro il capitalismo mondiale e da nuovo, decisivo passo sulla via dell'unione dei lavoratori di tutti i paesi in una Repubblica Sovietica Socialista Mondiale.

Costituzione della Repubblica italiana (1948)

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

TIPOLOGIA C – TEMA STORICO

Traccia 1

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento l'Italia, grazie alla nascente industrializzazione, all'aumento dei redditi da lavoro dipendente, alle migliori condizioni di vita che si ebbero nelle città, cominciò a cambiare volto. In quella fase, responsabile del governo fu per un lungo periodo Giovanni Giolitti. Illustra i punti salienti della sua azione politica, le riforme attuate, le azioni in politica estera e i rapporti con cattolici e socialisti, protagonisti delle lotte di quegli anni.

Traccia 2

La Prima guerra mondiale ha rappresentato nella storia contemporanea una sorta di spartiacque. Al termine del conflitto, infatti, la carta d'Europa risultò profondamente modificata; non solo quattro imperi, che avevano svolto un ruolo di rilievo, non c'erano più, ma era tramontata la stessa centralità europea, mentre gli Stati Uniti si erano affermati come potenza egemone.

Traccia 3

Secondo un giudizio quasi unanime, la rivoluzione che nel 1917 consentì ai Bolscevichi di giungere al potere in Russia, fu la più grande rivoluzione della storia mondiale dopo quella francese del 1789. Il candidato ripercorra le varie tappe che portarono Lenin e il suo partito a prendere in mano le redini della scena politica russa.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Traccia 1

“Ci diamo sempre mille ragioni per essere infelici e se non le abbiamo ce le creiamo da soli, e mai una sola ragione per essere veramente felici a gradi di quello che siamo ed abbiamo adesso...” (R. Benigni)

Il candidato, prendendo spunto da queste parole di Benigni, analizzi il valore assegnato alla “felicità” (effimera o meno) nella società odierna in relazione ai modelli proposti dall’industria televisiva o diffusi dai social media.

Traccia 2

*Prendi, infelice, il tuo dolore in pace!
“Perchè?,, Tu, perchè gridi, urti la porta?
“Perchè dolore è più dolor, se tace,,*

(G. Pascoli, *Il prigioniero* dai Nuovi Poemetti, 1909, vv. 1 – 3)

Sono giorni nei quali il nostro Paese è stato percorso da ferite profonde, inferte da una Natura troppo forte e forse da ombre difficili a definirsi o persino troppo urlate, spettacolarizzate, gridate in forme molteplici che hanno corso il rischio di rendere “scena” l’esperienza della sofferenza e dell’angoscia di tanti. Traendo spunto dai versi di G. Pascoli, rifletti su quelli che potrebbero essere, e sono stati anche tra le voci degli Autori studiati, i linguaggi del dolore, le sue forme di espressione e racconto, ammesso che esso possa essere raccontato e perchè.

Premessa

Tra gli obiettivi che Consiglio di Classe si è posto, prioritario è stato quello di sviluppare quanto più possibile lo spirito critico dei ragazzi nell'ottica del superamento del nozionismo fine a sé stesso. Alla luce di questo proponimento, la scelta della Tipologia da svolgere nella terza prova è stata la A (trattazione sintetica di argomenti con un massimo di 20 righe) perché meglio mostra le competenze della selezione e dell'organizzazione delle informazioni, due abilità necessarie, peraltro anche nella stesura della quarta prova EsaBac. Essendo tale percorso privilegiato ma indubbiamente impegnativo, il Consiglio di Classe si è a lungo interrogato sul numero delle discipline da coinvolgere e sulla durata della prova; considerata la presenza aggiuntiva della quarta prova, si è optato per l'individuazione di tre quesiti di tre discipline diverse da restituire in un massimo di due ore e mezza.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – 8 APRILE 2017

MATERIE COINVOLTE: FILOSOFIA, FRANCESE E SCIENZE

TIPOLOGIA A – TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI

FILOSOFIA

Si può dire che gli ideali di emancipazione umana propugnati da K. Marx e F. Engels siano stati raggiunti nell'URSS? Come vedevano questi il passaggio dal capitalismo al socialismo? Corrisponde questa visione con lo sviluppo storico dell'URSS?

FRANCESE

« La condition ouvrière est damnée par sa race mais l'alliance de la science et de la fraternité la sauvera, et je vais vous donner une démonstration d'évangéliste » Voilà ce qu'affirme Emile Zola à propos de son roman *Travail*, deuxième des Quatre Evangiles. A' partir de ces mots et en vous référant aux extraits analysés, dites comment est organisée cette société idéale, qui la réalise et sur quels principes; expliquez aussi ce qui distingue la réalité de ce roman de celle décrite dans le cycle des Rougon-Macquart.

SCIENZE

Nell'ambito della riflessione sulla consapevole costruzione del Futuro, il ruolo della Scienza è fornire strumenti e conoscenze che le Società possono utilizzare con concezioni etiche e finalità diverse, disegnando un "tempo che non c'è ancora" di direzione incerta tra Utopia e Distopia. Una delle imprese scientifiche più importanti della Storia per ambizione e risorse impiegate è rappresentata dal Progetto Genoma Umano. In un massimo di 20 righe, il Candidato illustri le tappe e le metodiche adottate in questo Progetto internazionale, iniziato nel 1990 e concluso nel 2003, evidenziandone finalità, applicazioni e implicazioni etiche tali da definire il Genoma Umano "Patrimonio della Umanità".

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – 8 MAGGIO 2017

MATERIE COINVOLTE: FISICA, STORIA E TEDESCO

TIPOLOGIA A – TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI

FISICA

Dopo aver definito il flusso del campo magnetico ed aver enunciato la legge di Farady-Neumann, determinare la differenza di potenziale indotta in un circuito sapendo che esso ha una superficie di 100 cm², che il campo magnetico è uniforme, perpendicolare alla superficie e la sua intensità varia da 2 T a 22 T in un intervallo di tempo di 0.2 secondi.

STORIA

“Signori, non si fa la guerra senza odiare il nemico, non si fa la guerra senza odiare il nemico dalla mattina alla sera, in tutte le ore del giorno e della notte, senza propagare quest’odio e senza farne l’ultima essenza di sé stessi. Bisogna spogliarsi una volta per tutte dai falsi sentimentalismi.

Noi abbiamo di fronte dei bruti dei barbari”. (Discorso di Benito Mussolini 1942)

I tre sistemi totalitari del XX secolo, a partire da quello fascista, hanno cercato di realizzare un preciso ideale di società basato sulla violenza. Spieghi il candidato il rapporto tra politica e propaganda nel periodo di affermazione dei “fascismi” in Europa mettendo in evidenza somiglianze e differenze dei mezzi utilizzati per realizzare una precisa “utopia” (o “distopia”) politico-sociale.

TEDESCO

Bertold Brecht ist der Schoepfer des sogenannten epischen Theaters, das er dem traditionellem dramatischen Theater gegenueberstellt. Lesen Sie folgenden Auschnitt und erklaeren Sie die wichtigsten Unterschiede zwischen den beiden dramatischen Formen.

„Der Zuschauer des dramatischen Theaters sagt: Ja, das habe ich auch schon gefuehlt.- So bin ich .- Das ist nur natuerlich.- Das wird immer so sein.- Das Leid dieses Menschen erschuettet mich, weil es keinen Ausweg fuer ihn gibt.- Das ist die grosse Kunst: da ist alles selbsverstaendlich.- Ich weine mit den Weinenden, ich lache mit den Lachenden. Der Zuschauer des epischen Theater sagt: Das haette ich nicht gedacht.- So darf es nicht machen.- Das ist hoechst auffaellig, fast nicht zu glauben. Das muss aufhoeren.- Das Leid dieses Menschen erschuettert mich, weil es doch einen Ausweg fuer ihn gaebe.- Das ist die grosse Kunst: da ist nichts selbstverstaendlich.- Ich lache ueber den Weinenden, ich weine ueber den Lachenden.“ (B. Brecht. Ueber eine nicht aristotelische Dramatik, 1940)

RIFORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI STORIA PER OBIETTIVI MINIMI

Che cos’è la propaganda?

Come si è realizzata nei tre diversi sistemi totalitari del XX secolo?

Quali sono le somiglianze e le differenze del progetto distopico dei totalitarismi novecenteschi

RIFORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI STORIA PER OBIETTIVI MINIMI

- Was ist fuer Bertold Brecht der Unterschied zwischen dramatischen und epischen Theater?

- Was ist der Verfremdungseffekt?

- Beschreiben Sie kurz Bertold Brechts Leben

a) Composizione

L'affirmation géopolitique de la Chine dans le scenario international de la mort de Mao à nos jours (600 mots environ)

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

« Quels sont les succès et les limites du projet européen (1958-2016) ?

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti:

a) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.

b) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

Doc. 1: Les premières élections au suffrage universel du Parlement européen en 1979. Caricature di F. Behrendt Frankfurter Allgemeine Zeitung, 9 giugno 1979.

Doc. 2: graphique montrant, de 1950 à 1989, le PNB de l'URSS, de l'Europe de l'Ouest et de l'Europe de l'Est en % par rapport à celui des États-Unis.

Doc. 3: Le programme Erasmus (juin 1987)

Doc. 4 : L'euroscepticisme Le monde, 25 marzo 1977.

Doc.5: L'affiche anti-migrants de Nigel Farage choque la classe politique britannique, par Par Edouard de Mareschal, Le Figaro, 17/06/2016

Première partie:

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions:

1. Décrivez le document 1. En quoi illustre-t-il les ambitions des "pères fondateurs" de l'Europe unie?
2. Dans quels domaines la coopération européenne s'exerce-t-elle et quels en sont les résultats ? (doc. 2-3)
3. Quelles faiblesses alimentent l'euroscepticisme pendant le temps? (doc.4-5)

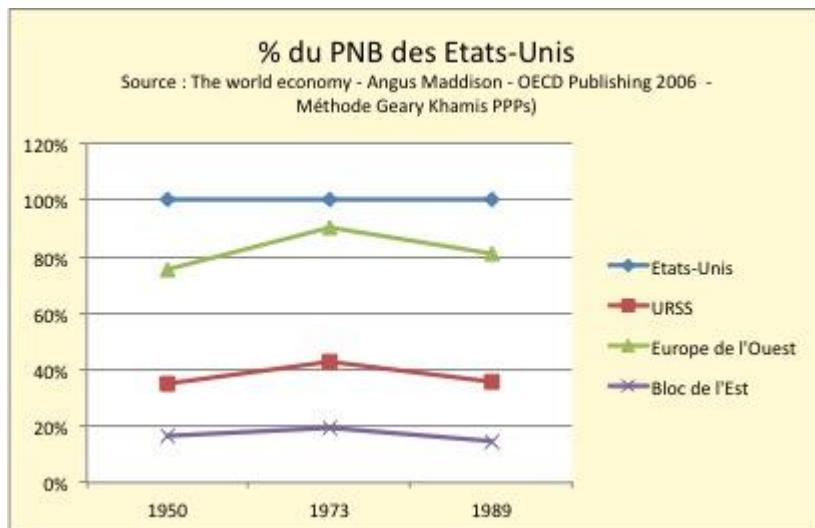
Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: «« Quels sont les succès et les limites du projet européen ? (1958-2016)?»» (300 mots environ).

Document 1:



Document 2:



Document 3

Article 1er – La présente décision établit le programme d'action communautaire en matière de mobilité des étudiants (Erasmus), destiné à accroître notamment cette mobilité dans la Communauté et à promouvoir une coopération plus étroite entre les universités. Les étudiants inscrits dans ces établissements, quel que soit le domaine d'études, peuvent demander à bénéficier d'une aide dans le cadre du programme Erasmus jusqu'au niveau du doctorat inclus.

Effectifs étudiants concernés		
1987-1988	1988-1989	1989-1990
3.240	10.000	20.000

Document 4

La Communauté n'en finit pas de se réaliser: les politiques communes conjoncturelles industrielles, régionales ou sociales en sont encore aux balbutiements. Celles de l'énergie et de la monnaie ne sont même pas amorcées, ce qui est proprement aberrant dans la mesure où elles intéressent des domaines qui sont à la racine de la crise actuelle. D'où le scepticisme croissant des travailleurs qui attendaient une ouverture vers le progrès social (...). La faiblesse des institutions est notoire. Leur sens a été dénaturé peu à peu : impuissance de la Commission, insuffisance du contrôle démocratique, paralysie du Conseil de ministres due à son intermittence et à la règle de l'unanimité. (...) Enfin et surtout, elle ne débouche pas sur une communauté politique. C'était là son ambition majeure. Elle n'a pas fait le premier pas dans cette direction, et on voit mal aujourd'hui quand et comment elle commencera. (...) Ce géant économique est un nain politique. Ce qui ne pourra durer longtemps sans compromettre l'ensemble de l'entreprise. Car, à bien y réfléchir, c'est la politique qui unit, alors que l'économie divise et transforme les querelles d'intérêts en affrontement nationaux. Là est la plus lourde hypothèque qui pèse sur l'avenir de la Communauté et obscurcit singulièrement son horizon.

Maurice Faure1, Le monde, 25 mars 1977. 1.M. Faure est ancien ministre et député européen, cosignataire du traité de Rome.

Document 5



L'affiche anti-migrants de Nigel Farage choque la classe politique britannique

À moins d'une semaine du référendum sur le maintien du Royaume-Uni dans l'Union européenne, le parti anti-européen Ukip publie une affiche qui dénonce l'arrivée de migrants dans le pays. Une plainte a été déposée pour «incitation à la haine raciale».[...]

Nigel Farage persiste et signe

Interrogé sur le sujet, Nigel Farage a enfoncé le clou: «C'est une photographie - une photographie exacte, non modifiée - prise le 15 octobre dernier à la suite de l'appel d'Angela Merkel pendant l'été», s'est-il défendu. Selon lui, « ouvrir nos coeurs aux véritables réfugiés, c'est une chose. Mais, franchement, comme vous pouvez le voir sur cette photo, la plupart des personnes qui viennent sont de jeunes hommes qui viennent certainement d'endroits plus pauvres que nous. Mais l'Union européenne a fait une erreur fondamentale, qui menace la sécurité de tous.» Citant [le projet d'attentat déjoué à Düsseldorf](#) et [les attaques de Paris](#), où deux des terroristes avaient atteint la France en s'infiltrant parmi les réfugiés, il conclut: «Quand les terroristes de l'Etat islamique disent qu'ils vont utiliser la crise migratoire pour noyer le continent de ses djihadistes terroristes, ils sont à prendre au sérieux.».

Par Edouard de Mareschal, Le Figaro, 17/06/2016

LICEO CLASSICO “G. Cevolani” Cento

Prova di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- **analisi di un testo**
 - **saggio breve**
- ✓ **analisi di un testo**

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Jean-Paul Sartre, *Les mots*, 1964

Il y avait une autre vérité. Sur les terrasses du Luxembourg, des enfants jouaient, je m'approchais d'eux, ils me frôlaient sans me voir, je les regardais avec des yeux de pauvre : comme ils étaient forts et rapides ! comme ils étaient beaux ! Devant ces héros de chair et d'os, je perdais mon intelligence prodigieuse, mon savoir universel, ma musculature athlétique, mon adresse spadassine ; je m'accotais à un arbre, j'attendais. Sur un mot du chef de la bande, brutalement jeté : « Avance, Pardaillan, c'est toi qui feras le prisonnier », j'aurais abandonné mes priviléges. Même un rôle muet m'eût comblé ; j'aurais accepté dans l'enthousiasme de faire un blessé sur une civière, un mort. L'occasion ne m'en fut pas donnée : j'avais rencontré mes vrais juges, mes contemporains, mes pairs, et leur indifférence me condamnait. Je n'en revenais pas de me découvrir par eux : ni merveille ni méduse, un gringalet qui n'intéressait personne. Ma mère cachait mal son indignation : cette grande et belle femme s'arrangeait fort bien de ma courte taille, elle n'y voyait rien que de naturel : les Schweitzer sont grands et les Sartre petits, je tenais de mon père, voilà tout. Elle aimait que je fusse, à huit ans, resté portatif et d'un maniement aisé : mon format réduit passait à ses yeux pour un premier âge prolongé. Mais, voyant que nul ne m'invitait à jouer, elle poussait l'amour jusqu'à deviner que je risquais de me prendre pour un

nain — ce que je ne suis pas tout à fait — et d'en souffrir. Pour me sauver du désespoir elle feignait l'impatience : « Qu'est-ce que tu attends, gros benêt ? Demande-leur s'ils veulent jouer avec toi. » Je secouais la tête : j'aurais accepté les besognes les plus basses » je mettais mon orgueil à ne pas les solliciter. Elle désignait des dames qui tricotait sur des fauteuils de fer : « Veux-tu que je parle à leurs mamans ? » Je la suppliai de n'en rien faire ; elle prenait ma main, nous repartions, nous allions d'arbre en arbre et de groupe en groupe, toujours implorants, toujours exclus.

COMPREHENSION

1. Relevez les procédés qui relèvent du registre épique de la ligne 1 à la ligne 6.
2. Relevez et expliquez la gradation présente dans le texte.
3. Relevez et analysez les répétitions de la dernière phrase.

INTERPRETATION

1. En quoi la rencontre de l'autre amène-t-elle l'enfant à une prise de conscience ?
2. Quelle image de la mère se dessine dans cet extrait ?

REFLEXION PERSONNELLE

Les Mots de Sartre est une œuvre autobiographique. Réfléchissez sur l'écriture du moi à l'aide de vos connaissances personnelles (300 mots environ).

✓ saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La condition humaine : mort inévitable ou désenchantement de la vie ?

Extrait 1 : Baudelaire, « Spleen », *Les Fleurs du Mal*, 1857.

Quand le ciel bas et lourd pèse comme un couvercle

Sur l'esprit gémissant en proie aux longs ennuis,

Et que de l'horizon embrassant tout le cercle

Il nous verse un jour noir plus triste que les nuits ;

Quand la terre est changée en un cachot humide,

Où l'Espérance, comme une chauve-souris,

S'en va battant les murs de son aile timide

Et se cognant la tête à des plafonds pourris ;

Quand la pluie étalant ses immenses traînées

D'une vaste prison imite les barreaux,

Et qu'un peuple muet d'infâmes araignées

Vient tendre ses filets au fond de nos cerveaux,

Des cloches tout à coup sautent avec furie

Et lancent vers le ciel un affreux hurlement,

Ainsi que des esprits errants et sans patrie

Qui se mettent à geindre opiniâtrement.

- Et de longs corbillards, sans tambours ni musique,

Défilent lentement dans mon âme; l'Espoir,

Vaincu, pleure, et l'Angoisse atroce, despotique,

Sur mon crâne incliné plante son drapeau noir.

Extrait 2 : Louis-Ferdinand Céline, *Voyage au bout de la nuit*, 1932.

[Ce roman s'inspire principalement de l'expérience personnelle de Céline au travers de son personnage principal Ferdinand Bardamu : Louis-Ferdinand Destouches a participé à la Première Guerre mondiale en 1914 et celle-ci lui a révélé l'absurdité du monde.]

Là-bas tout au loin, c'était la mer. Mais j'avais plus rien à imaginer moi sur elle la mer à présent. J'avais autre chose à faire. J'avais beau essayer de me perdre pour ne plus me retrouver devant ma vie, je la retrouvais partout simplement. Je revenais sur moi-même. Mon trimbalage à moi, il était bien fini. A d'autres !... Le monde était refermé ! Au bout qu'on était arrivés nous autres !... Comme à la fête !... Avoir du chagrin c'est pas tout, faudrait pouvoir recommencer la musique, aller en chercher davantage du chagrin... Mais à d'autres !... C'est la jeunesse qu'on redemande comme ça sans avoir l'air... (...) J'avais pas réussi en définitive. J'en avais pas acquis moi une seule idée bien solide comme celle qu'il avait eue pour se faire dérouiller. Plus grosse encore une idée que ma grosse tête, plus grosse que toute la peur qui était dedans, une belle idée, magnifique et bien commode pour mourir... Combien il m'en faudrait à moi des vies pour que je m'en fasse ainsi une idée plus forte que tout au monde ? C'était impossible à dire ! C'était raté ! Les miennes d'idées elles vadrouillaient plutôt dans ma tête avec plein d'espace entre, c'était comme des petites bougies pas fières et clignoteuses à trembler toute la vie au milieu d'un abominable univers bien horrible...

(...) c'était pas à envisager que je parvienne jamais moi, comme Robinson, à me remplir la tête avec une seule idée, mais alors une superbe pensée tout à fait plus forte que la mort et que j'en arrive rien qu'avec mon idée à en luter partout de plaisir, d'insouciance et de courage. Un héros juteux. Plein moi alors que j'en aurais du courage. J'en dégoulinerais même de partout du courage et la vie ne serait plus rien elle-même qu'une entière idée de courage qui ferait tout marcher, les hommes et les choses depuis la Terre jusqu'au Ciel. De l'amour on en aurait tellement, par la même occasion, par-dessus le marché, que la Mort en resterait enfermée dedans avec la tendresse et si bien dans son intérieur, si chaude qu'elle en jouirait enfin la garce, qu'elle en finirait par s'amuser d'amour aussi elle, avec tout le monde. C'est ça qui serait beau ! Qui serait réussi ! J'en rigolais tout seul sur le quai en pensant à tout ce qu'il faudrait que j'accomplisse moi en fait de trucs et de machins pour que j'arrive à me faire gonfler ainsi de résolutions infinies... Un véritable crapaud d'idéal ! La fièvre après tout.

Extrait 3 : Albert Camus, dernière page de *La Peste*, 1947.

[L'histoire se déroule dans les années 1940. Le roman raconte sous forme de chronique la vie quotidienne des habitants de la ville pendant une épidémie de peste qui frappe la ville et la coupe du monde extérieur.]

Rieux montait déjà l'escalier. Le grand ciel froid scintillait au-dessus des maisons et, près des collines, les étoiles durcissaient comme des silex. Cette nuit n'était pas si différente de celle où Tarrou et lui étaient venus sur cette terrasse pour oublier la peste. (...) Au loin, un noir rougeoiement indiquait l'emplacement des boulevards et des places illuminés. Dans la nuit maintenant libérée, le désir devenait sans entraves et c'était son grondement qui parvenait jusqu'à Rieux. Du port obscur montèrent les premières fusées des réjouissances officielles. La ville les salua par une longue et sourde exclamation. Cottard, Tarrou, ceux et celle que Rieux avait aimés et perdus, tous, morts ou coupables, étaient oubliés. (...). Au milieu des cris qui redoublaient de force et de durée, qui se répercutaient longuement jusqu'au pied de la terrasse, à mesure que les gerbes multicolores s'élevaient plus nombreuses dans le ciel, le docteur Rieux décida alors de rédiger le récit qui s'achève ici, pour ne pas être de ceux qui se taisent, pour témoigner en faveur de ces pestiférés, pour laisser du moins un souvenir de l'injustice et de la violence qui leur avaient été faites, et pour dire simplement ce qu'on apprend au milieu des fléaux, qu'il y a dans les hommes plus de choses à admirer que de choses à mépriser. Mais il savait cependant que cette chronique ne pouvait pas être celle de la victoire définitive. Elle ne pouvait être que le témoignage de ce qu'il avait fallu accomplir et que, sans doute, devraient accomplir encore, contre la terreur et son arme inlassable, malgré leurs déchirements personnels, tous les hommes qui, ne pouvant être des saints et refusant d'admettre les fléaux, s'efforcent cependant d'être des médecins. Ecouteant, en effet, les cris d'allégresse qui montaient de la ville, Rieux se souvenait que cette allégresse était toujours menacée. Car il savait ce que cette foule en joie ignorait, et qu'on peut lire dans les livres, que le bacille de la peste ne meurt ni ne disparaît jamais, qu'il peut rester pendant des dizaines d'années endormi dans les meubles et le linge, qu'il attend patiemment dans les chambres, les caves, les malles, les mouchoirs et les paperasses, et que, peut-être, le jour viendrait où, pour le malheur et l'enseignement des hommes, la peste réveillerait ses rats et les enverrait mourir dans une cité heureuse.

Extrait 4 : Giuseppe Ungaretti, *Vita d'un uomo* (*Vie d'un homme*), 1969.

DISTACCO

da *L'ALLEGRIA - IL PORTO SEPOLTO*

DETACHEMENT

<p>Eccovi un uomo uniforme</p>	<p>Vous voici un homme Uniforme</p>
<p>Eccovi un'anima deserta uno specchio impassibile</p>	<p>Vous voici une âme déserte un miroir impassible</p>
<p>M'avviene di svegliarmi e di congiungermi e di possedere</p>	<p>Il m'arrive de m'éveiller et de m'unir et de posséder</p>
<p>Il raro bene che mi nasce così piano mi nasce</p>	<p>Le rare bonheur qui en dérive c'est tout doucement qu'il survient</p>
<p>E quando ha durato così insensibilmente s'è spento</p>	<p>Et quand il cesse de durer c'est aussi insensiblement qu'il s'est évanoui.</p>
<p>Locvizza, il 24 settembre 1916</p>	<p>Locvisa, 24 septembre 1916</p> <p>Giuseppe Ungaretti, <i>L'Allégresse</i>, 1914-1919, traduction de Jean Lescure, dans <i>Vie d'un homme</i>, Poésie 1914-1970, préface de Philippe Jaccottet, Poésie/Gallimard, 1981.</p>

Document iconographique :Alberto Giacometti, *L'Homme qui marche*, 1960.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TERZA PROVA SCRITTA
• TIPOLOGIA A - B

- TIPOLOGIA A > trattazione sintetica di argomento : 1 quesito da 15 – 20 righe per ogni disciplina
 TIPOLOGIA B > domande a risposta aperta: 2 quesiti da 8-10 righe per ogni disciplina
 > domande a risposta breve: 3 quesiti da 5-6 righe per ogni disciplina

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI
PERTINENZA		
<ul style="list-style-type: none"> • coerenza con la traccia • comprensione e applicazione di regole e principi 	<ul style="list-style-type: none"> • molto buona • adeguata • scarsa 	<ul style="list-style-type: none"> 3 2 1
ESPRESSIONE		
<ul style="list-style-type: none"> • uso del linguaggio • lessico specifico e terminologia 	<ul style="list-style-type: none"> • corretta, scorrevole ed appropriata • abbastanza corretta con alcune imprecisioni • poco corretta o con errori significativi 	<ul style="list-style-type: none"> 3 2 1
CONOSCENZA		
<ul style="list-style-type: none"> • esposizione dei contenuti • livello di approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> • corretta e con spunti di approfondimento • corretta ma non molto approfondita • abbastanza corretta con alcune inesattezze • piuttosto scorretta o molto frammentaria • molto scorretta o gravemente lacunosa 	<ul style="list-style-type: none"> 5 4 3 2 1
RIELABORAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> • capacità di sintesi • capacità di fare collegamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • ben articolata con collegamenti pertinenti • abbastanza coerente ed organizzata in modo semplice • articolazione semplice dei contenuti, poco coesa o poco coerente • inefficace o totalmente incoerente 	<ul style="list-style-type: none"> 4 3 2 1

DISCIPLINE OGGETTO DI TERZA PROVA D'ESAME:

--	--

CANDIDATO _____	VOTO ATTRIBUITO _____ /15
-----------------	---------------------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA
LINGUA STRANIERA

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO
prima parte	COMPRENSIONE DEL TESTO ED ESPRESSIONE LINGUISTICA	8 punti
COMPRENSIONE E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • risponde con contenuti pertinenti in modo articolato e coeso • risponde con contenuti coerenti in modo semplice e lineare • risponde con contenuti inefficaci in modo approssimativo o lacunoso • risponde con contenuti irrilevanti in modo limitato o scorretto 	4 3 2 1
ESPRESSIONE LINGUISTICA E COMPETENZA LESSICALE	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime con pochi errori e usa lessico efficace espandendo il testo • si esprime con alcuni errori e usa lessico adeguato riformulando il testo • si esprime con diversi errori e usa lessico semplice preso dal testo • si esprime con molti errori e usa lessico inadeguato rispetto al testo 	4 3 2 1
seconda parte	PRODUZIONE DEL TESTO E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	7 punti
PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • rielabora in modo competente con contenuti appropriati e significativi • rielabora in modo accettabile con contenuti logici e congruenti • rielabora in modo superficiale con contenuti banali e ripetitivi • rielabora in modo dispersivo con contenuti esigui e incoerenti 	4 3 2 1
ORGANIZZAZIONE TESTUALE E COMPETENZA LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • produce un testo scorrevole con competenze linguistiche sicure • produce un testo strutturato con competenze linguistiche discrete • produce un testo disorganizzato con competenze linguistiche carenti 	3 2 1

CANDIDATO _____	VOTO ATTRIBUITO _____ /15
-----------------	---------------------------

GRILLES D'EVALUATION DE L'EPREUVE D'HISTOIRE

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE <ul style="list-style-type: none">respect de la grammaireutilisation correcte du vocabulaire historique approprié			/2 (M.1)
CONTENU DU DEVOIR <i>Questions sur les documents</i> <ul style="list-style-type: none">compréhension des questionsréponses pertinentes aux questions poséesreformulation des idées contenues dans les documentsmise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...)choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) <i>Réponse organisée</i> <ul style="list-style-type: none">compréhension du sujetexistence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes)<u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan)<u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples)<u>conclusion</u> (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives)		/5,5 (M. 3,5)	
CRITERES DE PRESENTATION <ul style="list-style-type: none">saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion)retour à la ligne à chaque paragrapheutilisation des guillemets pour les citationscopie « propre » et clairement lisible			/1

NOM :

NOTE :

GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE <ul style="list-style-type: none"> • respect de la grammaire • utilisation du vocabulaire historique approprié 			/2 (M.1)
CONTENU DU DEVOIR <i>Introduction</i> <ul style="list-style-type: none"> • approche et présentation du sujet • formulation de la problématique (problème posé par le sujet) • annonce du plan <i>Développement</i> <ul style="list-style-type: none"> • compréhension du sujet • existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) • choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) • présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...) • phrases de transition entre les parties • pertinence des arguments, des connaissances mises en oeuvre • présence d'exemples • pertinence des exemples utilisés <i>Conclusion</i> <ul style="list-style-type: none"> • bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) • ouverture vers d'autres perspectives 		/3 (M. 2)	
CRITERES DE PRESENTATION <ul style="list-style-type: none"> • saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) • retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe • copie « propre » et clairement lisible 		/1	

NOM :

NOTE :

QUARTA PROVA ESABAC DI FRANCESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL *COMMENTAIRE DIRIGÉ*

Classe:

Cognome e nome del candidato:

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 6 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	5-6
	adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	4	
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti	3-2	
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti	1	
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 4 PUNTI)	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite	3 - 4
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite	2,5	
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite	1 - 2	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 5 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 1,5)	appropriato e vario	1,5
		appropriato, pur non molto vario	1
		poco appropriato e poco vario	0,5
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 3,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3,5 / 3
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	2,5
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2
TOTALE PUNTEGGIO		

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

QUARTA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
METODO E STRUTTURA (MAX 4 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	4 - 3	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e / o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	2,5	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2-1,5	
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1	
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 6 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente	5-6	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.	4	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	3	
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	1 - 2	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 5 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 1,5)	appropriato e vario	1,5
		appropriato, pur non molto vario	1
		poco appropriato e poco vario	0,5
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 3,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3,5 / 3
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	2,5
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2
TOTALE PUNTEGGIO			

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A - ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO
LETTERARIO O NON LETTERARIO

TIPOLOGIA A	Grave-mente insuffi-ciente	Insuffi-ciente	Quasi suffi-ciente	• Suffi-ciente	Più che suffi-ciente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE • Ortografia • Morfosintassi • Punteggiatura • Lessico (appropriato, ricco) • Stile (fluido, efficace)									
COMPETENZE DI ORGANIZZAZIONE TESTUALE • Pertinenza rispetto alle consegne • Completezza rispetto alle consegne									
CONOSCENZE E COMPETENZE DI ANALISI E RIELABORAZIONE • Comprensione globale • Comprensione analitica • Analisi tecnica • Interpretazione testuale • Contestualizzazione • Riferimenti intertestuali ed extratestuali									
PUNTEGGIO 10/10	1-4	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10
PUNTEGGIO 15/15	1 - 7	8	9	10	11	12	13	14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B – SCRITTURA DOCUMENTATA
REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

COMPETENZE	Grave-mente insuffi-ciente	Insuffi-ciente	Quasi suffi-ciente	• Suffi-ciente	Più che suffi-ciente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
ESPRESSIONE <ul style="list-style-type: none">• Ortografia• Morfosintassi• Punteggiatura• Lessico (appropriato, ricco)• Stile (fluido, efficace)									
ORGANIZZAZIONE TESTUALE <ul style="list-style-type: none">• Pertinenza rispetto alle richieste• Coerenza del testo• Coesione del testo• Rispetto dei vincoli comunicativi (destinatario, scopo, estensione)									
COMPRENSIONE ED ELABORAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Comprensione della documentazione• Utilizzo della documentazione (selezione, interpretazione)• Correttezza e completezza delle argomentazioni• Originalità della elaborazione• Integrazione dei dati con informazioni congruenti									
IN DECIMI	1-4	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10
IN QUINDICESIMI	1 - 7	8	9	10	11	12	13	14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C - SVILUPPO DI UN ARGOMENTO DI CARATTERE STORICO

TIPOLOGIA C	Grave-mente insuffi-ciente	Insuffi-ciente	Quasi suffi-ciente	• Suffi-ciente	Più che suffi-ciente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
ESPRESSIONE <ul style="list-style-type: none">• Ortografia• Morfosintassi• Punteggiatura• Lessico (appropriato, ricco)• Stile (fluido, efficace)									
ORGANIZZAZIONE TESTUALE <ul style="list-style-type: none">• Coerenza del testo• Coesione del testo• Pertinenza rispetto alla traccia• Completezza rispetto alla traccia									
INTERPRETAZIONE ED ELABORAZIONE CRITICA <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei contenuti• Analisi e interpretazione dei fenomeni nella loro dimensione spazio-temporale e nella loro complessità storica• Correttezza e completezza delle argomentazioni									
PUNTEGGIO 10/10	1-4	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10
PUNTEGGIO 15/15	1 - 7	8	9	10	11	12	13	14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA D - TRATTAZIONE DI UN TEMA DI ORDINE GENERALE

TIPOLOGIA D	Grave-mente insuffi-ciente	Insuffi-ciente	Quasi suffi-ciente	• Suffi-ciente	Più che suffi-ciente	Discreto	Buono	Molto buono	Ottimo
ESPRESSIONE <ul style="list-style-type: none"> • Ortografia • Morfosintassi • Punteggiatura • Lessico (appropriato, ricco) • Stile (fluido, efficace) 									
ORGANIZZAZIONE TESTUALE <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del testo • Coesione del testo • Pertinenza rispetto alla traccia • completezza rispetto alla traccia 									
ANALISI E RIELABORAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • analisi dell'argomento • rielaborazione delle conoscenze • Articolazione delle argomentazioni • Integrazione con esperienze personali 									
PUNTEGGIO 10/10	1-4	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10
PUNTEGGIO 15/15	1 - 7	8	9	10	11	12	13	14	15

GRIGLIA DI MISURAZIONE
PROVA ORALE CON SCALA DI CORRISPONDENZA

CONOSCENZA • Possesso dei contenuti disciplinari	ESPRESSIONE • Uso consapevole del patrimonio lessicale, specifico e logico	ANALISI • Capacità di analisi ed interpretazione	SINTESI • Elaborazione delle conoscenze	VOTO IN /10
Possiede i contenuti in modo completo e approfondito, li organizza con autonomia e senso critico con apporti personali	Sa esporre e argomentare in modo chiaro, corretto, fluido e disinvolto, utilizzando la terminologia specifica in modo appropriato	Sa analizzare con completa padronanza i testi ricostruendone con rigore e precisione la struttura argomentativa	E' in grado di produrre sintesi efficaci, coese e coerenti con opportuni collegamenti, spunti personali e creativi	10
Possiede i contenuti in modo completo e approfondito, li organizza in modo autonomo e critico	Sa esporre e argomentare in modo chiaro e corretto utilizzando la terminologia specifica in modo appropriato	Sa individuare i nuclei tematici di un testo, analizzarlo a diversi livelli cogliendone i temi impliciti e ricostruendone la struttura argomentativa	E' in grado di produrre sintesi efficaci, coese e coerenti con opportuni collegamenti	9
Sa organizzare i contenuti in modo consapevole ed autonomo	Sa esporre e argomentare in modo chiaro e corretto utilizzando la terminologia specifica	Sa individuare i nuclei tematici di un testo, analizzarlo e ricostruire le linee principali della struttura argomentativa	E' in grado di produrre sintesi efficaci, coese e coerenti	8
Sa organizzare i contenuti in modo coerente	Sa esporre in modo chiaro con terminologia corretta e nel complesso appropriata	Sa individuare i nuclei tematici di un testo, analizzarlo e definire i termini stabilendo collegamenti coerenti	E' in grado di produrre sintesi discretamente efficaci e coese	7
Possiede i contenuti in modo essenziale	Sa esporre in modo sufficientemente chiaro anche con terminologia non sempre appropriata	Sa individuare i concetti chiave di un testo e definire i termini stabilendo semplici collegamenti	E' in grado di produrre semplici sintesi abbastanza coese	6
Possiede i contenuti in modo superficiale ed incompleto	Espone in modo semplice ed impreciso	Analizza i testi in modo approssimativo con alcuni errori	Produce sintesi prevalentemente mnemoniche	5
Ha una conoscenza lacunosa e/o inesatta degli aspetti essenziali dei contenuti disciplinari	Espone in modo non sempre chiaro con lessico povero ed inesatto e/o terminologia impropria	Analizza i testi con errori e in modo parziale	Produce sintesi solo mnemoniche e disorganiche	4
Possiede i contenuti in modo gravemente inesatto	Espone in modo confuso usando un lessico scorretto e/o improprio	Analizza i testi in modo scorretto	Non riesce neppure a produrre sintesi mnemoniche e disorganiche	3
Non possiede alcun contenuto disciplinare	Espone in modo confuso scorretto ed inappropriato	Mostra totale incapacità di analisi	Evidenzia assenza di capacità sintetica	2
Si rifiuta di formulare qualsiasi discorso				1

(Il punteggio indicato in grassetto corrisponde al livello di conseguimento della sufficienza)

(Esempio di attribuzione della valutazione, selezionando per ogni indicatore la descrizione adeguata)

PROVA ORALE

Candidato : _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Argomenti a scelta del candidato	Padronanza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente • Sufficiente • Buona 	1 2 3	_____
	Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentaria • Essenziale • Sufficiente • Discreta • Buona 	1 2 3 4 5	_____
	Capacità di argomentazione e di collegamento interdisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Inefficace • Incerta • Sufficiente • Discreta 	1 2 3 4	_____
Argomenti a scelta della commissione	Padronanza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Incompetente • Insufficiente • Sufficiente • • Competente 	1 2 3 4	_____
	Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentaria • Essenziale • Insufficiente • Sufficiente • Buona • Approfondita 	1 2 3 4 5 6	_____
	Capacità di argomentazione e di collegamento interdisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Inefficace • Incerta • Sufficiente • Discreta • Buona 	1 2 3 4 5	_____
	Capacità di cogliere nessi ed esprimere giudizi nel commento alle prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata • Sufficiente • Adeguata 	1 2 3	_____
TOTALE VALUTAZIONE (sufficienza = 20/30) _____ /30				

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

PROGRAMMI SVOLTI

Al presente documento sono allegati i programmi svolti nelle singole discipline per quest'anno scolastico. Si riportano nuovamente, in via preliminare, gli obiettivi trasversali, le metodologie, gli strumenti, la tipologia delle prove di verifica e la valutazione condivisi dal Consiglio di Classe riepilogati di seguito in schema.

OBIETTIVI FORMATIVI, SOCIO-MOTIVAZIONALI E COGNITIVI

Obiettivi formativi	Obiettivi socio-motivazionali	Obiettivi cognitivi
<ul style="list-style-type: none">• Formazione umana e civile, in grado di inserire lo studente nella società.• Educazione all'accettazione, comprensione, rispetto dell'altro ed alla solidarietà.• Consapevolezza del valore delle lingue straniere per la formazione del cittadino d'Europa e del mondo.• Sviluppo delle capacità di autoanalisi e di comprensione della realtà ambientale e socio-culturale.• Sviluppo della capacità di pensare in modo autonomo e critico.	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo delle capacità di ascolto e di dialogo.• Sviluppo della capacità di instaurare corrette relazioni con i compagni e con i docenti.• Sviluppo dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche e alle proposte culturali provenienti sia dalla scuola sia dall'esterno.• Sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli per il proseguimento del proprio percorso formativo.	<ul style="list-style-type: none">• Possesso di un adeguato livello di conoscenze in tutte le discipline.• Sviluppo nelle diverse discipline delle abilità cognitive fondamentali: comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione critica.• Uso di un linguaggio corretto e appropriato alle specificità disciplinari• Uso appropriato delle lingue straniere in vari contesti comunicativi

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie usate	Strumenti e sussidi didattici
<ul style="list-style-type: none">• lezione frontale• lezione dialogata• dibattito in classe• metodologia CLIL attraverso il progetto EsaBac• esercitazioni individuali in classe o in laboratorio• esposizione di argomenti rielaborati individualmente o in gruppo anche con supporto multimediale• attività di ricerca guidata relativamente a progetti speciali	<ul style="list-style-type: none">• testi in adozione• dispense forniti dai docenti• libri e riviste relativi ai vari ambiti disciplinari• materiali audiovisivi• laboratorio linguistico e informatico• LIM• navigazione Internet• attrezzatura e materiale sportivo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

• Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche
<ul style="list-style-type: none">• analisi di un testo letterario• articolo di giornale/saggio breve• tema di storia• tema di carattere argomentativo• prove di comprensione e produzione in lingua straniera	<ul style="list-style-type: none">• interrogazioni individuali• discussioni a classe intera• esposizione di lavori individuali e/o di gruppo anche con supporto multimediale e/o in ottica CLIL	<ul style="list-style-type: none">• prove grafiche• esercizi individuali e di gruppo relativi alle attività sportive

<ul style="list-style-type: none"> • questionari a risposta multipla • quesiti a trattazione sintetica • verifiche CLIL • lavori di ricerca individuali e/o a gruppi 		
--	--	--

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri e gli strumenti di valutazione definiti a livello di Dipartimenti Disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti.

Il criterio di valutazione comune a tutte le discipline tiene conto del raggiungimento delle seguenti competenze:

- corretta comprensione, analisi e sintesi dei contenuti disciplinari
- esposizione dei contenuti disciplinari in forma corretta e appropriata sia in forma scritta che orale
- utilizzo appropriato delle tre lingue straniere
- utilizzo appropriato dei linguaggi specifici
- approfondimento e collegamento pluridisciplinare

Per una valutazione globale e sommativa si tiene conto anche di:

- interesse e partecipazione
- impegno e capacità di organizzazione del lavoro
- progressione in rapporto ai livelli di partenza
- interesse e partecipazione alle attività extrascolastiche programmate

CRITERI DI SUFFICIENZA

In accordo con le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari sono stati individuati i seguenti criteri di sufficienza:

PROVE SCRITTE	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale dei contenuti • trattazione semplice, ma coerente e congruente alla traccia • capacità di individuare e applicare alcuni dei principi collegati al problema proposto • capacità di analizzare alcuni aspetti significativi e di stabilire semplici collegamenti tra i concetti chiave • uso di un linguaggio abbastanza corretto ed adeguato • dimostrazione di adeguate conoscenze sintattiche e grammaticali nelle lingue straniere
PROVE ORALI	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale dei contenuti • esposizione semplice, ma coerente e congruente all'argomento proposto • capacità di applicare principi e regole basilari • espressione abbastanza corretta e appropriata
PROVE PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del movimento tecnico delle diverse discipline • conoscenza delle regole generali dei giochi di squadra

ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Durante l'anno scolastico gli alunni hanno potuto usufruire dello sportello pedagogico pomeridiano per il recupero di contenuti disciplinari.

Per gli studenti che al termine del quadri mestre hanno riportato valutazioni insufficienti sono stati predisposte dai Dipartimenti Disciplinari attività di recupero diversificate (corsi/attività individualizzate con sportello) con relativa verifica finale secondo le indicazioni inserite nel P.T.O.F.

Alcuni studenti hanno seguito il corso di scrittura giornalistica e creativa tenuti dal prof. Modica. Una studentessa ha seguito il corso pomeridiano di Disegno “Il laboratorio delle idee”.

Anche per approfondimenti per progetti speciali come il MAT HELP sono stati previsti incontri pomeridiani.

LICEO GINNASIO STATALE "G. CEVOLANI"
PROGRAMMA SVOLTO DI LETTERATURA ITALIANA
CLASSE 5 L - INDIRIZZO LINGUISTICO -PERCORSO ESABAC
A.S. 2016-2017

TESTI ADOTTATI: Corrado Bologna, Paola Rocchi, *Fresca Rosa Novella*, Loescher, Torino, vol. 2B, 3A, 3 B

Dante Alighieri, *Paradiso*, qualsiasi edizione commentata.

GIACOMO LEOPARDI

Linee biografiche, inquadramento storico-culturale, l'amicizia con Pietro Giordani, il classicismo romantico, il "pensiero poetante". Lo *Zibaldone*: diario, laboratorio filosofico-poetico. I *Canti*: generi, temi, soluzioni formali. Le *Operette morali*: genere, fonti, temi. L'ultima produzione.

Testi.

Dallo Zibaldone: "La teoria del piacere" [1025-1026] "Indefinito e finito" [1430-1431]

Dai Canti:

canzoni: "Ultimo canto di Saffo";

piccoli idilli: "L'infinito", "La sera del dì di festa";

canti pisano-recanatesi: "A Silvia", "Il sabato del villaggio", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia";

il Ciclo di Aspasia: "A se stesso";

l'ultima produzione: "La ginestra o il fiore del deserto".

Da *Operette Morali*: "Dialogo della Natura e di un Islandese", "Diaologo di Torquato Tasso e del suo genio familiare", "Dialogo di Porfirio e di Plotino", "Dialogo di Tristano e di un amico"; "Cantico del gallo silvestre" (in fotocopia).

In quarta: visione del film di Mario Martone, *Il giovane favoloso*.

IL SECONDO OTTOCENTO

IL ROMANZO REALISTA IN EUROPA - LINEA DEL NATURALISMO-VERISMO

Un precursore: Gustave Flaubert e *Madame Bovary*. Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola. Il Ciclo dei Rougon-Macquart.

Testi:

Emile ZOLA, da *Il romanzo sperimentale*: "Lo scrittore come 'operaio' del progresso sociale".

La letteratura dell'Italia postunitaria. Il Verismo in Italia.

GIOVANNI VERGA

Linee biografiche, inquadramento storico-culturale. Il progetto verista. La poetica dell'impersonalità. Le tecniche narrative: straniamento, antifraso, discorso indiretto libero, regressione. L'ideologia verghiana: il valore critico e conoscitivo del pessimismo.

Il ciclo dei *Vinti*: *I Malavoglia*: fonti, intreccio, una visione anti-idillica del mondo rurale. Le interpretazioni de *I Malavoglia*.

Mastro-Don Gesualdo: le differenze rispetto ai *Malavoglia*; la struttura del romanzo; la

focalizzazione; il ruolo delle figure femminili (Diodata, Bianca, Isabella); la sconfitta di Gesualdo e la critica alla “religione della roba”. Ragioni dell'interruzione del progetto dei *Vinti*.

Testi:

Da *Vita dei campi*: “Fantasticheria”

Da *I Malavoglia*: “Prefazione” (“La vaga bramosia dell'ignoto e la fiumana del progresso”), cap. 1 (“Il mondo arcaico e l'irruzione della Storia”), cap. 15 (“L'addio di 'Ntoni”).

Da *Mastro-don Gesualdo*: “La morte di Mastro-don Gesualdo” (IV, cap. V)

FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Caratteri del Decadentismo: origine del termine, la visione del mondo decadente, la poetica e gli strumenti irrazionali del conoscere: analogia e sinestesia. Differenze e continuità fra Romanticismo e Decadentismo. L'Estetismo: una vita inimitabile, la figura del dandy e dell'esteta. La casa come museo, teatro e santuario. Il romanzo decadente in Europa.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Linee biografiche, inquadramento storico-culturale. D'Annunzio giornalista e mediatore culturale. Evoluzione del ruolo di poeta e intellettuale: esteta, superuomo, vate, eroe. Il romanziere: il superamento del modello verista e l'ambiguità del narratore. Il *Piacere*: menzogna estetica e complicità dell'autore. I simboli. La vita inimitabile e la crisi dell'esteta.

Testi:

Da *Il piacere*: “L'attesa” (Libro I, cap. I).

Da *Il trionfo della morte* (libro III, cap. IX)

D'Annunzio poeta: vitalismo panico, musicalità e linguaggio analogico.

Da *Le Laudi (Alcyone)*: “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”,

GIOVANNI PASCOLI

La vita, le tragedie familiari e la ricostruzione del “nido”, la carriera professionale, Romagna e Garfagnana. La fortuna scolastica.

La visione del mondo e la poetica: crisi del Positivismo, simboli, il sublime delle piccole cose e i modelli classici. Una produzione senza evoluzione. Irrazionalismo e socialismo umanitario. Le soluzioni formali e le novità del linguaggio: onomatopea e fonosimbolismo. La natura e i simboli.

Testi:

Da *Il fanciullino*: “La poetica pascoliana”.

Dalle *Myricae*: “X Agosto”, “Lavandare” “L'assiouolo”, “Temporale”, “Il lampo”, “Il tuono”.

Dai *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”, “La mia sera”.

IL ROMANZO EUROPEO MODERNISTA

Le novità rispetto al romanzo ottocentesco. La crisi del Positivismo: Freud, Einstein, Nietzsche. Una nuova concezione del tempo, la frantumazione dell'Io, l'opera aperta. Le nuove tecniche narrative: monologo interiore e flusso di coscienza. L'epifania. I temi dominanti: la messa in discussione della figura del padre. Accenni agli autori stranieri.

ITALO SVEVO

Linee biografiche, inquadramento storico-culturale, la Trieste commerciale e multietnica, l'influenza di Freud, Darwin, Schopenhauer, Nietzsche (cenni). Un “Irregolare” delle lettere e la difficile fortuna critica.

Zeno Cosini: la costruzione dell'inetto sveviano. La lingua antiretorica di Svevo.

La coscienza di Zeno: Temi e struttura del romanzo. Il tempo misto, la liquidazione della psicanalisi, il depistaggio del narratore inattendibile: verità e menzogna. Un personaggio nevrotico: Zeno, un inetto non sconfitto. Salute e malattia. L'ironia sveviana.

Testi:

“Prefazione” e “Preambolo” “Il fumo” (cap. III), “La morte del padre” (cap. IV), “Un matrimonio sbagliato” (cap. V) (3 maggio 1915 e 24 marzo 1916), “La profezia di un'apocalisse cosmica”.

LUIGI PIRANDELLO

Biografia, percorso umano e culturale, i rapporti col fascismo.

IL contrasto tra “forma” e “vita”. La “trappola” della vita sociale e la critica all'identità individuale.. La follia come via di fuga.

L'Umorismo: Il riso amaro, il “fuori chiave”, il sentimento del contrario, il relativismo della coscienza. I romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*: confronto fra Mattia Pascal e Vitangelo Moscarda. Il camuffamento continuo, l'identità in frantumi, i pazzi e i savi.

Le *Novelle per un anno*: novelle siciliane, borghesi, surreali. Il teatro: le “maschere nude”, lo svuotamento del dramma borghese, il “ragionatore”, il grottesco, “le tre corde”. Il metateatro.

Testi:

Dal saggio *L'umorismo*: “Il sentimento del contrario” (parte II).

Da *Novelle per un anno*: “Ciaula scopre la luna” “Il treno ha fischiato”.

Da *Il fu Mattia Pascal*, struttura, tematiche: “Prima premessa e seconda premessa” (da capp. 1 e 2), “Lo strappo nel cielo di carta” (da cap. 12); “La lanterninosofia” (cap. 13), “Non saprei proprio dire ch'io mi sia” (da cap. 18).

Da *Uno, nessuno e centomila*: “Tutto comincia da un naso” (Libro I, Cap. 1) “Non conclude” (VIII,4).

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”.

LA POESIA DEL NOVECENTO

GIUSEPPE UNGARETTI

Linee biografiche, formazione culturale, rapporti intellettuali. L'Egitto: musicalità araba e deserto, il mito del “porto sepolto”; Parigi: il bagno di modernità delle avanguardie; l'esperienza della guerra: identità e lingua; Roma e il barocco. Innocenza e memoria.

La rivoluzione metrica dell'*Allegria* e la riscoperta della tradizione “nuova classica” col *Sentimento*..

Testi:

Da *L'allegria*: “In memoria”, “Il porto sepolto”, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Fratelli”, “Soldati”, “I fiumi”, “Mattina”, “Sono una creatura”.

EUGENIO MONTALE

Linee biografiche e percorso poetico. I rapporti col fascismo. Enigma dell'esistenza e speranza di salvezza. La poetica degli oggetti e la funzione della donna. Il “classicismo” montaliano e il plurilinguismo. Caratteri delle principali raccolte poetiche.

Testi:

Da *Ossi di seppia*: “I limoni”, “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere”.

Da *Le occasioni*: “Non recidere, forbice, quel volto”;

Da *La bufera e altro*: “La primavera hitleriana”.

Da *Satura*: “Ho sceso dandoti il braccio”.

ALCUNE LINEE DELLA NARRATIVA ITALIANA DEL DOPOGUERRA

PRIMO LEVI. L'esperienza di Auschwitz: il bisogno di testimoniare l'orrore, il valore della memoria. *Se questo è un uomo* (1947).

Testi:

Da *Se questo è un uomo* (letto integralmente in terza in parallelo con l'*Inferno* di Dante): poesia iniziale, "Sul fondo", "Il canto di Ulisse".

DANTE, COMMEDIA, PARADISO

Dante Alighieri: uno scrittore medievale del Novecento (*)

La struttura del Paradiso; la poetica della luce: ineffabilità e visione; i simboli (aquila, scala, candida rosa). La missione del poeta e l'esilio; Giustiniano; San Francesco; l'avo Cacciaguida e la missione del poeta; il congedo da Beatrice; la visione di Dio.

PARADISO: canti letti e analizzati: I (1-75), VI (vv. 1-36), XI (vv. 28-139); XVII (vv. 37-142), XXXI (vv. 52-93), XXXIII (vv. 46-93). Sintesi degli altri canti.

Testi per un confronto tematico tra temi danteschi e la narrativa del Novecento:

1) La sfida al labirinto ed al caos

ITALO CALVINO (*), La letteratura neorealista: l'esperienza della Resistenza e la "smania di raccontare" (dalla *Prefazione* alla seconda edizione del *Sentiero* (1964)).

"Le città invisibili", Le città nascoste 5.

"Se una notte d'inverno un viaggiatore" (cap. I)

UMBERTO ECO (*): *Il nome della rosa*, Settimo giorno, notte: "Dove avviene l'ecpirosi e a causa della troppa virtù prevalgono le forze dell'inferno". "Ultimo folio"

2) L'impegno dell'intellettuale nella storia

PIER PAOLO PASOLINI (*). L'intellettuale militante, il giornalista, il cineasta.

Testi:

Da *Scritti corsari*: "Acculturazione e acculturazione

Da *Lettere luterane*: "Fuori dal palazzo"; "Le mie proposte su scuola e TV"

ROBERTO SAVIANO (*) *Gomorra*. Lettura integrale del testo durante i mesi estivi

(*) Singoli argomenti del programma che al momento della stesura del documento non sono stati ancora ultimati

Cento, 15 maggio 2017

L'insegnante

I rappresentanti di classe

LICEO GINNASIO STATALE "G. CEVOLANI"
PROGRAMMA SVOLTO DI HISTOIRE/STORIA
CLASSE 5 L – INDIRIZZO LINGUISTICO -PERCORSO ESABAC
A.S. 2016-2017

Libri di testo in adozione:

Per la parte di storia in italiano, di supporto all'intero programma:

F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, *Tempi. Dal Novecento a oggi*, SEI, Milano, vol. 3.

Per lo svolgimento dei Thèmes in lingua francese previsti dal programma ESABAC:

E. Langin, *Entre le dates, corso di storia per l'EsaBac*, Loescher, Torino, vol. 3

Premessa

Il progetto EsaBac prevede lo studio integrato del programma curricolare in preparazione del Bacalauréat francese e del programma italiano nella scansione prevista in sede ministeriale ed in sede dipartimentale d'istituto. È necessario precisare che la programmazione prevista dal progetto ESABAC predilige quadri d'insieme del contesto storico, culturale, sociale ed economico dei diversi periodi presi in esame, nei quali sono inseriti studi di casi esemplificativi dei diversi argomenti affrontati esplicitandone i legami di causa ed effetto.

Per quanto riguarda i contenuti del programma, l'accento è stato posto sulle relazioni internazionali e sulle vicende storiche interne della Francia e dell'Italia: la storia degli altri paesi, è stata vista essenzialmente nelle sue ricadute internazionali.

Per perseguire l'obiettivo dello sviluppo del senso critico atto a favorire la comprensione del mondo contemporaneo e non un nozionismo fine a sé stesso, si è utilizzata l'analisi interpretativa dei documenti ed una sollecitazione continua alla partecipazione attiva degli studenti. Poiché la metodologia di lavoro richiesta dall'EsaBac prevede continui momenti di interazione e di dialogo, si fa presente che tali occasioni hanno consentito di esprimere una valutazione anche sulla capacità comunicativa e sulle competenze lessicali disciplinari in lingua francese. Questi elementi hanno concorso alla valutazione complessiva degli allievi. Si fa infine presente che l'obiettivo dello studio della storia nell'EsaBac non è prioritariamente quello linguistico e che pertanto questo aspetto non ha influito in maniera determinante nelle valutazioni, secondo le indicazioni ricevute negli incontri di formazione EsaBac.

PROGRAMMA SVOLTO DI RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE DI QUARTA FUNZIONALE AL CONTESTO STORICO DELLE ALTRE DISCIPLINE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Unità didattica 1: La situazione politica dell'Europa dagli inizi del '900 alla Prima guerra mondiale	✓ L'imperialismo, il nazionalismo, la corsa agli armamenti delle potenze europee. ✓ La crisi dell'impero ottomano: l'instabilità nei Balcani
Unità didattica 2:	✓ Dalla tensione internazionale allo scoppio del conflitto

La Prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I meccanismi delle alleanze ✓ L'illusione di una guerra lampo ✓ L'intervento dell'Italia ✓ La guerra dal 1915 al 1917: la guerra di trincea e la disfatta di Caporetto. ✓ L'entrata in guerra degli Stati Uniti e la fine del conflitto ✓ I trattati di pace <p>Approfondimenti:</p> <p>Il genocidio degli armeni (riflessioni a margine del romanzo di A.Arslan, <i>La masseria delle allodole</i> e di O. Khayat, <i>Le stanze di Lavanda</i>..</p>
Unità didattica 3: La rivoluzione russa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La rivoluzione da febbraio a ottobre: la destituzione dello Zar, l'avvento del bolscevismo (le tesi di aprile di Lenin), la guerra civile e la dittatura del proletariato ✓ Dal Comunismo di guerra alla NEP. ✓ La nascita dell'URSS ✓ L'affermazione di Stalin
Unità didattica 4: I totalitarismi in Europa	<p>Il Fascismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il primo dopoguerra in Italia: il biennio rosso e la crisi del governo liberale ✓ L'ascesa del fascismo: il programma di San Sepolcro. Dalla fase movimentista alla nascita del partito ✓ La fase parlamentare (1922-1925) ✓ Dalla fase parlamentare al regime: Le leggi fascistissime ed il progressivo controllo della cultura (censura, abolizione delle opposizioni, fino alla nascita del Min Cul Pop); l'organizzazione progressiva del regime totalitario. ✓ Il concordato tra Stato e Chiesa ✓ Le leggi razziali ✓ Dalla proclamazione dell'Impero all'avvicinamento alla Germania ✓ Dall'Asse Roma-Berlino al Patto d'Acciaio
	<p>Il Nazismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dalla Repubblica di Weimar all'affermazione del regime totalitario. ✓ La cacciata delle opposizioni. L'incendio del Reichstag, la notte dei lunghi coltelli. ✓ Le leggi di Norimberga e la politica razziale in Germania ✓ La notte dei cristalli: il progetto della "soluzione finale" della questione ebraica ✓ La corsa agli armamenti e l'allargamento dello "spazio vitale". ✓ L'Anschluss e l'annessione dei Sudeti <p>Approfondimenti: in occasione della giornata della memoria:</p> <p>Visione del documentario, a cura dell'Istituto di storia contemporanea di Ferrara, dal titolo <i>Ferrara, i giorni della Shoah</i></p> <p>Lo Stalinismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dall'espulsione di Trotskij alle grandi epurazioni del 1936-1938: l'universo Gulag. ✓ La realizzazione dei <i>piani quinquennali</i> ✓ Il patto Molotov-Ribbentrop

mondiale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ dell'Olanda e della Francia. ✓ L'ingresso nel conflitto dell'Italia ✓ L'invasione dell'Albania, le difficoltà dell'esercito italiano ✓ L'attacco alla Gran Bretagna e l'attacco all'URSS ✓ La guerra nel Pacifico: l'attacco giapponese a Pearl Harbor ✓ L'ingresso degli Stati Uniti ✓ Il crollo della Germania ✓ Hiroshima e Nagasaki.
Unità didattica 7: La Resistenza in Italia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli Alleati ed il crollo dell'Italia fascista ✓ L'antifascismo e la Resistenza; l'organizzazione delle brigate partigiane, dei Gap e del CLN. La svolta di Salerno ✓ L'eccidio delle Fosse Ardeatine e di Marzabotto ✓ La Liberazione

Per quanto riguarda la parte di histoire funzionale all'acquisizione delle competenze metodologiche e contenutistiche necessarie allo svolgimento della quarta prova d'esame sono stati svolti i blocchi tematici previsti all'accordo bilaterale alla base del percorso di studi secondo la seguente articolazione:

Thèmes del programma frutto degli accordi bilaterali Francia-Italia secondo il Decreto Ministeriale 95/2013

Titolo del modulo	Argomenti
<i>Le Monde de 1945 à nous jours</i>	Le monde au lendemain de la guerre. La bipolarisation du monde et les difficultés de la reconstruction
<i>a) Les grands modèles idéologiques et la confrontation Est-Ouest jusqu'aux années 1970</i>	Le modèle américain Le modèle soviétique et leurs contradictions. Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970
<i>b) Le tiers-monde : indépendances, contestation de l'ordre mondial, diversification</i>	Le tiers-monde de l'indépendance à la diversification Le cas particulier de la Chine Le foyer du Moyen Orient *
<i>A la recherche d'un nouvel ordre mondial après les années 1970</i>	Les relations internationales de 1973 à 1991 Le monde de l'après-guerre froide (1991 - 2000)*
<i>L'Europe de l'ouest en construction jusqu'à la fin des années 1980</i>	Entre succès et déboires : la construction de l'Union Européenne à partir de la Communauté économique européenne
<i>La France de 1945 à nos jours</i> <i>Politique, économie et société</i>	1945-1962 quelles institutions pour la France ? La Ve République avec et puis de Gaulle (1962-1981) * La Ve République à l'épreuve du temps (1981 -2007)*

<p><i>L'Italie de 1945 à nos jours</i> <i>Politique, économie et société</i></p>	<p>La vie politique italienne après la Seconde guerre mondiale : l'affirmation de la République et les ans de la crise économique et politique après le « boom » des ans Soixante.</p> <p>L'Italie de <i>Tangentopoli</i> à aujourd'hui *</p>
---	---

Gli argomenti segnalati con un asterisco (*) sono stati terminati dopo la data del 15 maggio.

Durante l'anno scolastico sono stati letti:

E. Lussu, *Un anno sull'altipiano*.

M. R. Stern, *Il sergente nella neve* o G. Bedeschi, *Centomila gavette di ghiaccio*.

Come approfondimento della situazione politico-sociale dell'Italia contemporanea, gli studenti hanno affrontato la lettura di R. Saviano, *Gomorra*.

Cento, 15 maggio 2017

L'insegnante

I rappresentanti di classe

**CLASSE 5L INDIRIZZO LINGUISTICO
PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2016/17**

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: Paola Luciani

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE:

M.Spiazzi, M.Tavella, PERFORMER CULTURE AND LITERATURE, vol. 1+2, Zanichelli – ISBN 978-88-08-19692-7 testo di letteratura
M.Spiazzi, M.Tavella, PERFORMER CULTURE AND LITERATURE, vol.3, Zanichelli - ISBN 978-88-08-11731-1 testo di letteratura

OBIETTIVI COGNITIVI:

Relativamente a conoscenze e competenze disciplinari, utilizzo di spazi, sussidi didattici e laboratori, metodologie, criteri e strumenti di misurazione e di valutazione si fa riferimento alle attività di progettazione contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto e alla Programmazione Educativa del Dipartimento di Lingue Straniere, di cui questo piano di lavoro costituisce parte integrante.

ABILITA' E COMPETENZE NEL QUINTO ANNO:

COMPETENZE DI ASSE DELL' AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA:	
Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi	<ul style="list-style-type: none">• esprimersi con adeguata correttezza sintattica e lessicale sia all'orale che allo scritto• sintetizzare e rielaborare in modo chiaro, logico e coerente sia nell'esposizione orale che in forma scritta• sostenere e argomentare una tesi attraverso l'utilizzo delle informazioni e delle conoscenze acquisite• produrre testi coerenti e coesi adeguati alle diverse tipologie testuali• conoscere e utilizzare in maniera appropriata la terminologia specifica
Criteri minimi di sufficienza per le competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none">• esprimersi in modo comunicativamente comprensibile sia all'orale che allo scritto• elencare semplicemente le proprie conoscenze sia nell'esposizione orale che in forma scritta• dimostrare la comprensione di un argomento attraverso l'utilizzo delle informazioni e delle conoscenze• produrre testi semplici che rispettino le diverse tipologie testuali• comprendere e saper utilizzare la terminologia specifica relativamente alle accezioni ad alta frequenza
Leggere, comprendere e interpretare testi letterari	<ul style="list-style-type: none">• comprendere gli elementi storico-letterari significativi di un movimento o di un autore• riconoscere le caratteristiche dei principali generi letterari individuandone temi e stili• analizzare i testi letterari sia dal punto di vista contenutistico che formale• riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo e lo spazio• sintetizzare gli elementi di poetica di un autore in un quadro critico complessivo• individuare collegamenti con gli eventi storici e con le altre manifestazioni artistiche e culturali
Criteri minimi di sufficienza per le competenze letterarie	<ul style="list-style-type: none">• comprendere gli elementi storico-letterari basilari di un movimento o di un autore• riconoscere alcune caratteristiche fondamentali dei principali generi letterari• analizzare i testi letterari in modo da cogliere il significato generale del contenuto e della forma testuale• riconoscere la continuità di alcuni elementi tematici fondamentali attraverso il tempo e lo spazio• elencare gli elementi di poetica di un autore in senso logico e comprensibile• individuare semplici collegamenti con i maggiori eventi storici, artistici e culturali

SCANSIONE DEI TEMPI DI APPRENDIMENTO:

Allo studio della lingua inglese sono dedicate 3 ore settimanali, per un monte ore complessivo annuale di 99 ore.

Un terzo di questo monte ore avviene in compresenza del conversatore madrelingua che svolge attività orale.

Pertanto, i contenuti di apprendimento sono stati svolti e sviluppati come segue:

- 2 ore settimanali per lo studio della letteratura, moduli che vanno dal periodo dell'illuminismo al periodo moderno;
- 1 ora settimanale per le attività di conversazione con il docente madrelingua su temi di civiltà e di attualità.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le attività di verifica sono avvenute mediante prove scritte e orali per la valutazione delle seguenti competenze:

- competenza nella comprensione di testi scritti della tipologia dell'esame di stato di ambito letterario o di attualità;
- competenza nella produzione di testi scritti tipo saggio breve con argomentazione letteraria o di attualità;
- competenza nella esposizione di argomenti di letteratura con riferimenti al contesto storico-culturale;
- competenza nella esposizione di project work individuali con argomento interdisciplinare per le attività con il madrelingua;
- competenza comunicativa nella produzione di project work di gruppo e discussione in forma di dibattito aperto.

Si fa riferimento al PEI individuale per obiettivi, metodologie e modalità di valutazione specifici. In particolare, gli obiettivi coincidono con gli **obiettivi minimi** della classe, la metodologia prevede una semplificazione dei contenuti in fase di apprendimento e una richiesta di produzione sia orale che scritta nel rispetto dei criteri minimi di conseguimento delle abilità e delle conoscenze acquisite. Le modalità di valutazione tengono conto di una richiesta semplificata delle attività proposte in verifica sia in termini di lunghezza che di complessità delle risposte attese. La sufficienza è fissata rispetto al raggiungimento dei criteri minimi indicati.

OBIETTIVI E METODI, CONTENUTI SPECIFICI, MATERIALI DIDATTICI:

ABILITA' COMUNICATIVE	CONOSCENZE LINGUISTICHE E CULTURALI	MATERIALI DIDATTICI
<u>ATTIVITA' DI CONVERSAZIONE ORALE</u> <p>(1 ora settimanale per tutto l'anno in compresenza con madrelingua)</p> <p>Saper interagire in modo corretto su argomenti di uso quotidiano, di interesse personale o culturale</p> <p>Saper discutere le tematiche di alcuni argomenti di ambito letterario, sociale, culturale, storico, artistico, etico, politico</p>	<u>CULTURA E CIVILTA'</u> <p>Attività didattica per il potenziamento delle abilità di conversazione in lingua straniera con attenzione alla espressione orale, pronuncia, intonazione e uso lessicale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Cultura e civiltà: argomenti di attualità proposti sulle maggiori testate giornalistiche online di lingua inglese;</u> • <u>Comprensione scritta e orale: analisi e discussione di testi in lingua inglese proposti in sede di esame di stato;</u> • <u>Abilità comunicative: attività di dibattito in classe;</u> • <u>Approfondimenti letterari: i poeti della prima guerra mondiale, il mondo distopico di George Orwell.</u> 	<u>MODULI</u> <p>uso di fotocopie uso di internet project work class debates</p> <p>verifiche orali di competenza comunicativa</p>
<u>ATTIVITA' DI ALTERNANZA</u> <p>Attività formativa online di argomento inerente il mondo del lavoro e le modalità di conduzione di un colloquio</p>	<u>PROFESSIONAL WRITING</u> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di attività di formazione online MOOC (Massive Online Open Courses) e relazione scritta individuale; 	<u>AMBITO TEORICO</u> <p>lavoro in classe attività individuale uso di strumenti multimediali per la formazione online</p>
<u>ATTIVITA' DI LETTERATURA</u> <p>(2 ore settimanali per tutto l'anno)</p> <p>Attività di studio e di riflessione sulle caratteristiche dei testi letterari e dei periodi storico-culturali di riferimento:</p> <p><u>PART 2</u></p> <p><u>UNIT 6:</u> SHAPING THE ENGLISH CHARACTER</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il periodo illuminista</u> <p><u>UNIT 7: AN AGE OF REVOLUTIONS</u></p> <p><u>UNIT 8: THE ROMANTIC SPIRIT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il periodo romantico</u> <p><u>UNIT 10: COMING OF AGE</u></p> <p><u>UNIT 11: A TWO FACED REALITY</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il periodo vittoriano</u> 	<u>PERFORMER CULTURE AND LITERATURE</u> <p>Lettura ed analisi dei testi con note biografiche degli autori e riferimenti al periodo storico, culturale, sociale e politico:</p> <p>Il periodo dell'Illuminismo, la nascita del giornalismo e del romanzo d'avventura e di viaggio a tema realista o satirico: (revisione di contenuti e temi affrontati lo scorso anno scolastico)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Daniel Defoe, from 'Robinson Crusoe';</i> • <i>Jonathan Swift, from 'Gulliver's Travels';</i> <p>L'età delle rivoluzioni, la nascita della società industriale, il concetto di sublime nella natura e nell'arte, i temi della poesia romantica, caratteristiche del romanzo gotico e sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>William Blake, 'The Chimney Sweeper' (Songs of Innocence, Lines 1-24, Songs of Experience, Lines 1-12);</i> • <i>William Wordsworth, 'Daffodils' (Lines 1-24);</i> • <i>Samuel Coleridge, 'The Rime of the Ancient Mariner' (Part I, Lines 1-82);</i> • <i>George Byron, 'Childe Harold's Pilgrimage' (Canto IV, Stanzas 178-179-180, Lines 1-27);</i> • <i>John Keats, 'Bright Star' (Lines 1-14);</i> • <i>Percy Bysshe Shelley, 'Ode to the West Wind' (Lines 1-14);</i> • <i>Mary Shelley, from 'Frankenstein' (Ch.5);</i> • <i>Jane Austen, from 'Pride and Prejudice' (Ch.1, Ch. 34);</i> <p>Il compromesso vittoriano e l'espansionismo britannico, la nascita della città industriale, l'evoluzionismo di Darwin, le caratteristiche del romanzo vittoriano e l'estetismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Charles Dickens, from 'Hard Times' (Book I, Coketown); from 'Oliver Twist' (Ch.2, I Want Some More); from 'Hard Times' (Ch.2 The Definition of a Horse);</i> • <i>Robert Stevenson, from 'Dr. Jekyll and Mr. Hyde' (Ch.1);</i> • <i>Oscar Wilde, from 'The Picture of Dorian Gray (Ch.1 Basil's Studio, Ch.2 I Would Give My Soul);</i> 	<u>PAGINE</u> <p>verifiche orali di competenza espressiva e di acquisizione dei contenuti</p> <p>p.189-190 p.218 p.222-223-224-225 p.232 p.235 p.237 p.205-206 p.243-244-245</p> <p>p.291-292-293 p.303-304 p.309-310-311 p.339-340-341 p.353-354-355-356</p>

<p><u>PART 3</u></p> <p>UNIT 13: THE DRUMS OF WAR UNIT 14: THE GREAT WATERSHED</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il periodo moderno</u> <p>UNIT 16: A NEW WORLD ORDER <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il periodo attuale</u> </p>	<p>La crisi culturale e il modernismo, i poeti della guerra, il romanzo sperimentale, interior monologue e stream of consciousness;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rupert Brooke, 'The Soldier';</i> • <i>Wilfred Owen, 'Dulce et Decorum Est';</i> • <i>James Joyce, from 'Ulysses' (Part III, Ep. 6, The Funeral) and from 'Dubliners': Eveline;</i> • <i>Virginia Woolf, from 'Mrs Dalloway' (Part I);</i> <p>Le tematiche del romanzo distopico</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>George Orwell, from 'Nineteen Eighty-Four' (Part I, Ch. 1);</i> • <i>William Golding, from 'The Lord of the Flies' (Ch.9);</i> 	<p>p.418 p.419-420 p.449 p.465-466-467-468 p.476-477-478</p> <p>p.534-535 p.539-540</p>
<p>PERCORSO PLURIDISCIPLINARE</p> <p>Conoscere e commentare i temi proposti nel romanzo distopico, i riferimenti storici tra passato, presente e futuro; la società e l'individuo, possibilità o impossibilità di costruire una rete sociale di rapporti interpersonali</p>	<p><u>IL FUTURO CHE NON C'E' TRA UTOPIA E DISTOPIA</u></p> <p>Letture ed approfondimenti individuali a scelta riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>George Orwell, 'Animal Farm' e 'Nineteen-eighty-four';</i> • <i>Aldous Huxley, 'Brave New World';</i> • <i>Ray Bradbury, 'Fahrenheit 451';</i> • <i>William Golding, 'Lord of the Flies';</i> • <i>Veronica Roth, 'Divergent';</i> 	<p><u>LETTURE</u></p> <p><i>selezione di brani antologici, letture parziali o integrali, approfondimenti tematici individuali</i></p>

I rappresentanti degli studenti

Cento, 18 maggio 2017

Il conversatore prof. John Elliot

Il docente prof. Paola Luciani

Classe 5 L - PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE – a.s. 2016 – 2017

DOCENTE: VITELLI ASSUNTA

<p>I. <u>Le Romantisme</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • V. Hugo, Le drame romantique: la <i>Préface de Cromwell</i>. L'engagement: <i>Les Contemplations</i>, “Demain, dès l'aube”, <i>Les Orientales</i>, “Clair de lune”, <i>Les rayons et les ombres</i>, “Fonction du poète”. Le roman historique: <i>Les Misérables</i>, “La mort de Gavroche”, <i>Notre-Dame de Paris</i>, “Quasimodo” (photocopie). <p><i>Iconographie</i>: extraits de la comédie musicale <i>Notre-dame de Paris</i> de Riccardo Coccianti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entraînement à l'épreuve Esabac – Essai bref sur corpus: “Le monstre et nous”
<p>II. <u>Réalisme et Naturalisme</u></p>	<p>A. Trois écrivains à la confluence du Romantisme et du Réalisme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Honoré de Balzac, <i>Le père Goriot</i>, “L'odeur de la pension Vauquer”, “La soif de parvenir”; • Stendhal, <i>Le Rouge et le Noir</i>, “Un père et un fils”, “Combat sentimental”, “Plaidoirie pour soi-même”. <p><i>Iconographie</i>: Le père Goriot dans l'iconographie, Caillebotte, <i>Jeune homme au balcon</i>; Vision d'une séquence du film « <i>Le Rouge et le Noir</i> » de Jean-Daniel Verhaeghe</p> <p>Entraînement à l'épreuve Esabac – Essai bref sur corpus: “Le personnage du parvenu: s'insérer dans la société ou la défier?”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Flaubert, <i>Madame Bovary</i>, « Lectures romantiques et romanesques », « Le bal », « J'ai un amant », « Emma s'empoisonne ». <p><i>Iconographie</i> : Film <i>Madame Bovary</i>, C. Chabrol.</p> <p>B. Le Naturalisme</p> <ul style="list-style-type: none"> • E. Zola, <i>La Curée</i>, « Déjeuner à Montmartre », <i>L'Assommoir</i>, « L'alambic », <i>Germinal</i>, « Une masse affamée». <p><i>Iconographie</i>: Vision d'un extrait du film</p>

	<p>« Gervaise » de René Clément ; Entraînement à l'épreuve Esabac – Commentaire dirigé: <i>Germinal</i>, “La descente dans la mine”; essai bref sur corpus: “Peut-il être dangereux de vouloir réaliser ses rêves?”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guy de Maupassant : Le fantastique en littérature, analyse de la nouvelle <i>La Peur</i> (photocopie) ; Le rôle du romancier, <i>Préface de Pierre et Jean</i> (extrait sur photocopie) .
III. <u>La poésie de la modernité: Baudelaire et les poètes maudits</u>	<ul style="list-style-type: none"> - C. Baudelaire, <i>Les Fleurs du Mal</i> , “Spleen”, “L’albatros”, “L’invitation au voyage”, “A’ une passante”, “Le voyage”, “Correspondances”; <i>Le Spleen de Paris</i>, “Les fenetres”. <p><i>Littérature et musique</i>: Franco Battiato chante <i>Les Fleurs du Mal</i>: “Invito al viaggio”</p> <ul style="list-style-type: none"> - P. Verlaine, <i>Poèmes saturniens</i>, “Mon rêve familier”, “Chanson d’automne”, “Soleils couchants”, <i>Fêtes galantes</i>, “Clair de lune” (photocopie), <i>Sagesse</i>, “Le ciel est par-dessus le toit”; Rimbaud, <i>Poésies</i>, “Ma bohème”, “Le dormeur du val”, <i>Illuminations</i>, “Aube”. <p><i>Littérature e musique</i>: Claude Debussy, <i>Clair de lune</i>;</p> <p><i>Iconographie</i>: C. Monet, <i>Impression soleil levant</i>;</p> <p>Entraînement à l'épreuve Esabac - réflexion personnelle: “Pensez-vous que la littérature soit une bonne tribune pour défendre ses opinions?”</p>
IV. <u>XXe siècle: la recherche des nouvelles formes de l'expression littéraire et les rapports avec les autres manifestations artistiques</u>	<ul style="list-style-type: none"> A. Expériences du temps et modernité: nouvelles perceptions, nouvelles formes <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Modernité narrative</i> <ul style="list-style-type: none"> - M. Proust, <i>A la recherche du temps perdu</i>, „La petite madeleine”; 2. <i>Modernité poétique</i> <ul style="list-style-type: none"> - G. Apollinaire, <i>Calligrammes</i>, ”La cravate et la montre”, ”Il pleut”, <i>Alcools</i>, ” Le Pont Mirabeau”, ”Zone”; - Le Surréalisme <p><i>Iconographie</i>: Max Ernst, <i>Ubu Imperator</i></p>

- **Paul Eluard**, *L'amour, la poésie*, “La terre est bleue comme une orange”;

B. De l'engagement à l'absurde

- **Louis Aragon** *La Diane française*, “Elsa au miroir

*- **Jean-Paul Sartre**, *La Nausée*, “Parcours existentiel”;

*- **Albert Camus**, *L'Etranger*, “Aujourd’hui, maman est morte”, “Alors j’ai tiré”, “La tendre indifférence du monde”; *La Peste*, “Héroïsme ou honnêteté?”

*- **Eugène Ionesco**, *Rhinocéros*, “La difficulté de rester homme” (photocopie).

* argomenti trattati dopo il 15 maggio

Libro di testo. Bonini – Jamet, *Ecritures, les incontournables*, Valmartina

Letture integrali:

- Albert Camus, *L'Etranger*

- Altra opera a scelta (dal 1800 ai giorni nostri)

Cento, 15 maggio 2017

La docente

Assunta VITELLI

I rappresentanti di classe

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE

CLASSE 5 L – INDIRIZZO LINGUISTICO

• Compétence méthodologiques :

Répondre à des questions de compréhension et d'interprétation sur un texte, un document vidéo, un document audio-vidéo

Rédiger une réflexion personnelle sur un thème traité en classe

Inter-agir à l'oral avec aisance, exprimer son propre point de vue

•Communication

Rédiger un C.V. en langue française: méthode donnée

Présentation en groupe sur un thème d'actualité ou de culture générale avec réflexions personnelles :

- Les sujets : Les fêtes en France, L'alimentation française, Inclusion / exclusion : la révolte des banlieues, Personnages célèbres (Carla Bruni, Charles De Gaulle, les rapeurs franco-tunisiens), La francophonie, La mode, La liberté d'expression, La danse, Les langues régionales.

•Socio-culturel

Vision de films, documentaires et reportages d'actualité.

Lecture d'articles et documents authentiques.

4. Strumenti:

- Documents authentiques d'origine variée: *extrait documentaire, journal, chanson, littérature etc.*(sites internets variés, TV5monde.fr)
- Le film « *L'Auberge espagnole* » de Cédric Klapisch, sur le thème Erasmus.
- LIM.

Cento, 10 maggio 2017,

Julie Astier

Rappresentanti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE a.s. 2016-2017

LINGUE E CIVILTA' STRANIERA: TEDESCO

Prof.ssa Zaniboni Lisa

Classe 5L

La programmazione viene redatta seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le indicazioni contenute nel Quadro di Riferimento per lo Sprachdiplom II, come da accordo siglato e comunicazione con la Zentralstelle für das Auslandsschulwesen di Colonia (Germania).

Inoltre, per quanto riguarda, conoscenze, competenze e capacità disciplinari, utilizzo di spazi, sussidi didattici e laboratori, criteri e strumenti di misurazione e di valutazione si fa riferimento alle attività di progettazione contenute nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e alla programmazione educativa del dipartimento di lingue straniere, di cui questo piano di lavoro costituisce parte integrante:

Libri di testo in adozione:

- AA.VV. "Ausblick 2" libro di testo + eserciziario, Hueber Verlag
- Lesezeichen. Eine Anthologie der deutschsprachigen Literatur, Campioni – De Mattei, Valmartina Editore

Materiali didattici integrativi, tratti da:

- www.pasch-net.de
- Grammatik Direkt Neu di G. Motta, Loescher Editore (per il rinforzo grammaticale)
- Altri libri di testo e siti

PROGETTI SPECIALI

- Sprachdiplom DSD II (30 novembre prova scritta, a seguire gli orali a gennaio)

a. Situazione iniziale della classe:

La classe si compone di 22 alunne/i. Il livello di conoscenza della lingua tedesca risulta eterogeneo. Una buona parte della classe appare motivata e interessata alla materia, mentre un ristretto gruppo non mostra particolare interesse e a volte denota un atteggiamento oppositivo. C'è un'alunna con gli obiettivi minimi, seguita dall'insegnante di sostegno, esposti nel relativo PEI.

b. Monte ore complessivo e distribuzione oraria settimanale

Monte ore annuale previsto	132 (unità oraria da 60 minuti)
Monte ore settimanale previsto	4 ore (di cui 1 ora con conversatore)
Monte ore previsto per il 1° quadri mestre (15.09.2016-21.01.2017)	67 ore

Monte ore previsto per il 2° quadrimestre (23.01.2016-06.06.2017)	65 ore
--	--------

c. Numero delle verifiche

	1° quadrimestre (15.09.16-21.01.17)	2° quadrimestre (23.01.17-06.06.17)
Numero verifiche scritte	3	3
Numero verifiche orali	2	3

d. Tipologia verifiche

Ascolto e comprensione	Risposte vero-falso, risposte a scelta multipla.
Lettura e comprensione	Abbinamento titoli-brevi testi, risposte vero-falso, risposte a scelta multipla.
Conoscenze lessicali, grammaticali	Completamento di testi con parole date
Produzione orale	Relazioni orali sostenute da una semplice argomentazione (pro-contro) su temi proposti dal docente e su temi scelti dall'allievo accompagnati da una presentazione in powerpoint secondo lo schema dello Sprachdiplom II. Lavoro orale a gruppi con powerpoint su argomenti di lettatura
Produzione scritta	Produzione scritta: riassunti, produzione di testi coesi e argomentati in modo semplice (pro-contro) secondo lo schema dello Sprachdiplom II. Terza prova tipologia A e B

e. Obiettivi cognitivi disciplinari: Livello B1+/ B2

Con riferimento agli obiettivi disciplinari riportati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e agli obiettivi del Quadro di Riferimento per il raggiungimento degli obiettivi necessari per lo Sprachdiplom II si formulano qui di seguito gli obiettivi minimi e gli obiettivi standard.

	Obiettivi minimi B1	Obiettivi standard B2
Comprensione (ascolto e lettura)	E' in grado di comprendere informazioni chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia chiaro e	E' in grado di comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari che nuovi nell'ambito di rapporti sociali, nello studio e sul lavoro; sa comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti sia

	con un accento di tipo familiare; sa comprendere i punti salienti di un discorso in lingua standard che tratti di argomenti noti affrontati abitualmente e di brevi racconti;	concreti che astratti; sa seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento risulti familiare e la struttura del discorso sia indicata in modo esplicito;
Produzione orale	E' in grado di produrre in modo abbastanza scorrevole una descrizione semplice di argomenti che rientrano nell'ambito dell'interesse personale, strutturandola in una sequenza di punti; sa comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari anche non di routine; sa scambiare, controllare e confermare le informazioni, sa far fronte a situazioni insolite e spiegare perché qualcosa costituisce un problema; sa esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica; sa utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio;	E' in grado di esporre in modo chiaro e ben strutturato, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti; sa produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, sviluppando e sostenendo le idee con esempi pertinenti; sa utilizzare la lingua con scioltezza, correttezza ed efficacia, per parlare di un'ampia gamma di argomenti segnalando con chiarezza le relazioni tra i concetti; sa comunicare con buona padronanza grammaticale e con registro adatto alle circostanze; sa interagire con scioltezza tale da consentire una normale interazione e rapporti agevoli con parlanti nativi;
Produzione scritta	E' in grado di scrivere testi lineari e coesi su argomenti familiari, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.	E' in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti di interesse personale, valutando e sintetizzando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti.

f. Contenuti disciplinari

Modulo 1	Preparazione alle prove scritte e orali del DSD II
Periodo:	Ottobre-Dicembre 2016
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le conoscenze e competenze linguistiche - Essere in grado di sintetizzare un testo, saper descrivere i grafici correlati e argomentare in modo coeso (pro/contro) - Saper elaborare e riferire un argomento a propria scelta - Saper elaborare e riferire un argomento proposto - Saper elaborare una presentazione powerpoint
Strutture linguistiche:	<ul style="list-style-type: none"> - Cfr livello C1 e B2 nella griglia di valutazione per orali

Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Dal sito www.pasch-net.de : - Wettrennen um Migranten: http://www.pasch-net.de/de/pas/cls/leh/unt/dst/20803715.html - Aktiv leben: http://www.pasch-net.de/de/pas/cls/leh/unt/dst/3361323.html - Nachhaltige Mobilitaet: http://www.pasch-net.de/de/pas/cls/leh/unt/dst/19359067.html - Frauenquote: http://www.pasch-net.de/de/pas/cls/leh/unt/dst/3375167.html - Wo bleiben die Alten http://www.pasch-net.de/de/pas/cls/leh/unt/dst/3369969.html -
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazioni orali /Prova orale Sprachdiplom II; produzioni scritte

Modulo 1	Umwelt
Periodo:	Settembre 2016
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper presentare un nuovo argomento, problematizzarlo, esprimere pareri a favore e contrari, motivare le proprie scelte e preferenze - Sapersi esprimere in modo articolato e corretto sia oralmente che in forma scritta
Strutture linguistiche:	<ul style="list-style-type: none"> - Partizipialsatz - Diversi utilizzi dell'aggettivo

Modulo 2	Demografische Wandel
Periodo:	Ottobre 2016
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper presentare un nuovo argomento, problematizzarlo, esprimere pareri a favore e contrari, motivare le proprie scelte e preferenze - Sapersi esprimere in modo articolato e corretto sia oralmente che in forma scritta
Strutture linguistiche:	<ul style="list-style-type: none"> - Frasi secondarie - Congiunzioni coordinanti

Modulo 3	Sport
Periodo:	Novembre 2016
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper presentare un nuovo argomento, problematizzarlo, esprimere pareri a favore e contrari, motivare le proprie scelte e preferenze - Sapersi esprimere in modo articolato e corretto sia oralmente che in forma scritta
Strutture linguistiche:	<ul style="list-style-type: none"> - passivo - Discorso indiretto

Modulo 4	Simulazioni esame scritto e orale Sprachdiplom
Periodo	- Dicembre 2016- Gennaio 2017

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper elaborare una presentazione powerpoint e presentarla in modo corretto - Saper presentare un nuovo argomento, problematizzarlo, esprimere pareri a favore e contrari, motivare le proprie scelte e preferenze - Sapersi esprimere in modo articolato e corretto sia oralmente che in forma scritta
Strutture linguistiche:	<ul style="list-style-type: none"> - Espressioni con preposizioni
Modulo 5	<ul style="list-style-type: none"> - Febbraio - Giugno 2017
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere un testo orale di un argomento di attualità (Europa, notizie, sito del governo tedesco) - Rafforzamento grammaticale
Strutture linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Verbi modali, uso del zu nell'infinito, frasi secondarie (concessive, causali, finali, oggettive) - Verbi separabili e non e che reggono le preposizioni - Preposizioni - Periodo ipotetico - Tempi e modi verbali: paradigma verbale dei verbi forti, congiuntivo II, doppio infinito
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> - 1 verifica grammaticale, 1 verifica sul percorso pluridisciplinare, 1 verifica come simulazione di terza prova

Da settembre a gennaio ci si è avvalsi della collaborazione di un assistente linguistica tedesca. Le sue lezioni, due ore a settimana, sono state incentrate sulla produzione orale e dalla iterazione degli studenti, su temi in preparazione allo Sprachdiplom, così come tradizioni e storia della Germania (per un'ora a settimana).

L'altra ora si è svolta in compresenza alla lettrice, concentrandosi sui seguenti temi: tratti dal sito Pasch-net, in preparazione allo Sprachdiplom 2016-17:

Umwelt, demografiche Wandel, Sport

L'attività di entrambe è prevalentemente centrata sulla produzione orale così come il rinforzo linguistico e l'acquisizione di lessico.

Nel secondo quadrimestre vengono trattate le tematiche storico-letterarie, in particolare del Novecento, in preparazione all'esame di stato.

La lettrice si è occupata prevalentemente della storia tedesca dalla Weimer Republik alla caduta del muro.

Dal libro di testo *Lesezeichen*, e da altri testi integrativi, si sono svolti i seguenti argomenti di letteratura:

Praga magica: modulo concordato dal CDC in preparazione alla gita scolastica

-R.M. Rilke (pp 114, 115, 134, 135 e 136 *Lesezeichnen*)

-F. Kafka (pp. 176, 177 *Lesezeichen*, "der Prozess", 1925, lettura integrale, „Der dem Gesetz“ pp 185, 186 *Lesezeichnen*)

-G. Meyrink (materiale adattato a scopo didattico tratto dal libro di Angelo Maria Ripellino, "Praga magica", Einaudi, Torino, 2002

Dadaimus (materiale adattato a scopo didattico: <http://www.literaturwelt.com/epochen/avantgarde.html#begriff>)

- „Anna Blume“ di K. Schwitters (testo <http://members.peak.org/~dadaist/English/TextOnly/annablume.html>)

Impressionismus und Expressionismus (pp 160 e 161 Lesezeichnhen)

-T. Mann (pp 147, testo „der Lehrer“ tratto da Buddenbrooks, 1901)

-H. Hesse (pp 165, 166, 167, 168 e 169 Lesezeichnhen)

Neue Sachlichkeit und Exilliteratur (pp 212, 213 Lesezeichnhen)

-B. Brecht (pp. 222, 223, 233, 234, 235, 236 Lesezeichnhen, „ An den Schwankenden“: testo : <http://www.woschod.de/2007/04/19/bertolt-brech-an-den-schwankenden/>)

Nachkriegsliteratur, Stunde Null der Literatur, die Gruppe 47 (pp 268, 269 e 270 Lesezeichnhen)

-H. Boell (pp. 297, 298, 303 Lesezeichnhen) „Die Ansichten eines Clowns, 1963, lettura integrale)

-A. Andersch (Der Vater eines Moerders, 1980, lettura integrale)

- P. Celan (pp 305, 306, 307 Lesezeichnhen)

Literatur des XXI Jahrhunderts, Postmoderne (pp 272, 273 Lesezeichnhen)

-W. Kaminer (materiale adattato a scopo didattico tratto da “ Russendisko”, 2002)

g. Criteri di valutazione della produzione orale e scritta

Si adottano i criteri di valutazione della produzione orale e scritta del DSD II

[\(\[http://www.kmk.org/fileadmin/pdf/Bildung/Auslandsschulwesen/DSD-Info/DSD_Ausfuehrungsbestimmungen_03_12_2010_1.pdf\]\(http://www.kmk.org/fileadmin/pdf/Bildung/Auslandsschulwesen/DSD-Info/DSD_Ausfuehrungsbestimmungen_03_12_2010_1.pdf\)\)](http://www.kmk.org/fileadmin/pdf/Bildung/Auslandsschulwesen/DSD-Info/DSD_Ausfuehrungsbestimmungen_03_12_2010_1.pdf)

di cui più sotto si riportano le tabelle di riferimento.

Per la terza prova ci si avvale dalla griglia di valutazione dell’istituto per la tipologia A e B.

Deutsches Sprachdiplom der KMK - Bewertungskriterien für die schriftliche Kommunikation - Niveaustufen B2/C1

Kriterium	3 Punkte C1	2 Punkte C1/B2	1 Punkt B2	0 Punkte unter B2
Gesamteindruck	Der Gedankengang ist durchgehend nachvollziehbar und der Text klar strukturiert.	Der Gedankengang ist im Wesentlichen nachvollziehbar und der Text insgesamt strukturiert.	Der Gedankengang ist noch nachvollziehbar und der Text erkennbar strukturiert.	Der Gedankengang ist Blöcke auf und ist nicht immer nachvollziehbar. Der Text zeigt Strukturrelaxanz.
Flüssigkeit	Der Text ist flüssig zu lesen.	Der Text liest sich insgesamt flüssig.	Der Lesefluss stockt an einigen Stellen.	Der Lesefluss stockt an mehreren Stellen.
Wenn das Thema völlig verfehlt ist, wird der gesamte Prüfungsteil „Schriftliche Kommunikation“ mit 0 Punkten bewertet.				
Inhalt	Wiedergabe Wichtige Aussagen der Vorgaben (Text und Grafik) werden eigenständig, vollständig und präzise wiedergegeben.	Wiedergabe Wichtige Aussagen der Vorgaben (Text und Grafik) werden eigenständig und vollständig wiedergegeben.	Erörterung Die Erörterung ist in allen Punkten schlüssig und nachvollziehbar. Die Argumente werden mit Beispielen und/oder Belegen umfassend unterstützt.	Erörterung Die Erörterung ist insgesamt schlüssig und nachvollziehbar. Die Argumente werden in der Regel mit Beispielen und/oder Belegen unterstützt.
			Erörterung Die Erörterung ist insgesamt schlüssig und nachvollziehbar. Die Argumente werden in der Regel mit Beispielen und/oder Belegen unterstützt.	Erörterung Wichtige Aussagen der Vorgaben (Text und Grafik) werden nur zum Teil und nicht immer eigenständig wiedergegeben.
	eigene Meinung Eine eigene Meinung ist vorhanden. Sie wird ausführlich und schlüssig begründet.	eigene Meinung Eine eigene Meinung ist vorhanden. Sie wird schlüssig und weitgehend ausführlich begründet.	eigene Meinung Eine eigene Meinung ist vorhanden. Sie wird hinreichend schlüssig begründet.	eigene Meinung Eine eigene Meinung ist vorhanden, wird jedoch kaum begründet.
sprachliche Mittel	Wortschatz Der Wortschatz ist differenziert; textsortenspezifische Redemittel werden souverän verwendet. Gelegentliche Umschreibungen sind zutreffend.	Wortschatz Der Wortschatz ist größtenteils differenziert; textsortenspezifische Redemittel werden verwendet. Umschreibungen sind zutreffend.	Wortschatz Der Wortschatz deckt ein weites Spektrum ab, weist jedoch einige Lücken auf. Textsortenspezifische Redemittel werden verwendet. Verwechslungen und falsche Wortwahl kommen gelegentlich vor.	Wortschatz Der Wortschatz verbleibt auf der Ebene des Grundwortschatzes und weist Lücken auf. Umschreibungen, Verwechslungen und falsche Wortwahl kommen häufig vor.
	Strukturen (Morpho-Syntax) Ein hohes Maß an komplexen und differenzierten Strukturen wird durchgehend beibehalten.	Strukturen (Morpho-Syntax) Die Verwendung komplexer und differenzierter Strukturen wird weitgehend beibehalten.	Strukturen (Morpho-Syntax) Neben einfachen Strukturen werden auch komplexe und differenzierte Strukturen verwendet.	Strukturen (Morpho-Syntax) Überwiegend werden einfache Strukturen verwendet.
Korrektheit	Korrektheit (Grammatik) Der Text zeigt ein hohes Maß an grammatischer Korrektheit.	Korrektheit (Grammatik) Der Text zeigt – von wenigen Ausnahmen abgesehen – ein hohes Maß an grammatischer Korrektheit.	Korrektheit (Grammatik) Der Text zeigt – abgesehen von gelegentlichen und nicht-systematischen Fehlern – eine gute Beherrschung der Grammatik.	Korrektheit (Grammatik) Der Text zeigt die Beherrschung der Grundgrammatik. Systematische Fehler kommen vor.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA

PRODUZIONE ORALE

Livello C1 (punteggio 12-24)

Livello B2 (punteggio 8-11)

Insufficiente (0-7)

	3 Punkte C1	2 Punkte B2/C1	1 Punkt B2	0 Punkte unter B2
Interaktion	Der Schüler vertritt überzeugend seine Position, ergreift Initiative, geht auf Fragen und Kommentare ein und reagiert flüssig, sponan und angemessen auf Argumente.	Der Schüler vertritt seine Position, geht auf Fragen und Kommentare ein und reagiert angemessen auf Argumente.	Der Schüler vertritt seine Position, geht in der Regel auf Fragen und Kommentare ein und reagiert auf Argumente.	Der Schüler vertritt seine Position, hat aber Schwierigkeiten, sich auf eine Diskussion einzulassen.
Verfügbarkeit sprachlicher Mittel	Der Schüler verwendet einen präzisen und differenzierten Wortschatz sowie ein breites Spektrum an Strukturen. Das offensichtliche Suchen nach Wörtern ist selten. Bei Wortschatzstückchen verwendet er problemlos Umschreibungen. Er zeigt eine gute Beherrschung idiomatischer Ausdrücke.	Der Schüler verwendet einen präzisen und differenzierten Wortschatz sowie ein breites Spektrum an Strukturen. Es können jedoch vereinzelt Lücken auftreten, die durch Umschreibungen problemlos kompensiert werden. Er verwendet gelegentlich idiomatische Ausdrücke.	Der Wortschatz reicht aus, um sich zum Präsentationsthema und zu Themen des eigenen Alltagslebens zu äußern. Wortschatzstückchen treten häufiger auf, Umschreibungen gelingen nicht immer.	Der Wortschatz reicht aus, um sich zum Präsentationsthema und zu Themen des eigenen Alltagslebens zu äußern. Wortschatzstückchen treten häufiger auf, Umschreibungen gelingen nicht immer.
Umsetzung der Aufgabenstellung	Der Schüler trägt ein komplexes Thema gut strukturiert und klar vor. Er erläutert das Thema aus verschiedenen Perspektiven. Es werden dabei wesentliche und relevante Details hervorgehoben. Die Erörterung in einem größeren Zusammenhang wird allerdings nicht immer deutlich.	Der Schüler trägt ein komplexes Thema verständlich vor. Die Erörterung des Themas wird durch relevante Details und Beispiele gestützt.	Die Komplexität des Themas wird im Vortrag nicht deutlich, die Klarheit fehlt. Bei der Erörterung fehlen wesentliche Punkte und relevante Details.	Die Komplexität des Themas wird im Vortrag nicht deutlich, die Klarheit fehlt. Bei der Erörterung fehlen wesentliche Punkte und relevante Details.
Präsentation	Der Schüler veranschaulicht seinen Vortrag durch das Präsentationsmaterial und geht souverän mit dem Material um. Das eingesetzte Material ist sehr geeignet.	Der Schüler veranschaulicht seinen Vortrag durch das Präsentationsmaterial. Das eingesetzte Material ist gut geeignet.	Der Bezug von Vortrag und Präsentationsmaterial ist mit Ausnahme weniger Details insgesamt erkennbar. Das eingesetzte Material ist geeignet.	Der Bezug von Vortrag und Präsentationsmaterial ist nicht erkennbar bzw. der Schüler setzt keine Materialien ein. Das eingesetzte Material ist geeignet.
Korrektheit	Der Schüler behält durchgehend ein hohes Maß an grammatischer Korrektheit bei. Die wenigen Fehler fallen kaum auf und können meist vom Schüler selbst korrigiert werden.	Der Schüler zeigt eine gute Beherrschung der Grammatik. Auftretende Fehler fallen kaum auf.	Der Schüler zeigt eine gute Beherrschung der Grammatik. Er macht keine Fehler, die das Verständnis beeinträchtigen.	Bei vertrauten Themen zeigt der Schüler eine gute Beherrschung der Grammatik, bei wenigen vertraulichen Themen fallen jedoch Fehler auf, die das Verständnis beeinträchtigen.
Intonation Aussprache	Der Schüler variiert die Intonation und kann so betonen, dass Bedeutungsnuancen zum Ausdruck kommen.	Der Schüler hat eine klare, natürliche Intonation und Aussprache. Er setzt gelegentlich prosodische Mittel ein, um Bedeutungsnuancen zum Ausdruck zu bringen.	Die Intonation und die Aussprache sind klar. Artikulationsfehler kommen kaum vor.	Die Aussprache ist trotz eines Akzents verständlich. Die intonatorischen Mittel sind eingeschränkt.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRODUZIONE SCRITTA

Livello C1 (punteggio 12-24)

Livello B2 (punteggio 8-11)

Insufficiente (0-7)

h. Attività individualizzate, modalità di recupero, attività integrative obbligatorie per tutti e/o facoltative.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa di fine quadrimestre si terrà conto anche della valutazione formativa, che si basa sulla partecipazione attiva alla lezione, puntualità e adeguatezza delle consegne, così come la presenza alle lezioni.

Cento, 13/05/2017

Melloni

Il docente
Lisa Zaniboni
I rappresentanti di classe
Maria Dallolio, Francesco

Liceo - Classico Statale “Giuseppe Cevolani”

Anno scolastico: **2016/2017**

Classe 5L

Conversazione in lingua tedesca - programma svolto

Docente curricolare: Lisa Zaniboni

Docente di conversazione: Magdalena Bruch

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE:

AA.VV. “Ausblick 2” con eserciziario, Hueber Verlag, 2011, Ismaning

Campioni M., De Matteis P., “Lesezeichen. Eine Anthologie der deutschsprachigen Literatur”, Valsalvatura, 2009, Torino

Materiale didattico da:

- Modellsätze dello Sprachdiplom II (DSD II) reperibili al sito
http://www.auslandsschulwesen.de/cln_319/nn_2176960/Auslandsschulwesen/Auslandsschularbeit/DSD/Modellsaetze/DSDII_B2C1/node.html?_nnn=true
- Testi sugli argomenti previsti per lo Sprachdiplom II (Sternchenthemen) sul sito
www.pasch-net.de
- Sito “Deutsche Welle”
- Internet

Modulo 1:

Preparazione allo Sprachdiplom “DSD II“ parte orale

Testi (livello B2/C1 QCER):

Ottobre 2016-gennaio 2017

Ai fini della preparazione della prima parte della prova orale è stato svolto un lavoro di simulazione sulle tematiche di seguito elencate. Inoltre ogni studente si è dedicato all’elaborazione individuale della propria presentazione PowerPoint per la seconda parte della prova orale. Anche per questa parte della prova si sono fatte delle simulazioni.

Tematiche trattate ai fini della preparazione della prima parte della prova orale:

- umweltfreundlicher Tourismus
- Mensch und Natur
- Energiewende in Deutschland
- Wohin mit dem Müll
- Sport und Inklusion
- Migration
- Frauenemanzipation

Modulo 2:

Wider das Vergessen

Materiale didattico:

- Videoclip „Memento“ - <http://www.dw.com/de/memento-videoclip-zum-holocaust-gedenktag/a-19003777>

Modulo 3:

Geschichte

Materiale didattico:

- Kurze Einführung in die Geschichte der „Weimarer Republik - 1919 -1933“
- Ausblick 2 Seite 81-82 Geschichte Berlins
- Video „Wir sind wir“ -
<https://www.google.it/search?q=Wir+sind+wir&oq=Wir+sind+wir&aqs=chrome..69i57j69i59i2j0l3.1010j0j7&sourceid=chrome&ie=UTF-8>

Der Kalte Krieg

- Bilanz des Krieges - <http://www.zeitlicks.de/brd/zeitlicks/zeit/politik/nach-dem-krieg/bilanz-des-krieges/> (vereinfacht)
- Der Kalte Krieg - http://www.planet-wissen.de/geschichte/deutsche_geschichte/kalter_krieg/index.html
- Video: 1948 Berlin Blockade - https://www.youtube.com/watch?v=KWt2a_kN0QU
- „Leben und Alltag in der DDR“ <http://www.zeitlicks.de/ddr/zeitlicks/zeit/alltag/leben-in-der-ddr/ddr-alltag/> (Titel geändert)
- Simplehow erklärt den Fall der Berliner Mauer - <https://www.youtube.com/watch?v=x83OEzipiQo>
- **Film** „Good bye Lenin“

Modulo 4:

Die deutsche Presse und Zeitungslandschaft

- Definition von Presse und Zeitungslandschaft;
- die Presse wird als "vierte Gewalt" im demokratischen Staat bezeichnet - warum?
- Pressefreiheit - Meinungsfreiheit

Materiale didattico:

- Diskussion um den Pressekodex - <http://www.dw.com/de/diskussion-um-den-pressekodex/1-36748609>
- Der Amoklauf und die Rolle der Medien - <http://www.dw.com/de/der-amoklauf-und-die-rolle-der-medien/1-19427465>

Modulo 5:

Demokratie und das parlamentarische System Deutschlands

Materiale didattico:

- politisches System in Deutschland – der 18. deutsche Bundestag - die Verfassungsorgane der Bundesrepublik Deutschland - 16 Bundesländer - Demokratie = Gewaltenteilung
Legislative, Judikative, Exekutive (vedi allegato 1)
- Sitzverteilung des 18. Deutschen Bundestages - <https://www.bundestag.de/bundestag>
- Der Bundesrat - Zusammensetzung des Deutschen Bundesrates -
<http://www.bundesrat.de/SharedDocs/bilder/DE/artikel/rubrik-bundesrat/zusammensetzung.html>

Modulo 6:

Literatur

Materiale didattico:

- Der geteilte Himmel, Wolf C. – Lesezeichen pag. 352 -353

La programmazione dell'ora di conversazione è stata sviluppata in accordo con la docente di materia.

Cento, 15/05/2017

Docente:

Alunni rappresentanti della classe:

Allegato 1:

- Das Herz der Demokratie, der Deutsche Bundestag, repräsentiert das Volk. Die Gesetzgebung auf Bundesebene ist in Deutschland die Aufgabe des Deutschen Bundestages. Zu seinen wichtigsten Aufgaben zählt die Kontrolle der Regierung, die Festlegung des Bundeshaushalts und die Wahl des Bundeskanzlers (geheime Wahl). Die Abgeordneten sind die einzigen direkt gewählten Repräsentanten des Volkes und entscheiden mit ihrer Stimme im Parlament, wer regiert und nach welchen Regeln sich das gesellschaftliche Zusammenleben richtet. Er wird alle vier Jahre von den Bundesbürgern gewählt.

Allegato 2:

- Der Bundesrat wird nicht gewählt Der Bundesrat kennt deshalb auch keine Wahlperioden. Er ist verfassungsrechtlich gesehen ein "ewiges Organ", das sich auf Grund der Landtagswahlen von Zeit zu Zeit erneuert. Die Wahlen zum Landesparlament haben dadurch stets auch eine bundespolitische Bedeutung. Der Bundesrat ist ein "Parlament der Länderregierungen". Nur wer in einer Landesregierung Sitz und Stimme hat, kann Mitglied des Bundesrates sein (Artikel 51 Abs. 1 GG). Die Opposition in den einzelnen Ländern hat keine Möglichkeit, sich im Bundesrat unmittelbar Gehör zu verschaffen. Insgesamt hat der Bundesrat 69 Stimmen und demzufolge 69 ordentliche Mitglieder. Durch den Bundesrat wirken die Länder bei der Gesetzgebung und Verwaltung des Bundes und in Angelegenheiten der Europäischen Union mit. Zu den Aufgaben des Bundesrates gehört auch die Wahl der Hälfte der Richter des Bundesverfassungsgerichts

Programma svolto durante l'anno scolastico 2016/17

Materia: Filosofia

Classe: 5°L

Docente: Juan Figueroa

Testo usato: F. Cioffi *et al.*, *Il discorso filosofico* 3, Bruno Mondadori, Milano, 2011.

1° Quadrimestre:

Kant (nel manuale dell'anno precedente)

- La *Critica della ragion pura*

- ✓ La conoscenza sensibile: lo spazio e il tempo
- ✓ L'intelletto: le categorie e l'Io penso
- ✓ La rivoluzione copernicana

- La *Critica della ragion pratica*

- ✓ L'imperativo categorico. Etiche formali vs. etiche materiali

Hegel (nel manuale dell'anno precedente)

- Le tesi di fondo dell'idealismo: risoluzione del finito nell'infinito, identità tra ragione e realtà, la funzione giustificatrice della filosofia

- La dialettica

- "Fenomenologia dello Spirito" (solo la prima parte)

1 -Coscienza

2-Autocoscienza

*Signoria e Servitù

*Stoicismo e scetticismo

*La coscienza infelice

3 -Ragione

* Ragione osservativo

*Ragione attiva

- *L'individualità in sé e per sé
- La filosofia dello Spirito
 - *Lo spirito soggettivo
 - *Lo spirito oggettivo
 - °Diritto astratto
 - °Moralità
 - °Eticità
 - *Lo spirito assoluto
 - °Arte
 - °Religione
 - °Filosofia e storia della filosofia
- La concezione della storia in Hegel

Schopenhauer

- Le radici culturali del suo sistema filosofico
- Il “velo di Maya”
- La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé
- Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
- Il pessimismo di Schopenhauer: dolore, piacere e noia
- La sofferenza universale e il pessimismo cosmico
- Le vie della liberazione dal dolore

2° Quadrimestre:

Marx

- Il carattere globale e totale dell'analisi marxista
- La prassi
- La critica al 'misticismo logico' di Hegel

-La scissione moderna tra società civile e stato, la falsa universalità dello Stato moderno e il concetto di 'democrazia sostanziale'

-I limiti dell'economia borghese

-Il concetto di 'alienazione'

-L'interpretazione della religione in chiave sociale

-Il concetto di 'ideologia'

-La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura

-La dialettica della storia: corrispondenza e contraddizione tra forze produttive e rapporti di produzione

-Il Manifesto del Partito Comunista

-Il *Capitale*: il carattere tendenziale delle leggi economiche

-La merce (valore d'uso e valore di scambio, 'feticismo della merce')

-Il ciclo economico capitalistico e l'origine del plusvalore

-Tendenze e contraddizioni del capitalismo

-La rivoluzione e la dittatura del proletariato

-Le fasi della futura società comunista e il comunismo autentico

Nietzsche

-Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

-“Nascita della tragedia”: apollineo e dionisiaco

-Spirito tragico e accettazione della vita: l'arte come strumento della filosofia

-Il periodo 'illuministico': la nuova prospettiva della scienza, il metodo storico-genealogico

-La 'morte di Dio' e la fine delle illusioni metafisiche

-L'avvento del Superuomo

-“Così parlò Zarathustra”: l'eterno ritorno e la fedeltà alla terra e al corpo

-La critica della morale e del cristianesimo

Freud e la nascita della psicanalisi

-Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi

-La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi ('le associazioni libere', il transfert, gli atti mancati e i sintomi nevrotici)

- La scomposizione psicanalitica della personalità (le due topiche)
- Lo studio dei sogni
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- Il 'disagio della civiltà'

L'esistenzialismo nel XX secolo: Sartre

- Le radici dell'esistenzialismo: Shopenhauer, Kierkegaard e Nietzsche.
- L'esistenzialismo sartriano e la condizione umana.

Wittgenstein

- Il Tractatus Logico-Philosophicus: impostazione dell'opera
- L'ontologia in Wittgenstein
- Il rapporto tra linguaggio e realtà: l'isomorfismo strutturale
- Il secondo Wittgenstein: i giochi del linguaggio.
- Rapporto tra il primo e il secondo Wittgenstein.

Popper

- La critica al verificazionismo
- La falsificabilità
- La scienza come 'edificio costruito su palafitte'
- La corroborazione
- La logica della scoperta scientifica e il procedimento per 'congettura e confutazioni'
- Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come 'faro'

Arendt

- La banalità del male

-Le caratteristiche dei totalitarismi

-Vita activa: la crisi della politica nella modernità e la scomparsa della dimensione dell'agire.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

SAPERE

- acquisizione delle conoscenze specifiche della disciplina relativamente all'ultimo anno del corso;
- acquisizione della comprensione delle tematiche e problematiche inerenti i contenuti trattati;
- loro collocazione nel contesto storico - filosofico;
- correlazione dei contenuti con quanto appreso negli anni precedenti;
- miglioramento della proprietà espressiva e potenziamento del linguaggio specifico;
- miglioramento della capacità di proporre le conoscenze e le argomentazioni secondo un ordine logico e con un lessico adeguato;
- potenziamento della capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di analisi dei testi;
- rafforzamento della capacità di operare collegamenti.

SAPER FARE

Al termine dell'anno gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito in misura almeno accettabile i seguenti obiettivi relativi alla disciplina:

- ✓ essere in grado di esporre con correttezza linguistica e consapevolezza il lessico disciplinare fondamentale;
- ✓ saper affrontare, alla luce degli strumenti acquisiti, l'interpretazione nei confronti dei testi in esame, sapendo distinguere almeno i caratteri principali delle varie argomentazioni, l'origine dei documenti, la collocazione storica del documento e il punto di vista da cui il testo è stato elaborato;
- ✓ operare collegamenti tra i principali nuclei tematici delle diverse aree disciplinari;
- ✓ essere in grado di collocare le informazioni raccolte in un quadro storico e culturale articolato.
- ✓ partecipare con regolarità ed impegno all'attività didattica apportando contributi positivi;
- ✓ collaborare responsabilmente con i compagni nella costruzione di un progetto comune.

Come obiettivi minimi della disciplina, sono stati considerati i seguenti:

- ✓ conoscere il lessico e le categorie fondamentali della tradizione filosofica occidentale;
- ✓ saper estrarre da un testo filosofico analizzato le affermazioni fondamentali e riproporle;

- ✓ usare un'esposizione sufficientemente corretta, appropriata e strutturata con una certa coerenza logica;
- ✓ dimostrare partecipazione costruttiva all'attività didattica e impegno nello studio.

Nello svolgimento dell'attività didattica si è cercato di mostrare costantemente agli studenti che le teorie filosofiche, il pensiero degli autori in esame, le grandi domande affrontate in classe fossero strumento di analisi e di critica del presente e di riflessione sulla propria condizione esistenziale. Il collegamento dello studio della filosofia con la vita degli studenti (intesa sia come vita quotidiana sia come cittadini del mondo) non ha però significato banalizzazione o perdita di rigore nello studio della disciplina ma comprensione piena della sua rilevanza e del significato del suo studio. Per questo motivo si è insistito con particolare attenzione sull'uso della terminologia filosofica, sulla ricostruzione di quadri e orizzonti di pensiero capaci di mettere in luce il rapporto fra continuità e discontinuità, tra passato e presente.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi sopra citati sono state:

Per conseguire tali obiettivi sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- ✓ tradizionale lezione frontale
- ✓ lezioni di tipo dialogico
- ✓ proiezioni in Powerpoint che mostrassero i concetti fondamentali delle unità didattiche svolte
- ✓ studio del manuale
- ✓ lettura diretta di testi filosofici
- ✓ visione di materiale video
- ✓ dibattiti a partire dai temi dell'attualità.

Si sono utilizzate, in maniera integrata, le seguenti metodologie:

- Metodo operativo, per consentire l'acquisizione per via induttiva partendo da un'esperienza coinvolgente per lo studente;
- Metodo per problemi, per far emergere le intuizioni e le riflessioni degli studenti su problematiche generali;
- Metodo frontale, attraverso lezioni dirette, per fornire gli strumenti e le conoscenze opportune in modo sistematico;
- Metodo storico, per dare un inquadramento concettuale e, successivamente, storicizzare i problemi emersi.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI/ PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Le verifiche sono avvenute in itinere e al termine di ogni attività, per valutare se gli obiettivi didattici relativi alla disciplina fossero stati raggiunti. A conclusione di ciascuna unità di lavoro, si sono privilegiate le interrogazioni individuali e le prove scritte. Per quanto riguarda la griglia di valutazione, sono state seguite come indicazioni le definizioni dei livelli di profitto inserite nel documento P.O.F.

Si è considerato il livello raggiunto come sufficiente se l'alunno/a riconosce i dati e i concetti, li descrive in modo semplice ma non banale, coglie gli elementi essenziali dell'informazione e procede nell'orale e/o nello scritto in modo corretto.

Si sono considerati elementi utili alla valutazione tutti gli interventi significativi forniti dagli alunni/e durante il periodo scolastico.

Le valutazioni sono state comunicate in modo esplicito e nei tempi più brevi consentiti dalle prove in oggetto, così da permettere agli allievi/e di comprendere il livello raggiunto rispetto agli obiettivi e alla media della classe.

Per quanto riguarda l'orale, la valutazione è stata formulata tenendo presente la seguente griglia per la valutazione decimale, mentre la simulazione della Terza prova è stata valutata in quindicesimi, utilizzando comunque una griglia similare.

Ferrara, 6 maggio 2017

L'insegnante

Gli studenti

LICEO GINNASIO STATALE “G.CEVOLANI” CENTO – (FE)

INDIRIZZO:LINGUISTICO

a.s.2016-2017

CLASSE 5L

MATERIA: STORIA DELL’ARTE

PROF. ANDREA CALANCA

PROGRAMMA CONSUNTIVO

NEOCLASSICISMO: Caratteri generali. Teorie del Winckelmann.

ANTONIO CANOVA: Amore e Psiche. Il monumento funebre a Maria Cristina d’Austria; Le Grazie.

J.L. DAVID: Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat.

F. GOYA: I fucilati del 3 maggio.

IL ROMANTICISMO: Introduzione generale , concetti di “:irrazionalità”, “sublime” e “genio”.

CASPAR DAVID FRIEDRICH: Viandante sul mare di nebbia.

JOHN CONSTABLE: -Studio di nuvole; La cattedrale di Salisbury.

JOSEPH W. TURNER: Ombra e tenebre; Tramonto.

THÈODORE GÈRICAULT: La zattera della Medusa.

EUGÈNE DELACROIX: La libertà che guida il popolo.

IL REALISMO : Introduzione generale e caratteri della pittura realista.

J.B. COROT E LA SCUOLA DI BARBIZON: La cattedrale di Chartres.

GUSTAVE COURBET: Fanciulle sulla riva della Senna ; Gli spaccapietre.

L’IMPRESSIONISMO: Introduzione generale e caratteri della pittura impressionista: concetto di colore locale; il fenomeno luminoso e teoria del colore.

EDOUARD MANET: Colazione sull’erba; Olympia.

CLAUDE MONET: Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen. Le ninfee.

EDGAR DEGAS: La lezione di danza; L’assenzio

IL POST-IMPRESSIONISMO: Introduzione generale.

GEORGE SEURAT: Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte. Teoria divisionista del colore.

VINCENT VAN GOGH: I mangiatori di patate ; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.

PAUL CÈZANNE: La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire.

ESPRESSIONISMO

EDWARD MUNCH: Il grido; Pubertà.

ART NOUVEAU : Caratteri generali

GUSTAV KLIMT: Giuditta

IL CUBISMO: Introduzione generale; Cubismo analitico e Cubismo sintetico

PABLO PICASSO: Les Demoiselles d'Avignon; Opere del periodo cubista.

PROGETTO ESABAC: L'Espressionismo: caratteri generali del movimento. Die Brucke. Principali autori con selezione di opere.

Libro di testo : Il Cricco Di Teodoro , *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri.* Vol. 3. Zanichelli edit.

Cento 15 maggio 2017

Il Docente

I rappresentanti di classe

Prof. Andrea Calanca

Programma svolto durante l'anno scolastico 2016/17

Materia: Fisica

Classe: 5°L

Elettrostatica:

- ✓ Il fenomeno dell'elettrizzazione; elettrizzazione per strofinio; prima interpretazione del fenomeno (fluidi elettrici).
- ✓ La carica elettrica; principio di conservazione della carica elettrica; quantizzazione della carica elettrica (carica elementare dell'elettrone).
- ✓ Materiali conduttori e isolanti (Dielettrici); elettrizzazione per contatto; induzione elettrostatica; elettrizzazione per induzione; polarizzazione dei dielettrici.
- ✓ La legge di Coulomb; costante dielettrica del vuoto; costante dielettrica relativa; unità di misura della carica elettrica nel S.I., il Coulomb (C); confronto tra legge di Coulomb e legge di Gravitazione.
- ✓ Definizione di Campo Elettrico (linee di forza del campo elettrico); campo elettrico e moto delle cariche; definizione di Energia Potenziale Elettrica e di Potenziale elettrico; differenza di potenziale e moto delle cariche; equilibrio elettrostatico e distribuzione delle cariche in un conduttore.
- ✓ Definizione di Flusso di un vettore attraverso una superficie; teorema di Gauss per il campo elettrico.
- ✓ Capacità di un conduttore.

Elettrodinamica:

- ✓ La corrente elettrica; l'intensità di corrente; generatori elettrici; corrente continua ed alternata.
- ✓ 1° e 2° legge di Ohm; variazione della resistenza con la temperatura.
- ✓ Energia elettrica ed effetto Joule; potenza elettrica.
- ✓ Elementi di un circuito elettrico; resistenze in serie e in parallelo.

Magnetismo:

- ✓ Il fenomeno della magnetizzazione; il campo magnetico: direzione e verso; rappresentazione del campo magnetico.

- ✓ Interazione tra magneti e correnti: esperienza di Oersted; forza agente su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico (legge di Faraday); Induzione magnetica **B**.
- ✓ Interazione tra correnti e correnti: legge di Ampére; definizione di Ampére.
- ✓ Campi magnetici generati da fili percorsi da corrente: filo rettilineo (legge di Biot-Savart); spira; bobina.
- ✓ Origine del campo magnetico: equivalenza tra circuiti percorsi da corrente e magneti naturali.
- ✓ Il motore elettrico: principio di funzionamento.
- ✓ La forza di Lorentz.

Induzione elettromagnetica:

- ✓ L'induzione elettromagnetica e le correnti indotte; il flusso del vettore **B**.
- ✓ Teorema di Gauss per il campo magnetico.
- ✓ La legge di Faraday-Neumann; Legge di Lenz; l'Alternatore; corrente prodotta da un alternatore; il Trasformatore.
- ✓ Propagazione del campo elettromagnetico; le onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico.

Testo usato:

Autore	Titolo	Casa Editrice
Stefania Mandolini	Le parole della fisica azzurro vol. 3	Zanichelli
Appunti		

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Imparare a

- comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e la capacità di utilizzarli;
- acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della natura;
- comprendere le potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
- acquisire un linguaggio corretto e sintetico;
- analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
- rispettare dei fatti, vagliare e ricercare un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative;
- comprendere il rapporto esistente fra lo sviluppo delle scienze sperimentalistiche e quello delle idee e della tecnologia;
- considerare il valore culturale delle scienze sperimentalistiche.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi sopra citati sono state:

- l'elaborazione teorica;
- l'applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi scritti e orali;
- Inoltre si è sempre fatto riferimento ai collegamenti ed alle esigenze delle materie affini.

STRUMENTI di VERIFICA e METODI di VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta seguendo i criteri e le griglie adottate in sede di consiglio di classe. Per la valutazione finale si è tenuto conto di:

- Livello di partenza
- Impegno e partecipazione
- Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti
- Rielaborazione personale
- Capacità di esposizione
- Capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate dal docente

I rappresentanti di Classe:

L'insegnante:

LICEO GINNASIO “G. CEVOLANI”- CENTO
a.s.2016/17
CLASSE V L indirizzo linguistico
PROGRAMMA di SCIENZE NATURALI
Prof. Angioletta Evangelisti

I SISTEMI ECOLOGICI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Scambi di energia e riciclaggio delle materie prime negli Ecosistemi.

La perdita di Biodiversità, la Sesta grande estinzione. I cambiamenti climatici. Cambiamenti climatici e fenomeni migratori.

Il futuro degli ecosistemi. La salvaguardia delle risorse alimentari. Il riciclaggio dei rifiuti domestici e industriali. L'impatto ambientale dei combustibili fossili. Le energie rinnovabili. Il concetto di Antropocene.

Elementi di CHIMICA ORGANICA

Il mondo del Carbonio: i composti organici; le forme allotropiche del carbonio: diamante, grafite, fullrene, grafene. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Il concetto di isomeria e la sua importanza nella biochimica cellulare. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. Gli idrocarburi aromatici. Gli idrocarburi poliaromatici e l'insorgenza di tumori. I gruppi funzionali. I polimeri naturali e di sintesi.

Le materie plastiche. Giulio Natta e la sintesi del polipropilene.

Idrocarburi e combustibili fossili.

La Chimica e l'ambiente: la storia del DDT, i grandi disastri chimici: Seveso e Bohpal. Inquinamento da diossina.

La Chimica e la guerra: approccio storico, Fritz Haber e la sintesi dell'ammoniaca. I gas utilizzati in prima guerra mondiale e nei campi di concentramento: Iprite, Sarin, Fofgene, Zyklon B.

LE BIOTECNOLOGIE E LE LORO APPLICAZIONI

Concetto di Biotecnologia.

Le antiche biotecnologie: la fermentazione lattica, alcolica, acetica. Metabolismo ossidativo e non ossidativo: le produzione di energia negli esseri viventi.

Le moderne biotecnologie e l'ingegneria genetica: la tecnologia del DNA ricombinante e la produzione di Organismi Geneticamente Modificati OGM.

L'amplificazione del materiale genetico: differenza tra clonaggio e clonazione di organismi.

La tecnologia delle colture cellulari, cellule staminali adulte ed embrionali, aspetti bioetici legati alla tecnica TNSA (trasferimento nucleare da staminale autologa) o clonazione terapeutica.

L'amplificazione genica con PCR e l'analisi del DNA:

I Test genetici, il concetto di polimorfismo genetico e l'impronta genetica con DNA fingerprinting (implicazioni mediche e forensi)

Il Progetto Genoma Umano e lo studio della Biodiversità umana, significato di mappatura e sequenziamento. Progetto pubblico e privato: Graig Venter e Francis Collins. L'inconsistenza scientifica del concetto di Razza per la specie Homo Sapiens.

Le applicazioni biotecnologiche in ambito sanitario, agroalimentare e ambientale.

Epigenetica: l'importanza dell'ambiente nella espressione genica.

Le tecnologie di Editing del DNA e la tecnica CRISPER Cass 9 nella terapia genica.

LA DINAMICA DELLA LITOSFERA E I FENOMENI ENDOGENI

Alfred Wegener e l'ipotesi della Deriva dei Continenti: argomentazioni favorevoli e contrarie. L'interno della Terra. Il flusso di calore e la Teoria dell'espansione dei fondali oceanici. Gli studi di paleomagnetismo e il campo magnetico terrestre. L'anno geologico internazionale e la teoria della Tettonica delle Placche, i movimenti delle placche e le loro conseguenze, il motore della tettonica,

deformazioni e rottura delle rocce, tettonica ed attività sismica e vulcanica, tettonica e fenomeni orogenetici.

La Dinamica Endogena: magmi e attività vulcanica, struttura dei vulcani e tipi di eruzione, origine e distribuzione dei vulcani, previsione e prevenzione del rischio vulcanico.

Terremoti e onde sismiche, le scale sismiche, le cause dei terremoti e la teoria del rimbalzo elastico, rischio sismico e prevenzione del danno dei terremoti.

LICEO “CEVOLANI” CENTO
PROGRAMMA CONSUNTIVO - Anno scolastico 2016-2017
CLASSE VL

MATERIA: RELIGIONE

INSEGNANTE: ROSELLA CRISTI

Il programma è stato improntato soprattutto all'acquisizione di elementi per operare scelte responsabili e consapevoli di fronte al problema religioso; prendere coscienza dell'impegno della Chiesa nella questione sociale; conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.

CONTENUTI	OBIETTIVI IN TERMINI DI: CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE
1 L'impegno per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità. Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.
2 Tratti fondamentali della Morale Cristiana: <ul style="list-style-type: none">• il valore della vita.• la dignità della persona umana;• il mistero del dolore	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sul valore della persona che sta alla base delle scelte etiche.
3 Riflessione sul progetto di vita: conoscersi per incontrare l'altro. La ricerca della libertà e della fede.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere la posizione della Chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni
4 Progetto volontariato: presentazione del Servizio di Accoglienza alla Vita Onlus e AISE.	<ul style="list-style-type: none">- Prendere coscienza dell'impegno della Chiesa nella questione sociale.
5 Visione di film significativi sulle problematiche trattate: <ul style="list-style-type: none">• “Il caso Spotlight”• “La rosa bianca”• “Woman in gold”	<ul style="list-style-type: none">- Saper operare scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Cento, 11 maggio 2017

L'insegnante

I rappresentanti di classe

CLASSE 5 L LICEO Linguistico – MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

LA FUNZIONE

Definizione di funzione, dominio, codominio, classificazione delle funzioni, il campo di esistenza di una funzione e sua ricerca, definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biettiva, definizione di funzione pari, dispari, definizione di funzioni crescenti, decrescenti, monotone.

Riconoscimento dal grafico di una funzione di iniezione, suriezione, biiezione, parità, disparità, zeri, crescenza, decrescenza, massimi e minimi relativi.

I LIMITI

Gli intervalli; gli intorni di un punto; i punti isolati; i punti di accumulazione: definizioni.

La definizione di limite finito di una funzione in un punto ed il suo significato geometrico, esempi di verifica di semplici limiti mediante l'utilizzo della definizione; definizione di limite destro e il limite sinistro di una funzione in un punto;

Definizione di limite infinito di una funzione in un punto, più infinito e meno infinito, esempi di verifica in semplici casi; definizione di limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito; il limite più o meno infinito di una funzione per x che tende a più o meno infinito.

Enunciati dei teoremi: di unicità del limite; della permanenza del segno e del confronto. Utilizzo ed enunciati dei teoremi delle operazioni sui limiti.

Definizione di asintoto di una funzione, asintoto orizzontale, obliquo e verticale e loro ricerca.

LE FUNZIONI CONTINUE

Le funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo; funzioni continue elementari. Enunciato del teorema di Weierstrass e di esistenza degli zeri.

Il calcolo dei limiti di funzioni continue, le forme indeterminate, calcolo di limiti di forme indeterminate in funzioni polinomiali o razionali fratte.

I punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Il problema della tangente ad una curva in un punto.

Il rapporto incrementale; la derivata di una funzione in un punto e sua interpretazione grafica.

I punti stazionari a tangente orizzontale; punti di non derivabilità; enunciato: una funzione derivabile è continua e non viceversa.

La funzione derivata; le derivate fondamentali; il calcolo delle derivate e teoremi relativi : derivata di prodotto, somma, quoziante, derivata della potenza di una funzione.

La retta tangente al grafico di una funzione in un punto.

Le applicazioni delle derivate alla fisica: la velocità istantanea, intensità della corrente elettrica istantanea.

Le derivate di ordine superiore al primo: il loro calcolo.

Le funzioni crescenti e decrescenti e la derivata prima, ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi a tangente orizzontale delle funzioni mediante l'esame della derivata prima; la derivata seconda di una funzione e la concavità.

LO STUDIO DI UNA FUNZIONE

Lo studio di una funzione polinomiale e razionale fratta:

il campo di esistenza; simmetrie; intersezione con gli assi; segno della funzione; comportamento della funzione agli estremi del campo di esistenza, classificazione dei punti di discontinuità e ricerca degli asintoti; comportamento della funzione agli estremi del campo di esistenza e ricerca degli asintoti; crescenza e decrescenza e punti stazionari; concavità e flessi.

Il grafico di una funzione.

LIBRI IN ADOZIONE:

Bergamini, Trifone, Barozzi – **Matematica.azzurro 5S**, ZANICHELLI

ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

PROGRAMMA CONSUNTIVO DI EDUCAZIONE FISICA CLASSE 5[^] L LICEO LINGUISTICO

DOCENTE: FABBRI ALAN

ATTIVITA' ALL'APERTO

- Preatletica: riscaldamento generale e segmentario con esercizi di potenziamento, di velocità, di mobilità articolare, di forza e di coordinazione dinamica generale e segmentaria; test motori;
- Atletica leggera : esercitazioni propedeutiche di alcune specialità come getto del peso, salto in lungo, lancio del disco, la corsa con ostacoli, corsa veloce 100mt, 400mt, 1000mt, 4x100mt;
- Beach volley;
- Baseball: campo, regole fondamentali, ruoli.
- Ultimate freesbe: come si gioca, le regole di gioco, i fondamentali individuali;
- Corsa e camminate nel percorso vita.

ATTIVITA' IN PALESTRA

- attività di riscaldamento preliminare;
- fondamentali individuali della pallavolo (palleggio, bagher, battuta, alzata e schiacciata con esercitazioni di vario tipo: individuali, a coppie, in gruppo);
- fondamentali individuali della pallacanestro (palleggi, passaggi, tiro, terzo tempo con esercitazioni di vario tipo: individuali, a coppie, in gruppo);
- gioco della pallavolo 6 c. 6;
- gioco della pallacanestro 5 c 5;
- varianti del basket con la palla da rugby;
- gioco calcetto 5 c.5;
- nozioni dei fondamentali del Tchoukball;
- badminton;
- pallatamburello;
- beach tennis;
- esercizi specifici di potenziamento fisiologico e muscolare;
- Progetto "Difesa Personale": 4 Lezioni con Istruttore esterno;

PROGETTO SPORT A SCUOLA - "FERRARA IN BICICLETTA" :TOTALE 4 ORE

- Ferrara in bicicletta: progetto pluridisciplinare che ha coinvolto la disciplina di Educazione Fisica unitamente a quella di Francese attraverso il percorso delle mura della città e visita del centro storico, utilizzando come mezzo di spostamento tra i vari luoghi la bicicletta. Visita guidata in lingua francese

Gli alunni rappresentanti di classe

Il docente